Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_6_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2008, n. 021/Pres.

LR 23/2007, art. 47 - Comitato regionale di monitoraggio e coordinamento delle funzioni ex Mctc.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità", che prevede, all'articolo 47, la costituzione del Comitato di monitoraggio e coordinamento al fine di monitorare l'esercizio delle funzioni in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada e di promuovere il coordinamento delle istituzioni e la partecipazione delle organizzazioni sociali interessate;

PRESO ATTO che il sopra citato articolo 47 stabilisce che il Comitato di monitoraggio e coordinamento si compone come segue:

a) il Direttore centrale della Direzione competente per le materie di cui al presente titolo, con funzioni di Presidente, o suo delegato;

b) un rappresentante per ciascuna Provincia;

c) quattro rappresentanti delle associazioni di categoria degli autotrasportatori maggiormente rappresentative, designati congiuntamente dalle medesime;

d) tre rappresentanti delle organizzazioni di categoria delle autoscuole maggiormente rappresentative tra quelle operanti sul territorio regionale, designati congiuntamente dalle medesime;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2007, n. 3267 con la quale:

- si è preso atto che la Provincia di Trieste ha designato come proprio rappresentante l'Assessore provinciale alle Finanze e Bilancio, Personale, Patrimonio ed Economato, Affari Istituzionali, Affari legali, Archivio e Protocollo, Biblioteca e Controllo di Gestione, dott.ssa Mariella Magistri De Francesco, la Provincia di Pordenone ha designato l'Assessore provinciale al Bilancio e Controllo di gestione, arch. Giuseppe Pedicini, la Provincia di Gorizia ha designato l'Assessore provinciale alla viabilità e ai trasporti, dott. Maurizio Di Matteo, e che nessuna designazione è pervenuta dalla Provincia di Udine;
- si è preso atto altresì che le associazioni di categoria degli autotrasportatori hanno designato come loro rappresentanti il dott. Alessandro Fanutti, il dott. Augusto de Toro, il sig. Alberto Bianchi e il sig. Giosualdo Quaini e che le organizzazioni di categoria delle autoscuole hanno designato come loro rappresentanti il dott. Paolo Crozzoli, la Sig.ra Elena Lenarduzzi e la Sig.ra Giuliana Casasola;
- è stato quindi costituito il Comitato di monitoraggio e coordinamento ai sensi dell'articolo 47, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, presso la Direzione centrale Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, con la seguente composizione:

Presidente: il Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o un suo delegato;

Componenti:

- per la Provincia di Trieste: l'Assessore provinciale alle Finanze e Bilancio, Personale, Patrimonio ed Economato, Affari Istituzionali, Affari legali, Archivio e Protocollo, Biblioteca e Controllo di Gestione, dott.ssa Mariella Magistri De Francesco;
- per la Provincia di Pordenone: l'Assessore provinciale al Bilancio e Controllo di gestione, arch. Giuseppe Pedicini;

- per la Provincia di Gorizia: l'Assessore provinciale alla viabilità e ai trasporti, dott. Maurizio Di Matteo;
- per le associazioni di categoria degli autotrasportatori maggiormente rappresentative il dott. Alessandro Fanutti, il dott. Augusto de Toro, il Sig. Alberto Bianchi e il Sig. Giosualdo Quaini;
- per le organizzazioni di categoria delle autoscuole maggiormente rappresentative tra quelle operanti sul territorio regionale il dott. Paolo Crozzoli, la Signora Giuliana Casasola e la Signora Elena Lenarduzzi;
- si è stabilito che Segretario del Comitato sia un dipendente della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio logistica e trasporto merci;
- si è inoltre stabilito che, ai sensi dell'art. 47, 2° comma della richiamata L.R. 23/2007, il Comitato di monitoraggio e coordinamento, duri in carica tre anni;
- è stato altresì determinato che ai componenti esterni, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della loro qualificazione professionale, verrà corrisposto un gettone di presenza pari ad Euro 100,00 per seduta, ridotto del 10%, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, e quindi pari ad Euro 90,00, e che i medesimi componenti esterni sono equiparati, ai fini dell'eventuale trattamento di missione e di rimborso spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;
- si è posta la relativa spesa a carico all'U.P.B. 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010, con riferimento al capitolo 9809 del piano operativo di gestione per l'anno 2008;
- si è infine fatta riserva di integrare la composizione del Comitato, ad avvenuta designazione del componente nominato, dalla Provincia di Udine;

VISTO l'art. 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 come modificato dalla legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1 e dalla legge regionale 24 maggio 2004, n. 17;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti Locali, approvato con DPReg. 28 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE le leggi ed il regolamento per la contabilità generale dello Stato;
VISTA la vigente normativa regionale in materia contabile e di bilancio;

DECRETA

1. È costituito il Comitato di monitoraggio e coordinamento ai sensi dell'articolo 47, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, presso la Direzione centrale Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, con la seguente composizione:
Presidente:
il Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto o un suo delegato;
Componenti:
- per la Provincia di Trieste: l'Assessore provinciale alle Finanze e Bilancio, Personale, Patrimonio ed Economato, Affari Istituzionali, Affari legali, Archivio e Protocollo, Biblioteca e Controllo di Gestione, dott.ssa Mariella Magistri De Francesco;
- per la Provincia di Pordenone: l'Assessore provinciale al Bilancio e Controllo di gestione, arch. Giuseppe Pedicini;
- per la Provincia di Gorizia: l'Assessore provinciale alla viabilità e ai trasporti, dott. Maurizio Di Matteo;
- per le associazioni di categoria degli autotrasportatori maggiormente rappresentative il dott. Alessandro Fanutti, il dott. Augusto de Toro, il Sig. Alberto Bianchi, il Sig. Giosualdo Quaini;
- per le organizzazioni di categoria delle autoscuole maggiormente rappresentative tra quelle operanti sul territorio regionale il dott. Paolo Crozzoli, la Signora Giuliana Casasola e la Signora Elena Lenarduzzi.

Fungerà da Segretario un dipendente della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio logistica e trasporto merci.
2. Ai sensi dell'art. 47, 2° comma della richiamata L.R. 23/2007, il Comitato di monitoraggio e coordinamento dura in carica tre anni.
3. Ai componenti esterni, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della loro qualificazione professionale, verrà corrisposto un gettone di presenza pari ad Euro 100,00 per seduta, ridotto del 10%, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, e quindi pari ad Euro 90,00; i componenti esterni sono altresì equiparati, ai fini dell'eventuale trattamento di missione e di rimborso spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
4. La relativa spesa farà carico all'U.P.B.10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010, con riferimento al capitolo 9809 del piano operativo di gestione per l'anno 2008.
5. Si fa riserva di integrare la composizione del Comitato di cui al punto 1 del presente provvedimento, ad avvenuta designazione del componente nominato dalla Provincia di Udine.

ILLY

08_6_1_DPR_22_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2008, n. 022/Pres.

LR 24/1999. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione presso l'Ater della Provincia di Pordenone in sostituzione di membro dimissionario.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, che disciplina la nomina e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER);
VISTO altresì il proprio decreto del 27 maggio 2005, n. 0152/Pres., con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1095 del 13 maggio 2005, è stato costituito il Consiglio di Amministrazione operante presso l'ATER della Provincia Pordenone;
VISTE:

- la nota prot. n. 34817 del 14 novembre 2007, con la quale il dott. Antonio Consorti ha formulato le proprie dimissioni dall'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'ATER della Provincia di Pordenone;
- la nota prot. n. 35311 del 20 novembre 2007, con la quale è stata chiesta alla Provincia di Pordenone la designazione di un sostituto del dimissionario dott. Antonio Consorti;
- la nota prot. n. 39428 del 24 dicembre 2007, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato la designazione del geom. Giovanni Baviera quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'ATER della Provincia di Pordenone, come da provvedimento n. 46 del 22 novembre 2007 del Consiglio Provinciale di Pordenone;

ACCERTATA l'assenza di condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni, e la sussistenza dei requisiti richiesti per la nomina dall'articolo 9, comma 2, della L.R. 24/1999;
VISTE la dichiarazione del soggetto designato di non appartenere ad alcuna pubblica amministrazione, prodotta ai sensi dell'articolo 53 del Testo Unico approvato col decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le ulteriori dichiarazioni prodotte, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;
RITENUTO di provvedere in merito;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 37 di data 11 gennaio 2008;

DECRETA

1. Il geom. Giovanni Baviera è nominato componente del Consiglio di Amministrazione operante presso l'ATER della Provincia di Pordenone, in sostituzione del dott. Antonio Consorti, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza del mandato del suo predecessore, e pertanto fino al 26 maggio 2010.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_6_1_DPR_23_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2008, n. 023/Pres.

LR 22/2007, art. 11, comma 4, come integrato da art. 7, comma 70, LR 22/2007 - Individuazione dei beni mobili regionali da attribuire alla disponibilità dell'Ersa.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 11 comma 4, della legge regionale 24 marzo 2004 n. 8 "Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA", come integrato dall'art. 7, comma 70, della L.R. 22/2007, il quale dispone che i beni immobili e mobili del patrimonio regionale da attribuire alla disponibilità, alla gestione diretta ed indiretta e alla vigilanza dell'ERSA sono individuati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta congiunta dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie e

dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
CONSIDERATO che la Regione annovera tra i propri beni patrimoniali i beni mobili già facenti parte dell'"Azienda Volpares " come da allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di attribuire tali beni mobili alla disponibilità, alla gestione diretta e indiretta e alla vigilanza dell'ERSA, ai sensi della normativa sopraccitata;
VISTA la delibera n. 3299 di data 28 dicembre 2007 ed in attuazione della stessa;

DECRETA

1. Ai fini dell'attribuzione della disponibilità, della gestione diretta e indiretta e della vigilanza all'ERSA, sono individuati i beni mobili di proprietà regionale, già facenti parte dell'"Azienda Volpares ", come da allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento.
2. Il decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_6_1_DPR_23_2_ALL1

Allegato "A"

Beni mobili regionali inventariati

n. inv. 24014 Cat. III rullo posteriore per trincia completo di scatola con attacchi
n. inv. 24492 Cat. III trattore rasa erba BCS Mafra 104
n. inv. 24493 Cat. III idropulitrice Portotecnica mod. Optima CMP DS 1714
n. inv. 15384 Cat. III stampante laser OLIVETTI PG 408
n. inv. 93116 Cat. I radiatore LAMINOX ad olio E.10 200 Watt

Beni mobili regionali in uso, provenienti da altri enti

1 Calcolatrice DIVISUMMA 31 PD Matricola 1696196 (n. inv. 1718 ex Az. delle Foreste)
1 Mobiletto a 4 cassetti di colore marrone (n. inv. 7518 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 4 cassetti di colore marrone (n. inv. 9254 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 4 cassetti di colore marrone (n. inv. 9262 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 4 cassetti di colore marrone (n. inv. 9263 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 cassetti di colore marrone (n. inv. 9255 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante vetro di colore marrone (n. inv. 7144 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante vetro di colore marrone (n. inv. 7983 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante vetro di colore marrone (n. inv. 7984 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante legno di colore marrone (n. inv. 7142 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante legno di colore marrone (n. inv. 7143 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante legno di colore marrone (n. inv. 7981 ex IRFOP)
1 Mobiletto a 2 ante legno di colore marrone (n. inv. 7982 ex IRFOP)
1 Mobile a 3 cassetti con ripiani laterali di colore marrone (n. inv. 7975 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore marrone (n. inv. 7517 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore marrone (n. inv. 9260 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto di colore rosso (n. inv. 30663 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC tipo IBM (n. inv. 31160 ex IRFOP)
1 Macchina da scrivere OLIVETTI ET 121 (n. inv. 1405 ex Az. Delle Foreste)
1 Stampante Hewlett-Packard Laser Jet 4L matricola n. 50411208B(senza numero)
1 Sedia ospite in tessuto color marrone con braccioli (senza numero)
1 Sedia ospite in tessuto color marrone con braccioli (senza numero)
1 Scrivania di colore marrone (n. inv. 9259 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31638 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31646 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30611 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30619 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30621 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30622 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30670 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30731 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31651 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31663 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31701 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31708 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 PC YUNDAI 4000 P (n. inv. 31024 ex IRFOP)
1 PC YUNDAI 4000 P (n. inv. 31025 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 31042 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 32108 ex IRFOP)

1 Monitor YUNDAI DE LUX Scan 15 (n. inv. 31044 ex IRFOP)
1 Mobile a 3 cassetti con ripiani laterali di colore marrone (n. inv. 7513 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31644 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31648 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30607 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30617 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30716 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30725 ex IRFOP)
1 Scrivania di legno colore marrone (n. inv. 9253 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31636 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31639 ex IRFOP)
1 Mobiletto porta stampante di colore marrone (n. inv. 8192 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30660 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30668 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31697 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31715 ex IRFOP)
1 PC IBM 330–P75 (n. inv. 31158 ex IRFOP)
1 Monitor IBM C50 (senza numero)
1 Schermo (n. inv. 23267 ex IRFOP)
1 Plantografo NEOLIT (n. inv. 5015 ex IRFOP)
1 Mobile portaoggetti(n. inv. 5611 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32608 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32617 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32624 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32630 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30631 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Tavolo da disegno con piano luminoso (senza numero)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31637 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31647 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30724 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31658 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31692 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31693 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32606 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32620 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32622 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 32623 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 poltrona dirigenziale ospite tessuto colore beige, braccioli(senza numero)
1 poltrona dirigenziale ospite tessuto colore beige, braccioli (senza numero)
1 poltrona dirigenziale ospite tessuto colore beige, braccioli (senza numero)
1 poltrona dirigenziale, schienale alto, tessuto colore beige, braccioli(senza numero)
1 armadio spogliatoio a 3 ante(n. inv. 25906 ex IRFOP)
1 armadio spogliatoio a 3 ante(n. inv. 25908 ex IRFOP)
1 armadio spogliatoio a 3 ante(n. inv. 25909 ex IRFOP)
1 Mobile a 3 cassetti con ripiani laterali di colore marrone (n. inv. 7140 ex IRFOP)
1 Mobile porta telefono a 2 ripiani (n. inv. 7139 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30661 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30671 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30672 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31673 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30721 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31653 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31655 ex IRFOP)

1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31661 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31662 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31666 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31669 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31670 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31694 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31698 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31699 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31706 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31707 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31709 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 31713 ex IRFOP)
1 Sedia ospite tessuto colore verde scuro (n. inv. 13943 ex IRFOP)
1 poltroncina tessuto col. verde acqua (n. inv. 11393 ex IRFOP)
1 poltroncina tessuto col. verde acqua (n. inv. 11394 ex IRFOP)
1 poltroncina tessuto col. verde acqua (n. inv. 11395 ex IRFOP)
1 poltroncina tessuto col. verde acqua (n. inv. 11396 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (senza numero)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 30705 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31640 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 31645 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 32487 ex IRFOP)
1 Scrivania di colore grigio in formica ed alluminio (n. inv. 32488 ex IRFOP)
1 PC YUNDAI (n. inv. 31027 ex IRFOP)
1 PC YUNDAI (n. inv. 31028 ex IRFOP)
1 PC YUNDAI (n. inv. 31030 ex IRFOP)
1 PC YUNDAI (n. inv. 31031 ex IRFOP)
1 PC YUNDAI (n. inv. 31032 ex IRFOP)
1 Monitor YUNDAI (n. inv. 31043 ex IRFOP)
1 Monitor YUNDAI (n. inv. 31046 ex IRFOP)
1 Monitor YUNDAI (n. inv. 31047 ex IRFOP)
1 Monitor YUNDAI (n. inv. 31049 ex IRFOP)
1 Monitor YUNDAI (n. inv. 31051 ex IRFOP)
1 Monitor YUNDAI (n. inv. 31052 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 31033 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 31034 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 31036 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 31038 ex IRFOP)
1 Tastiera per PC YUNDAI (n. inv. 31041 ex IRFOP)
1 Stampante EPSON STYLOS 820 (n. inv. 30869 ex IRFOP)
1 Stampante EPSON STYLOS 820 (n. inv. 30990 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore rosso (n. inv. 30730 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore verde scuro con braccioli (n. inv. 7508 ex IRFOP)
1 Sedia dattilo in tessuto colore verde acqua (n. inv. 14739 ex IRFOP)

1 Escavatore CAMO (n. inv. 23336 ex IRFOP)

Beni mobili regionali iscritti nel Registro delle pertinenze immobiliari

N. 2174 dd. 20.12.2001 n. 4 targhe in alluminio anodizzato di varie dimensioni
N. 2405 dd. 23.10.2003 n. 11 binari a pacchetto per metri lineari 198.
N. 2406 dd. 23.10.2003 n. 5 tende a pacchetto

n. 1 lampadario nell'atrio del vano scale
n. 6 plafoniere bianche nei bagni
n. 1 plafoniera bianca nel ripostiglio

Altri beni

numero	descrizione	CV	telaio	targa	anno acquisto
1	FIAT ALLIS	90	600805	UD 33978	1982
1	FIAT 680	68	3581	UD 31968	1980
1	FIAT 160/90	160	317316	UD39631	1989
1	FIAT 60/66	60	521822	UD39630	1987
1	TRATTORE PGS ROMA 54	45	G3557	UD40723	1980
1	FIAT 1300 S/DT	150	931428	PC25564	1977
1	LAMBORGHINI GRAND PRIX	80	21463	AH880L	1999
1	LAMBORGHINI AGILE	80	1199	AH948L	2000
1	MOTOPOMPA DEUTZ	40	16751		1963
1	MOTOPOMPA VM1056	120	27400		1979
1	MOTOPOMPA SAME	60	44803		1981
1	TRATTORE PGS	25			
1	BOTTE TORMAC		802		1969
1	RIMORCHIO AGRICOLO TIPO RAM			UD 002268	
1	TRINCIASTOCCHI NOBILI				
2	RIMORCHI SCALVENZI PONTEVI				
1	SPANDILETAME				
1	ERPICE ROTANTE MORENI				
1	CARRO MISCELATORE MUTI				
2	RIMORCHI CUM				
2	ARATRI				
1	LIVELLA GRANDE				
1	ERPICE DENTI E MOLLE				
1	RIPUNTATORE				
1	VIBROCULTOR				
1	LIVELLA				
1	ERPICE CREPALDI				
1	SPANDICONCIME 15 HL				
1	BOTTE 20 HL				
1	BOTTE 10 HL TRATTAMENTI				
1	BOTTE DISERBO 6 HL				
1	POMPA CAPRARI				
1	SEMINATRICE SOIA 6 FILE				
1	IMBALLATRICE WELGER				
3	ROTOLONI DA 350				
1	JCB TELESCOPICO				
1	FRANGIZOLLE				
1	TRESPOLO PER POTATURA				
1	FRESATRICE INTERCEPPI				
1	MACCHINA TAGLIATALEE				
1	MACCHINA PIANTATALEE				
1	SPANDILETAME TIPO A55				
1	MOTOFALCIATRICE BCS				
1	TRASPORTATORE A TAPPARELLE				
1	CARICATORE SEMOV. ISOMEC				
1	RANGHINATORE GIROANDANATORE				

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_6_1_DPR_25_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2008, n. 025/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Berta e Alfredo Giovanni Dorni" - Trieste - Approvazione di modifica statutaria.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0431/Pres. del 22 ottobre 1993 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Berta ed Alfredo Giovanni Dorni", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, la cui successiva modifica è stata approvata con D.P.G.R. 021/Pres. del 21 gennaio 2000;
VISTA la domanda del 15 gennaio 2008, con cui il Presidente della predetta Fondazione ha chiesto l'approvazione della modifica dell'articolo 4 dello statuto, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 4 dicembre 2007;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Luciano Pellegrini, notaio in Trieste, rep. n. 102945, racc. 12959, ivi registrato il 28 dicembre 2007 al n. 9914/1;
ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento della suddetta modifica statutaria - rivolta essenzialmente ad adeguare lo statuto alle mutate esigenze organizzative della Fondazione, - e riconosciute l'opportunità e la legittimità delle stesse;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvata la modifica dell'articolo 4 dello statuto della Fondazione "Berta ed Alfredo Giovanni Dorni", con sede a Trieste, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 4 dicembre 2007.
2. L'allegato testo dello statuto, come integrato e modificato con il presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_6_1_DPR_25_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Berta ed Alfredo Giovanni Dorni" - Trieste

Art. 1 costituzione - sede

È costituita per volontà del Signor Alfredo Giovanni Dorni una fondazione denominata "Fondazione Berta ed Alfredo Giovanni Dorni" con sede in Trieste, Via Santa Caterina da Siena n.3.

Art. 2 scopi

La Fondazione, senza alcun fine di lucro, si propone, agendo nell'ambito della Provincia di Trieste, di contribuire, sia direttamente che indirettamente, ad alleviare i problemi di vita delle persone in età avanzata, col promuovere iniziative dirette all'assistenza materiale, spirituale, culturale delle stesse.
In particolare potrà offrire contributi al sostegno economico di anziani indigenti che sono assistiti da istituzioni pubbliche e/o private; potrà concorrere, unitamente ad altre istituzioni, al finanziamento di opere ed attività rivolte al soccorso di anziani ammalati o soli, in genere, miranti al benessere dei medesimi.

Art. 3 patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni immobili, mobili e dai titoli azionari e di Stato nonché dal denaro indicato nell'atto costitutivo, di cui il presente statuto è parte integrante.
Tale patrimonio potrà essere incrementato da ulteriori apporti di capitali, obbligazioni, donazioni, legati, erogazioni e contributi di soggetti pubblici e privati e, in genere, da ogni bene legittimamente acquisito dalla Fondazione.
Questa provvede al conseguimento dei suoi fini con le rendite del patrimonio.

Art. 4 Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri che durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
Nella prima attuazione dello statuto assume la veste di Presidente l'esecutore testamentario del Signor Dorni, dott. Nerio Tomizza, il quale la conserverà a vita, salvo il caso di sue dimissioni.
Gli altri quattro Consiglieri sono nominati rispettivamante dal Vescovo di Trieste, dal Presidente dell'"Ente di Culto San Giusto" di Trieste, dal Presidente dell'"Associazione Goffredo de Banfield" di Trieste e dal Pastore pro tempore della Chiesa Luterana di Trieste.
Alla cessazione del dott. Nerio Tomizza dalle funzioni qui previste, la designazione di un Consigliere spetterà ai membri del Consiglio in carica. Il nuovo Consigliere sarà scelto al di fuori dei rappresentanti degli Enti destinatari dei contributi della Fondazione, in base a requisiti di professionalità e moralità ed assumerà l'incarico di Presidente e, ove possibile, quello di Segretario.
Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare sui programmi di attività, sui bilanci annuali preventivo e consuntivo e su ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.
Esso si riunisce su convocazione del Presidente, che lo presiede, almeno una volta all'anno e le deliberazoni sono prese a maggioranza di voti dei Consiglieri. In caso di impedimento od assenza del Presidente il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano di età.
Per seguire l'evoluzione dei bisogni delle persone in età avanzata e sostenere gli enti che rispondono con maggiore efficacia, il Consiglio di Amministrazione non potrà assegnare più del 60% (sessanta per cento) dei ricavi complessivi agli enti rappresentati nel Consiglio stesso.

Art. 5 Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Egli è facultato a fare pagamenti ed a riceverne, rilasciando valida quietanza liberatoria. Convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede. Vigila sulla osservanza dello statuto e ne promuove, ove necessario, la riforma.

Art. 6 Segretario

Per la esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, la verbalizzazione delle adunanze del medesimo, il disbrigo delle pratiche correnti alla gestione ordinaria della Fondazione e, in genere, per ogni altra incombenza di carattere esecutivo, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario, fissandone la retribuzione in relazione alle mansioni affidategli.
La carica di Presidente e Consigliere è cumulabile con l'ufficio di Segretario. Questo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Art. 7 Revisore dei Conti

Il controllo amministrativo e contabile della Fondazione è affidato ad un Revisore dei Conti, il quale deve essere un dottore commercialista, designato dal Presidente dell'Ordine relativo.
Dura in carica un triennio e può essere confermato. Il compenso dovutogli è determinato dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla Tariffa delle competenze dell'Ordine medesimo.

Art. 8 devoluzione del patrimonio

La sopravvenuta impossibilità per qualsiasi causa del perseguimento dei fini statutari costituisce causa di estinzione della Fondazione ed il suo patrimonio sarà devoluto a enti con finalità analoghe.

Art. 9 rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa richiamo alle norme del Codice Civile e delle leggi statali e regionali in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_6_1_DDC_LAV FOR 1

Decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca 7 gennaio 2008, n. 1/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A. 2 - azione 11 - mese di dicembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul

Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2687/LAVFOR del 28 dicembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 20 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone ed il 21 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	40.890,00	31.320,00	65.480,00

VISTI i progetti presentati il 21 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia per complessivi euro 5.520,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	35.370,00	31.320,00	65.480,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 21 dicembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia per complessivi euro 5.520,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 gennaio 2008

RAMPONI

08_6_1_DDC_LAV FOR 1_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 1
di data 07/01/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLA SEGRETERIA E ACCOGLIENZA IN SCUOLA STEINERIANA	200730184008	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2008	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	

08_6_1_DDC_LAV FOR 4

Decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca 14 gennaio 2008, n. 4/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Progetto 200728287001 - asse A - misura A. 2 - azione 11.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2580/LAVFOR del 30 novembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 23 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, il 23 e 28 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste e il 26 e 29 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
184.540,98	81.460,00	94.880,00	100.850,00

CONSIDERATO che nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2580/LAVFOR risultava erroneamente trascritto, relativamente al progetto codice 200728287001 denominato "Confezionatore ed addetto vendita di articoli da regalo e bomboniere - Z.S." presentato dall'IRES FVG, un contributo di euro 2.700,00;

RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale relativo al progetto codice

200728287001 denominato "Confezionatore ed addetto vendita di articoli da regalo e bomboniere - Z.S." presentato dall'IRES FVG e di riportare un contributo di euro 2.805,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Sulla base di quanto indicato in premessa, si dispone la correzione del riferito errore materiale relativo al progetto codice 200728287001 denominato "Confezionatore ed addetto vendita di articoli da regalo e bomboniere - Z.S." presentato dall'IRES FVG riportando un contributo di euro 2.805,00.
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 gennaio 2008

RAMPONI

08_6_1_DDC_LAV FOR 8

Decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca 18 gennaio 2008, n. 8/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A. 2 - azione 11 - mese di gennaio 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro

1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 4/LAVFOR del 14 gennaio 2008 con il quale è stata disposta la correzione relativamente al progetto codice 200728287001 denominato "Confezionatore ed addetto vendita di articoli da regalo e bomboniere - Z.S." presentato dall'IRES FVG approvato ed ammesso al finanziamento con il decreto n. 2580/LAVFOR del 30 novembre 2007, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	35.370,00	31.215,00	65.480,00

VISTI i progetti presentati il 10 gennaio 2008 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 8.360,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
35.663,46	35.370,00	31.215,00	57.120,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 10 gennaio 2008 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 8.360,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 gennaio 2008

RAMPONI

08_6_1_DDC_LAV FOR 8_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 8
di data 18/01/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA AMMINISTRATIVA - F.F.	200800378001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2008	4.180,00	4.180,00	50
2	ADDETTA ALL'ANIMAZIONE DI CENTRO DIURNO - P.S.	200800378002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2008	4.180,00	4.180,00	50
			Totale con finanziamento		8.360,00	8.360,00	
			Totale		8.360,00	8.360,00	
			Totale con finanziamento		8.360,00	8.360,00	
			Totale		8.360,00	8.360,00	

08_6_1_DDC_LAV FOR 9

Decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca 18 gennaio 2008, n. 9/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione progetti mese di dicembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 maggio 2006, n.107/Segr/2006, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 506 del 9 marzo 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 28 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua e permanente finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n.107/2006;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.428/LAVFOR del 23 marzo 2007 e n. 1215/LAVFOR del 9 luglio 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito della legge 19 luglio 1993, n. 236, una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente, rivolta alla realizzazione di iniziative formative a domanda individuale;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 2.579.017,49;
VISTO il decreto n. 2666/LAVFOR del 19 dicembre 2007 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di novembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 933.543,37;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di dicembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 45 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 429.575,44, di cui un contributo pubblico di euro 402.278,44;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 531.264,93;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di dicembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, si approva il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 45 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 429.575,44, di cui un contributo pubblico di euro 402.278,44.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2008

RAMPONI

08_6_1_DDC_LAV FOR 9_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 9
di data 18/01/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236 - Cloni

L. 236/93 Iniziative Formative a Domanda Individuale - Cloni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200728675001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	15.528,00	50
2	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200728693001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	6.163,20	50
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200728703001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	9.820,80	9.532,80	50
4	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	200728707001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.138,00	5.778,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200728822001	CE.F.A.P.	2008	9.820,80	9.172,80	50
6	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200728840001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.704,00	50
7	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AGGIORNATE DAL D.LGS. 276/2003	200728849001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.547,20	6.259,20	50
8	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200728862001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2008	10.800,00	10.160,00	50
9	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200729054001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2008	10.912,00	10.352,00	50
10	PROGETTAZIONE MECCANICA 3D AVANZATA (INVENTOR 10.0 DI AUTODESK)	200729138001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	10.800,00	10.080,00	50
11	TECNICHE DI SALDATURA	200729141001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	10.912,00	10.192,00	50

12	INGLESE LIVELLO A1	200729161001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2008	6.547,20	5.923,20	50
13	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200729162001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.464,00	50
14	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE	200729162002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.584,00	50
15	PROGETTARE L'AUTOMAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE (STEP 7)	200729162003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	10.912,00	9.952,00	50
16	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200729162004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.028,80	50
17	ESEGUIRE L'ANALISI STRUTTURALE E CINEMATICA DI ASSIEMI MECCANICI CON SOLIDWORKS	200729162005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	5.728,80	5.308,80	50
18	INGLESE LIVELLO A2	200729243001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.028,80	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200729355001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	15.288,00	50
20	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200729355002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.172,80	50
21	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200729355003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.704,00	50
22	PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. - LIVELLO BASE	200729386001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2008	13.912,80	13.096,80	50
23	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200729387001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	10.912,00	10.432,00	50
24	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	200729431001	CE.F.A.P.	2008	7.560,00	7.112,00	50

25	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200729431002	CE.F.A.P.	2008	6.547,20	6.163,20	50
26	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	200729489001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.138,00	5.778,00	50
27	DISEGNARE IN 3D	200729490001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.704,00	50
28	TEDESCO LIVELLO A1	200729491001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	6.163,20	50
29	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200729491002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.316,80	50
30	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200729493001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.912,00	10.272,00	50
31	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C1	200729493002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	8.100,00	7.620,00	50
32	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200729508001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.244,80	50
33	INGLESE LIVELLO B1	200729575001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	14.928,00	50
34	SALDARE CON TECNOLOGIA MIG	200729575002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.956,40	6.191,40	50
35	INGLESE LIVELLO A2	200729575003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.100,80	50
36	INGLESE LIVELLO A2	200729575004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.244,80	50
37	INGLESE LIVELLO B1	200729575005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	15.408,00	50

38	TEDESCO LIVELLO A1	200729575006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	6.115,20	50
39	VIDEOIMPAGINARE (INDESIGN)	200729575007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.704,00	50
40	MODELLARE IN 3D E DISEGNARE COMPONENTI E ASSIEMI CON SOLIDWORKS	200729575008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	10.912,00	10.192,00	50
41	PROGRAMMARE IN AMBIENTE OFFICE CON VISUAL BASIC	200729575009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.244,80	50
42	ESEGUIRE L'ANALISI STRUTTURALE E CINEMATICA DI ASSIEMI MECCANICI CON SOLIDWORKS	200729575010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	5.728,80	5.392,80	50
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200729582001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	9.757,44	9.181,44	50
44	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	200729622001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	9.504,00	8.784,00	50
45	OFFICE AUTOMATION: 2° LIVELLO	200729644001	ARS FUTURA	2008	10.912,00	10.512,00	50
			Totale con finanziamento		429.575,44	402.278,44	
			Totale		429.575,44	402.278,44	
			Totale con finanziamento		429.575,44	402.278,44	
			Totale		429.575,44	402.278,44	

08_6_1_DDC_LAV FOR 19

Decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca 24 gennaio 2008, n. 19/LAVFOR

“Bando 2007 per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell’ambito dell’innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell’attività di sviluppo precompetitivo”. Proroga dei termini.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 novembre 2007, n. 392/Pres., con il quale è stato approvato il “Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell’ambito dell’innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell’attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell’articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)”, di seguito definito Regolamento;

RICHIAMATO l’articolo 7, comma 2, lettera h) del medesimo DPReg. 0392/2007 Pres , ai sensi del quale con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca sono approvati uno o più bandi in cui sono individuati, tra l’altro, il termine iniziale e finale di presentazione delle domande;

RICHIAMATO altresì il proprio decreto 2594/LAVFOR/ 2007 del 03 dicembre 2007, di approvazione del “Bando 2007 per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell’ambito dell’innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell’attività di sviluppo precompetitivo”, di seguito definito Bando, in cui, all’articolo 8, è stato individuato quale termine finale per la presentazione delle domande il giorno 28 gennaio 2008;

RILEVATO che sono pervenute, da parte delle Università, istanze di proroga dell’anzidetto termine motivate dalla sovrapposizione e concomitanza dello stesso con altre scadenze ed adempimenti amministrativi nonché con la coincidenza di parte del tempo utile per la preparazione dei progetti con le festività;

RITENUTO che l’interesse pubblico sotteso al procedimento coincida con lo sviluppo della competitività e dell’eccellenza da raggiungersi attraverso il finanziamento di progetti di particolare valore e che pertanto un’accurata predisposizione a monte operata dai richiedenti dei progetti da presentare risponda alle sopraccitate esigenze e finalità;

RITENUTO che le difficoltà prospettate possano giustificare la previsione di un termine più ampio per la presentazione delle domande,

RITENUTO pertanto di individuare il giorno 11 febbraio 2008 quale termine finale di presentazione delle domande;

RITENUTO quindi di sostituire, al comma 1 dell’articolo 8 ed al comma 2 dell’articolo 9 del Bando richiamato, le parole “28 gennaio 2008” con le parole “11 febbraio 2008”;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 19 in merito alle competenze attribuite al Direttore centrale;

DECRETA

1. È prorogato, per le ragioni in premessa, fino al giorno 11 febbraio 2008, il termine finale di presentazione delle domande di contributo riguardanti il “Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell’ambito dell’innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell’attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell’articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)” ed il “Bando 2007 per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell’ambito dell’innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell’attività di sviluppo precompetitivo”.

2. Al comma 1 dell’articolo 8 del Bando le parole “28 gennaio 2008” sono sostituite con le parole “11 febbraio 2008”.

3. Al comma 2, lettera c, punto 1 dell’articolo 9 del Bando le parole “28 gennaio 2008” sono sostituite con le parole “11 febbraio 2008”.

4. Al comma 2, lettera c, punto 2 dell’articolo 9 del Bando le parole “28 gennaio 2008” sono sostituite con le parole “11 febbraio 2008”.

5. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2008

RAMPONI

08_6_1_DDC_LAV FOR 22

Decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca 25 gennaio 2008, n. 22/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione professionale giovani - Percorsi personalizzati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore Centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 553 del 18 marzo 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 6 aprile 2005;
VISTO il proprio decreto n. 1101/LAVFOR del 13 maggio 2005 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1 giugno 2005, con il quale è stato affidato l'incarico, fino al 31 dicembre 2008, per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni all'Associazione Temporanea di Scopo denominata EFFE.PI formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso, con capofila l'ente En.AIP Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che con la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 vengono confermate le competenze del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e di gestione finalizzate alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
VISTE le domande prot. n. 21223 del 18 settembre 2007, n. 28078 del 27 novembre 2007, n. 30050 del 20 dicembre 2007, con le quali l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI ha chiesto il finanziamento delle attività programmate ed esposte negli elenchi allegati alle domande stesse;
CONSIDERATO che dette attività formative vengono attivate in attuazione della seconda fase della realizzazione del piano operativo previsto al punto 2 dell'allegato alla deliberazione giuntale n. 553/2005, provvedendo all'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni da realizzarsi anche con modalità individuali;
CONSIDERATO che tutti i progetti afferenti le nuove proposte formative sono stati presentati e valutati dalla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca in base al sistema di ammissibilità, secondo quanto previsto dalle Direttive per la predisposizione del piano annuale di formazione a cura dell'A.T.S. EFFE.Pi (a.f. 2007/2008), con decreto del Direttore centrale n. 1341 del 26 luglio 2007;
PRECISATO che la graduatoria approvata viene allegata quale parte integrante di questo decreto;
PRECISATO inoltre che l'approvazione di dette nuove proposte formative non comporta alcuna variazione del programma e preventivo di spesa individuati con il decreto del Direttore centrale n. 2316/LAVFOR del 19 novembre 2007;

DECRETA

1. Sono approvate ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, le nuove proposte formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni da realizzarsi anche con modalità individuali, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con la deliberazione n. 553/2005, presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI ed elencate nell'elaborato Allegato 1 quale parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 la spesa è già stata autorizzata con il decreto del Direttore centrale n. 2316/LAVFOR del 19 novembre 2007.
3. La gestione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 rientra nella competenza del Direttore del Servizio Gestione Interventi Sistema Formativo.
Trieste, 25 gennaio 2008

RAMPONI

08_6_1_DDC_LAV FOR 22_ALL

Allegato 1

PERCORSI PERSONALIZZATI - Tipologia C

PIANO REGIONALE 2007/2008 - ATS Effe.Pi

Progetti approvati e finanziati

ENTE DI FORMAZIONE	CODICE REGIONALE	MESE PRESENTAZIONE	TITOLO	VALUTAZIONE
IAL - (PN)	200721223001	set-07	"Orientamento al settore servizi alla persona" - J.V.	AM
IAL - (PN)	200721223002	set-07	"Orientamento al settore servizi alla persona" - E.V.	AM
IAL - (UD)	200728078001	nov-07	"Tecniche di acconciatura" - M.D.	AM
IAL - (Aviano)	200730050001	dic-07	"Tecniche servizi di ristorazione - cuoco" - S.P.	AM
IAL - (UD)	200730050002	dic-07	"Tecniche di acconciatura ed estetica" - P.N.	AM

08_6_1_DDS_GEOL 79

Decreto del Direttore del Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche 23 gennaio 2008, n. ALP6/1- 079 - UMGCM/78. (Estratto)

Permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche "Ex distributore pineta" in Comune di Lignano Sabbiadoro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";
VISTA la L. 9.12.1986 n. 896 - "Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

(omissis)

DECRETA

Art. unico

È denegato alla Società Lignano Pineta S.p.A., con sede in Lignano Sabbiadoro, viale a mare n. 7, il permesso di ricerca di risorse geotermiche sul mappale 202 del Comune di Lignano Sabbiadoro

(omissis)

Trieste, 23 gennaio 2008

TIRELLI

08_6_1_DDS_INFR ENER 24

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 21 gennaio 2008, n. PMT/24/EN. (Estratto)

Autorizzazione unica, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione del metanodotto denominato "Derivazione per Udine DN 250 (10") 64 bar, variante per interferenza con Zona industriale di Gonars (UD) e Nuovo allacciamento Comune di Gonars DN 100 (4") 64 bar". Proponente: Società Snam Rete Gas Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società SNAM Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Orientale via Diego Valeri 23 Padova (PD), ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. n°327/2001 e dell' art. 31 del D.Lgs. n°164/2000, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 29 ottobre 2007, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Derivazione per Udine DN 250 (10") 64 bar variante per interferenza con Zona industriale di Gonars (UD) e Nuovo allacciamento Comune di Gonars DN 100 (4") 64 bar" e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premessa, da realizzarsi nei comuni di Gonars e Bicinicco subordinatamente al rispetto delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi e di quelle formulate dalla Conferenza dei Direttori centrali e dal Ministero delle Comunicazioni (Allegato 1) riportate in premessa.

Art. 2

È approvato il relativo progetto, con contenuti assimilabili a quelli di progetto definitivo come previsto dalla vigente legislazione in materia di lavori pubblici, composto dagli atti ed elaborati elencati in premessa.

Art. 3

Il presente provvedimento costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e, conformemente a quanto espresso in sede di conferenza di servizi, relativamente al tracciato compreso nel territorio del Comune di Bicinicco, costituisce variante al vigente strumento urbanistico comunale generale, fermo restando che il tracciato compreso nel territorio del Comune di Gonars risulta già individuato nel relativo strumento urbanistico comunale.

Art. 4

L'opera è dichiarata di pubblica utilità nonché urgente e indifferibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 comma 1 del D.Lgs 164/2000.

Art. 5

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura energetica.

(omissis)

Trieste, 21 gennaio 2008

GIUST

08_6_1_DDS_SIC ALIM 28

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 18 gennaio 2008, n. 28/Vetal

Provvedimenti sanitari nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Friuli Venezia Giulia per il controllo della Malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD). Piano di controllo per l'anno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2843 dd. 24 novembre 2006, recante " L.R. 23/2004, art. 8 - approvazione in via definitiva del piano sanitario e socio-sanitario regionale", che, tra le priorità in materia di sanità pubblica veterinaria, prevede il mantenimento ed il miglioramento dello stato sanitario degli allevamenti bovini, attraverso il proseguimento del risanamento degli allevamenti, anche nei confronti della BVD-MD;

TENUTO CONTO che, nel 2007, in ottemperanza alla succitata D.G.R. e giusta decreto n. 47/vet. dd. 24.1.2007, recante: "Provvedimenti sanitari nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della regione Friuli Venezia Giulia per il controllo della Malattia delle Mucose-Diarrea da Virus (BVD-MD). Piano di controllo per l'anno 2007.", si è provveduto, tra l'altro:

- ad effettuare controlli sul sangue per la rilevazione del virus BVD, finalizzati a conoscere lo stato sanitario degli allevamenti bovini e bufalini della regione nei confronti della BVD-MD;
- mediante i succitati controlli, ad individuare i capi immunotolleranti al fine di pervenire all'eradicazione della malattia, attraverso l'eliminazione dei medesimi;

ATTESO che i controlli fin qui svolti si sono dimostrati efficaci, in quanto si è rilevata, nel tempo, una diminuzione del numero dei capi infetti e degli allevamenti coinvolti;

ATTESO altresì che la particolare natura dell'infezione fa sì che siano necessari tempi di sorveglianza protratti, prima di poter avere garanzie di indennità in allevamenti problema;

RITENUTO pertanto necessario, per le motivazioni sopra esposte, proseguire nell'anno 2008 l'attività di controllo della BVD-MD e confermare i provvedimenti sanitari da applicare nei confronti degli allevamenti, emanati con il succitato decreto n. 47/vet. dd. 24.1.2007, così come disposto nell'allegato A) al

presente provvedimento;
PRESO ATTO della volontà dell' Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, di proseguire, per l'anno 2008 il Piano di controllo della BVD-MD negli allevamenti bovini e bufalini della Regione, nonché della disponibilità della stessa di sostenere il costo degli esami di laboratorio eseguiti dall' IZS delle Venezie, nei limiti dell' importo finanziario messo all'uopo a disposizione dalla Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna, ai sensi della L.R. 16/67;
SENTITI per quanto riguarda gli aspetti tecnico-scientifici ed organizzativi del Piano i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende Sanitarie ed i Dirigenti Veterinari dell' Area Territoriale FVG dell' Istituto Zooprofilattico (IZS), in quanto il piano verrà espletato, contestualmente alle operazioni di profilassi dell' IBR e quindi senza alcun onere finanziario aggiuntivo, dalle AA.SS.SS. ed i controlli di laboratorio saranno effettuati dall' IZS;
VISTO l'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 27 Agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2008, è reso obbligatorio il Piano di controllo della Malattia delle Mucose-Diarrea da Virus dei bovini e bufalini con i criteri e le modalità descritte nell' allegato A) al presente Decreto.
2. I Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende Sanitarie e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2008

COASSIN

08_6_1_DDS_SIC ALIM 28_ALL1

Allegato A)

1. DISPOSIZIONI PRELIMINARI
1.1 L'attività del piano di controllo della malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD), sugli animali della specie bovina e bufalina, viene espletato nell'anno 2008, con carattere di obbligatorietà e con le modalità di seguito riportate.
1.2 Nell'ambito del piano BVD-MD valgono le seguenti definizioni:
AZIENDA: il complesso agricolo e la stalla del commerciante ufficialmente controllata in cui sono presenti capi della specie bovina e bufalina da allevamento.
VETERINARIO UFFICIALE: il veterinario dipendente dell' Azienda Sanitaria o il veterinario libero professionista dalla stessa incaricato.
CONTROLLO UFFICIALE: qualsiasi prelievo eseguito dal veterinario ufficiale.

2. PIANO DI CONTROLLO DELLA BVD-MD
2.1 Nell'ambito del piano di controllo:
a) sono sottoposti a prelievo di sangue, per la ricerca del virus, mediante il metodo ELISA, tutti i capi maschi e femmine delle aziende da riproduzione di età compresa tra i 9 e 24 mesi. Qualora, a seguito del controllo, si individuino soggetti viremici questi dovranno essere sottoposti ad un secondo prelievo a distanza di 3-4 settimane; nell'eventualità che persista la viremia il soggetto sarà ritenuto immunotollerante verso il virus BVD e sarà allontanato quanto prima dall'azienda con obbligo di macellazione;
b) gli allevamenti in cui, nell'ambito dei controlli effettuati nel biennio 2006 e 2007, sono stati riscontrati animali immunotolleranti e detti animali non sono stati allontanati con obbligo di macellazione, i controlli verranno eseguiti su richiesta e a spese del proprietario.
2.2 I campioni di sangue dovranno pervenire al Laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie accompagnati dalla scheda di cui all'allegato 1.

3. PROVVEDIMENTI SANITARI
Tutti i bovini e bufalini di nuova introduzione nelle aziende da riproduzione della Regione Friuli Venezia Giulia devono essere scortati da modello 4 integrato attestante:
a) che gli animali provengono da un'azienda nella quale, secondo dati ufficiali, non sono state riscontrate prove cliniche o patologiche della BVD-MD negli ultimi 12 mesi;
b) che gli animali sono stati sottoposti con esito negativo, da meno di 21 giorni, a prelievo di sangue per la ricerca di virus BVD-MD;
c) gli animali destinati ai Centri genetici del Friuli V.G. potranno, in deroga, essere sottoposti al test di cui alla lettera b) nel centro genetico stesso, entro il sesto mese di età.

4. DISPOSIZIONI FINALI

4.1 a) i controlli ufficiali di cui al punto 2.1, lettere a) sono effettuati dai Veterinari ufficiali contestualmente al piano di profilassi obbligatorio della IBR e non costituiscono ulteriore onere finanziario per le Aziende Sanitarie, e le relative spese di laboratorio sono a carico della Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, ai sensi e per gli effetti della L.R. 16/67;

b) le spese relative ai prelievi ed agli esami dei controlli facoltativi di cui al punto 2.1, lettere b) e per le compravendite sono a carico degli allevatori.

4.2 La Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale verifica l'andamento del piano.

08_6_1_DDS_SIC ALIM 28_ALL2

ALLEGATO 1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PIANO DI CONTROLLO IBR E BVD anno 2008

A.S.S. ____

in data ______________ il dr. ____

procede al prelievo di sangue c/o

Azienda ____________________________________ codice azienda ____________________

via ________________________ Comune ____________________________________

Piano regionale		Altro, specificare:
IBR allev indenne (2) ☐	Compravendita ☐	
IBR allev NON indenne(2) ☐	Ricontrollo quarantena ☐	
BVD ☐	Ricontrollo ☐	

Dati relativi alla Vaccinazione IBR in Azienda			
Mai effettuata ☐	Sospesa — Tradizionale ☐ / Deleto ☐	In corso — Deleto ☐	Ignoto ☐

Dati relativi alla Vaccinazione BVD in Azienda			
Mai effettuata ☐	Sospesa — Spento ☐ / Vivo attenuato ☐	In corso — Spento ☐ / Vivo attenuato ☐	Ignoto ☐

Età di inizio vaccinazione in azienda (in mesi) ____________________

SPAZIO RISERVATO AL LABORATORIO

Altre analisi richieste sui campioni inviati (provette identificate con n.)

1) partita IVA
2) N.B. allevamento IBR indenne: prelievo di sangue per gli animali di età maggiore di 24 mesi, allevamento IBR non indenne: prelievo di sangue per gli animali di età maggiore di 9 mesi.

Firma del veterinario ________________________

08_6_1_DDS_TUT INQ 42

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 42 - INAC/288

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al sig. Stefano Pistis.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dal Sig. Stefano PISTIS, nato a Udine il 05 Agosto 1979 e residente a Fagagna (UD) in via Vindumie n. 1;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta al Sig. Stefano PISTIS, nato a Udine il 05 Agosto 1979 e residente a Fagagna (UD) in via Vindumie n. 1, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 gennaio 2008

GUBERTINI

08_6_1_DDS_TUT INQ 43

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 43 - INAC/291

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Mario Iacumin.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Mauro IACUMIN, nato a Udine il 19 Maggio 1974 e residente a Manzano (UD) in via Libertà n. 8;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Mauro IACUMIN, nato a Udine il 19 Maggio 1974 e residente a Manzano (UD) in via Libertà n. 8, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 gennaio 2008

GUBERTINI

08_6_1_DDS_TUT INQ 69

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 69 - INAC/285

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al sig. Luigi Folin.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

VISTA la domanda presentata dal Sig. Luigi FOLIN, nato a San Vito al Tagliamento (PN) l'11 Maggio 1966 e residente a San Vito al Tagliamento (PN) in via del Don Cal n. 16;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta al Sig. Luigi FOLIN, nato a San Vito al Tagliamento (PN) l'11 Maggio 1966 e residente a San Vito al Tagliamento (PN) in via del Don Cal n. 16, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2008

GUBERTINI

08_6_1_DDS_TUT INQ 70

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 70 - INAC/290

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'arch. Giuseppe Del Zotto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'arch. Giuseppe DEL ZOTTO, nato a Udine il 01 Giugno 1943 e residente a Udine in via Sacile n. 48;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'arch. Giuseppe DEL ZOTTO, nato a Udine il 01 Giugno 1943 e residente a Udine in via Sacile n. 48, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2008

GUBERTINI

08_6_1_DDS_TUT INQ 71

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 18 dicembre n. ALP.10 - 71 - INAC/292

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'arch. Francesco Bulfone.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'arch. Francesco BULFONE, nato a Udine il 13 Novembre 1971 e residente a Tavagnacco (UD) in via Cormor n. 58/2;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'arch. Francesco BULFONE, nato a Udine il 13 Novembre 1971 e residente a Tavagnacco (UD) in via Cormor n. 58/2, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2008

GUBERTINI

08_6_1_DDS_VAL IMP 80

Decreto del Direttore del servizio valutazione impatto ambientale 23 gennaio 2008, n. 80/VIA 323

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'adeguamento e al completamento dell'impianto di depurazione - sezione trattamento rifiuti liquidi extrafognari (REF) - sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). Proponente: Consorzio Depurazione Laguna Spa. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTA l'istanza depositata in data 20 dicembre 2007 con la quale il Consorzio Depurazione Laguna SpA ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione - sezione trattamento rifiuti liquidi extrafognari (REF), sito in Comune di San Giorgio di Nogaro;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", in data 21 dicembre 2007, trasmesso in data 2 gennaio 2008;
RICORDATO che con decreto n. 1244 dd. 9 luglio 2007 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla VIA del progetto in argomento il Comune di San Giorgio di Nogaro, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, quale Ufficio competente per quanto attiene al D.Lgs. 59/2005;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto di adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione - sezione trattamento rifiuti liquidi extrafognari (REF), sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), presentato dal Consorzio Depurazione Laguna SpA, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana"
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di San Giorgio di Nogaro sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23gennaio 2008

CARTAGINE

08_6_1_DGR_92_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2008, n. 92

DLgs. 36/2003 - Società Exe Spa - Modifica punto 4 della DGR 1848/2004 relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD) località Merlanis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, come successivamente modificato, emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO in particolare l'art. 17 del medesimo decreto, il quale al comma 1 prevede che "le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del presente decreto possono continuare a ricevere, fino al 16 luglio 2005, i rifiuti per cui sono state autorizzate";
VISTO il decreto legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito in legge 17 agosto 2005, n. 168, ed in particolare l'art. 11 con il quale è stato esteso alla data del 31 dicembre 2005, il termine fissato al 16 luglio 2005 dal succitato art. 17 del decreto legislativo 36/2003;
VISTO il decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248, ed in particolare il comma 9 dell'art. 11 quater decies, con il quale è stato esteso alla data del 31 dicembre 2006, il termine summenzionato;
VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare la lettera c) del comma 184 dell'art. 1 con la quale, tra l'altro, il termine di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 36/2003 è stato fissato al 31 dicembre 2007;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
VISTO l'art. 23, comma 1 bis, della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'art. 18 della L.R. 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'art. 22 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 17, comma 58 della L. 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;
VISTA la nota prot. n. 85691/98 dd. 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE s.p.a., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1848 dd. 16 luglio 2004, con la quale, tra l'altro, è stato approvato, ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il Piano di adeguamento, presentato dalla Società EXE s.p.a., della discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis;
ATTESO che al punto 4 della succitata deliberazione è stato precisato che non costituisce contenuto del Piano di adeguamento l'individuazione dei rifiuti smaltibili in discarica, che fino al 16 luglio 2005 saranno quelli per i quali la discarica è già stata autorizzata;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1662 dd. 8 luglio 2005, n. 3421 dd. 29 dicembre 2005 e n. 688 dd. 29 marzo 2007 con le quali:
- è stato preso atto, da ultimo, dell'estensione al 31 dicembre 2007 del termine, originariamente stabilito dal decreto legislativo 36/2003 al 16 luglio 2005, per la ricezione da parte della discarica sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis, gestita dalla Società EXE s.p.a., dei rifiuti per i quali è stata autorizzata;
- è stato precisato che nella deliberazione della Giunta regionale n. 1848 dd. 16 luglio 2004, al punto 4 le parole "16 luglio 2005" sono sostituite, da ultimo, dalle parole "31 dicembre 2007";

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed in particolare la lettera b), del comma 166, dell'art. 1, con la quale è stata apportata la seguente modificazione: alla lettera c), del comma 184, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "31 dicembre 2007" sono state sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2008";
RITENUTO di prendere atto di quanto sopra e di procedere alla conseguente modifica della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1848 dd. 16 luglio 2004, come successivamente modificata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1662 dd. 8 luglio 2005, n. 3421 dd. 29 dicembre 2005 e n. 688 dd. 29 marzo 2007;
ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 13/1998;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Si prende atto della fissazione al 31 dicembre 2008 del termine, originariamente stabilito al 16 luglio 2005 dal decreto legislativo 36/2003 e già esteso al 31 dicembre 2005 dal decreto legge 115/2005, convertito in legge 168/2005, al 31 dicembre 2006 dal decreto legge 203/2005, convertito in legge 248/2005 e al 31 dicembre 2007 dalla legge 296/2006, per la ricezione da parte della discarica sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD), località Merlanis, gestita dalla Società EXE s.p.a., dei rifiuti per i quali è stata autorizzata.
2. Nella deliberazione della Giunta regionale n. 1848 dd. 16 luglio 2004, come successivamente modificata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1662 dd. 8 luglio 2005, n. 3421 dd. 29 dicembre 2005

e n. 688 dd. 29 marzo 2007, al punto 4 le parole "31 dicembre 2007" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2008".

3. Rimangono ferme ed immutate tutte le altre disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente atto verrà notificato dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ai soggetti ed agli Enti interessati.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2008, n. 110

Fondo sociale europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2008".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia – Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;

CONSIDERATO che appare necessario, in relazione alle modalità di attuazione del Programma Operativo, instaurare procedure di pianificazione delle operazioni finanziabili al fine di ottimizzare i processi di programmazione, proseguire la prassi concertativa avviata sin dalla prima fase di costituzione del Programma Operativo, favorire una più ampia visibilità dell'offerta ed una sua più chiara identificazione da parte dell'utenza;

RITENUTO di predisporre il documento, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni – PPO - 2008" il quale, nel corrispondere alle finalità sopraindicate, definisce anche la declinazione della strategia delineate nel Programma Operativo in fasi di pianificazione operativa e finanziaria che, in questa fase di avvio del periodo di programmazione, assumono valenza annuale – 2008 – e che successivamente potranno anche divenire di carattere pluriennale;

CONSIDERATO che il PPO viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con le Parti sociali, e che il medesimo, nei suoi contenuti, è integrabile e modificabile in corso d'opera, con approvazione da parte della Giunta regionale;

CONSIDERATO che la concertazione con le Parti sociali è avvenuta in appositi incontri tenutisi il 10 dicembre 2008 ed il 18 dicembre 2008;

RITENUTO di approvare il documento, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni – PPO - 2008";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca,

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Secondo quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento, allegato quale parte integrante

del presente provvedimento, denominato “Pianificazione Periodica delle operazioni – PPO” con il quale vengono pianificate, per l’annualità 2008, le operazioni finanziabili nell’ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo dell’Obiettivo 2 – Competitività regionale e occupazione” – 2007/2013.

Art. 2

Il suddetto documento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_110_2_ALL1

direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

OBIETTIVO 2
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO
FONDO SOCIALE EUROPEO

Pianificazione periodica delle operazioni – P.P.O

Annualità 2008

1. *Premessa*

Il presente documento, denominato *"Pianificazione periodica delle operazioni" – PPO* – intende avviare una nuova modalità per la attuazione delle operazioni finanziate attraverso il Programma Operativo Regionale, di seguito POR, dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Le esperienze maturate negli anni precedenti, in particolare nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo nel periodo 2000/2006, inducono ad instaurare processi di pianificazione delle operazioni finanziabili utili a favorire una più ampia visibilità dell'offerta ed una sua più chiara identificazione da parte dell'utenza.

Il PPO, nel porsi l'obiettivo di dare risposte anche a dette esigenze, definisce la declinazione della strategia delineata nel POR in fasi di pianificazione operativa e finanziaria che, in questo momento di avvio del nuovo periodo di programmazione, assumono valenza annuale - 2008; successivamente, potranno anche divenire di carattere pluriennale.

Il PPO viene approvato dalla Giunta regionale, previa concertazione con la Parti sociali; i contenuti del documento sono comunque integrabili e modificabili in corso d'opera, con approvazione da parte della Giunta regionale. Successivamente vengono avviate le procedure di selezione delle operazioni finanziabili, nelle forme e modi stabiliti dal POR medesimo, su conforme approvazione della Giunta regionale.

Dal punto di vista della struttura del documento, la matrice di riferimento è quella del POR, con i suoi assi prioritari di intervento e la articolazione di questi in obiettivi specifici, obiettivi operativi e azioni.

Il documento delinea le finalità che si intendono perseguire nell'ambito degli obiettivi specifici che costituiscono l'articolazione degli assi prioritari di intervento del POR ed individua le operazioni che si intendono realizzare, in un quadro di concentrazione delle attività, rispetto a priorità che sostengono il connubio sviluppo economico – coesione sociale. In particolare le operazioni, per un verso, si innestano in un terreno ormai consolidato negli ultimi anni e, per altro verso, si caratterizzano per elementi di innovatività e sperimentazione.

2. *Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 1 – Adattabilità - del Programma Operativo*

L'asse 1 – Adattabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 1 del POR – Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti di impresa. I principali destinatari dell'asse sono pertanto i lavoratori occupati e le imprese; nei loro confronti si intende intervenire in una logica di prevenzione e ampliamento delle opportunità, privilegiando, in particolare, azioni a favore di lavoratori con livelli di istruzione e competenze più bassi ovvero nei riguardi di settori produttivi in cui i vantaggi competitivi sono più esposti a rischi di delocalizzazione ed alla concorrenza internazionale.

2.1 Obiettivo specifico A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

L'attuazione dell'Obiettivo 3 nel periodo 2000/2006 ha evidenziato, complessivamente, una soddisfacente diffusione della formazione continua a favore dei lavoratori occupati. Riscontri formali ed informali avuti nell'ultima fase di tale programmazione hanno peraltro evidenziato una sorta di sovradimensionamento dell'offerta di formazione continua lamentata dalle imprese, in particolare in quanto derivante da fonti di finanziamento e modalità attuative diverse. Da un lato, infatti, si è avuta la promozione delle attività finanziate dall'Amministrazione regionale attraverso le risorse finanziarie dell'Obiettivo 3, della legge 236/93, art. 9, commi 3 e 7 e della legge 53/2000, art. 6, comma 4; dall'altro lato, quella finanziata dai fondi interprofessionali di cui alla legge 388/2000 e successive modifiche e integrazioni attraverso l'azione delle parti sociali. Diviene pertanto non più procrastinabile l'adozione, da parte dell'Amministrazione regionale e delle parti sociali interessate, di intese le quali assicurino una offerta integrata che scongiuri sovrapposizione e duplicazione degli interventi, che garantisca modalità condivise di promozione nei riguardi delle imprese, che riconduca al sistema degli enti di formazione accreditati il ruolo di principali attuatori delle attività formative. La base giuridica da cui partire per giungere ad intese di carattere regionale è peraltro esistente e ravvisabile nel recente protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale dalle Regioni e dalle Province Autonome e dalle parti sociali[1] che, per l'appunto, pone le basi per l'utilizzo condiviso ed integrato della varie fonti di finanziamento che sostengono la formazione continua; in tal senso, si ritiene necessario assicurare la realizzazione di un percorso locale che si ponga in un quadro di coerenza con le indicazioni, anche di carattere politico, che si sviluppano sul livello nazionale.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) confermino quanto già attuato nelle precedenti annualità in forma consolidata avendo cura di garantire processi di più marcata finalizzazione a target di utenza od a settori di intervento ritenuti prioritari;
b) avviino nuove fasi di sperimentazione in un'ottica di corrispondenza ai principi di innovazione che informano la realizzazione dell'intero POR;
c) assicurino la definizione di dispositivi atti a garantire l'utilizzo integrato delle diverse fonti di finanziamento della formazione continua;
d) garantiscano la capillare diffusione delle iniziative e delle loro modalità di attuazione nei riguardi delle imprese e dei lavoratori.

Inoltre, anche attraverso risorse finanziarie pubbliche diverse da quelle del POR, si intendono avviare sperimentazioni che coniughino semplificazione delle procedure, valorizzazione della domanda delle imprese, individualizzazione dei percorsi formativi, utilizzo di strumenti innovativi.

[1] L'accordo sui Fondi Paritetici Interprofessionali è stato siglato il 14 aprile 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dalle Regioni e Province Autonome e dalla Parti Sociali.

2.1.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità d'intervento verso le PMI.***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni finalizzate ad integrare le attività formative sostenute dal FSE con quelle promosse ed attuate dai fondi interprofessionali (4).***
Categoria di spesa: ***62***

1. Integrazione fra le operazioni di formazione continua finanziate con fondi pubblici e quelle finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali

Finalità

Il raggiungimento di elevati gradi di efficacia e di efficienza del sistema formativo regionale è sotteso alla capacità di assicurare un'offerta formativa chiaramente identificabile dai destinatari ed in grado di scongiurare fenomeni di sovrapposizione e duplicazione delle operazioni. La formazione continua costituisce una filiera portante del sistema formativo e la convivenza, al suo interno, di due principali "anime" – quella finanziata con fondi pubblici e quella finanziata dai Fondi paritetici interprofessionali – eleva le possibilità di tali elementi distorsivi. L'esigenza di affrontare questa problematica è stata fortemente sentita a livello nazionale ed il recente accordo tra le Regioni e le Province Autonome e le Parti Sociali ha inteso porre le basi per giungere ad una programmazione integrata della formazione continua.
Appare necessario ed urgente giungere alla definizione di un accordo anche a livello locale, con il coinvolgimento dell'Amministrazione regionale e delle Parti Sociali, che delinei una programmazione delle operazioni condivisa quanto a rispettivi ambiti di intervento, sistema dei soggetti erogatori, standard formativi e che acceleri la definizione dei processi di validazione e certificazione delle competenze acquisite.

Attività

Si prevede la costituzione di un apposito tavolo di lavoro, rappresentativo della parti coinvolte, che produca uno schema di accordo da proporre per la formalizzazione.

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di formazione individualizzata, attraverso forme organizzate flessibili per garantire il rafforzamento della qualificazione dei lavoratori (12)***.
Categoria di spesa: ***62***

1. Interventi formativi a favore degli apprendisti e dei tutori aziendali

Finalità

Il contratto di apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo presente nel nostro ordinamento. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assicurare la partecipazione dell'apprendista a percorsi di formazione formale (interna o esterna all'azienda). Il monte ore formativo annuo degli apprendisti dipende da tre varabili: età, titolo di studio, CCNL applicato. La LR 18/05 con gli articoli 61 e 62 pone l'accento sugli gli aspetti formativi del contratto di apprendistato, definisce lo strumento del Piano Formativo Individuale e valorizza la figura del tutore aziendale al fine di promuovere l'insegnamento pratico ed il processo di crescita personale dell'apprendista integrando l'azione formativa extra aziendale con gli apprendimenti (anche non formali) interni all'azienda. La L 845/78 stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti rientra nella competenza delle regioni.
Infine va sottolineato che l'articolo 50 del D. Lgls. 276/03 e l'articolo 61 della L.R. 18/05 prevedono la possibilità di conseguire un titolo di studio superiore (quale ad esempio il diploma di laurea o di master universitario) attraverso il contratto di apprendistato

Attività

Le operazioni prevedono una durata tra 80 e 240 ore per gli apprendisti e di 16 ore per i tutori aziendali. Tutte le operazioni si concludono con una prova finale di verifica degli apprendimenti e con il rilascio di un attestato di frequenza. Per quanto riguarda l'alto apprendistato, le operazioni comprendono circa 400 ore all'anno

Risorse finanziarie massime: apprendistato: euro 4.000.000,00 (2008); alto apprendistato: euro 450.000,00 (3 master biennali)

Risultato atteso: Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 10.000 apprendisti e circa 500 tutori aziendali.

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole (5)***.
Categoria di spesa: ***62***

1. Aggiornamento professionale nei settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria

Finalità

I settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria costituiscono ambiti prioritari per lo sviluppo socio economico della regione. Nel quadro anche di quanto previsto dal Programma Operativo in tema di raccordo e complementarietà con il Piano di sviluppo rurale sostenuto da risorse FEASR, è necessario prevedere l'attuazione di una serie articolata di operazioni finalizzate allo sviluppo delle risorse umane del settore.

Attività

Si prevede l'attuazione di operazioni relative a:

1) iniziative formative finalizzate a favorire l'aggregazione delle PMI della filiera foresta – legno – energia, rivolte a imprenditori e dirigenti delle PMI;
2) iniziative formative finalizzate all'apprendimento delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, rivolte a imprenditori e addetti del settore agricolo – forestale;
3) iniziative formative volte ad aumentare le conoscenze e competenze delle imprese in tema di certificazione di eco sostenibilità della gestione forestale e della relativa catena di custodia, rivolte a imprenditorie e addetti del settore forestale;
4) iniziative formative in tema di bio edilizia, rivolte a imprenditori, addetti e tecnici del settore agricolo – forestale;
5) iniziative formative inerenti misure agroambientali e pratiche agricole finalizzate a contribuire alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
6) iniziative formative di carattere specialistico inerenti, a titolo esemplificativo:
   - soluzioni finalizzate a contribuire al miglioramento dell'effetto serra, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
   - protezione dei suoli dall'erosione e mantenimento della materia organica nel suolo e nella sua struttura, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
   - minimizzare l'impatto negativo degli antiparassitari sull'ambiente e garantirne un corretto uso al fine di ridurre i loro residui nei prodotti agricoli e nel terreno, rivolte a tecnici ed operatori agricoli;
   - nuove tecniche di irrigazione, rivolte ad operatori agricoli;
   - pacchetto igiene, relativo a tutti i prodotti alimentari e tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione, rivolte a operatori agricoli e tecnici nel campo dell'alimentare;
   - certificazione di prodotto, rivolte a operatori e tecnici agricoli;
   - benessere animale, rivolte a operatori e tecnici della zootecnia;
   - normative e implicazioni pratiche della Direttiva "Natura 2000", rivolte a operatori e tecnici agricoli;
   - sviluppo di nuovi prodotti/processi offerti dalle tecnologie verdi – "green tech" – nel settore agricolo e forestale, rivolte a imprenditori dei settori agricolo, forestale ed agro alimentare.

Risorse finanziarie massime: euro 250.000,00 (2008)

2. Formazione a favore di lavoratori di imprese non assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato all'art. 25 della legge 845 del 21 dicembre 1978

Finalità

La programmazione regionale, attraverso le risorse finanziarie di cui all'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 236/93, assicura l'aggiornamento e rafforzamento professionale dei lavoratori occupati presso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato all'art. 25 della legge 845 del 21 dicembre 1978. Al fine di garantire la "copertura" anche di quelle imprese non assoggettate al versamento di tale contributo, si intende avviare la procedure per la selezione di operazioni a favore degli occupati di tali imprese, PMI e grandi imprese.

Attività

Si prevedono azioni formative di durata compresa tra le 20 e le 80 ore.

Risorse finanziarie massime: euro 1.000.000,00 (2008)

Risultato atteso Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 1.000 lavoratori.

3. Qualificazione OSS di personale in possesso di competenze professionali nei processi di assistenza alla persona

Finalità

L'area dei servizi alla persona necessita di una elevazione della qualificazione del personale già occupato al fine di garantire al settore un adeguato standard professionale degli addetti. Si ritiene pertanto necessario avviare una piano di intervento di durata triennale per assicurare l'accesso alla qualifica di Operatore socio sanitario – OSS del personale occupato nel settore privato che è già in possesso di esperienze comprovate nel campo dell'assistenza e della cura alla persona grazie anche ad una precedente partecipazione ad attività formative che ne ha consentito l'acquisizione di competenze minime nell'area dei servizi alle persone**.** In fase di programmazione operativa potranno essere definite, di concerto con la Direzione centrale Salute e Protezione Sociale, priorità di carattere territoriale o settoriale.

Attività

Per il conseguimento della qualifica di OSS, si prevede la realizzazione di percorsi formativi di misure compensative di diversa durata sulla base dei percorsi formativi sperimentati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL.

Risorse finanziarie massime: Euro 3.375.000,00 (2008 – 2010).

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 900 lavoratori/lavoratrici.

4. Competenze minime nei processi di assistenza alla persona a favore di occupati

Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona. In particolare, il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e conoscenze a coloro già hanno operato nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno evidenziato dalle imprese interessate, si prevede la realizzazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona, sulla base dell'ordinamento didattico vigente.

Attività

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico.

Risorse finanziarie massime: Euro 700.000,00 (2008)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti.

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Iniziative di formazione continua in materia di gestione ambientale delle imprese e più in generale del tema dello sviluppo ambientale sostenibile (9)***.
Categoria di spesa: ***62***

1. Definizione ed attuazione di un Piano formativo in tema di sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico

Finalità

Le tematiche del sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili e del sostegno energetico corrispondono ad aspetti di grande interesse ambientale, sociale ed economico, correlati anche a diverse iniziative legislative di carattere regionale.

La sensibilizzazione del mondo delle imprese relativamente a tali tematiche costituisce una delle priorità che il POR prevede nell'area della formazione continua. Si prevede pertanto di avviare una modalità di intervento che vede la definizione di un "catalogo" tematico articolato su più percorsi formativi da erogare secondo una logica prioritariamente pluriaziendale, previa una capillare fase di promozione e comunicazione.

Al fine di assicurare il coinvolgimento di un congruo numero di PMI, si intende anticipare la fase attuativa con un momento di "chiamata" delle imprese interessate cui indirizzare l'operazione complessiva.

Le operazioni saranno indirizzate a tutte le categorie di lavoratori – a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e parziali, a coloro che risultano inquadrati nell'ambito delle tipologie contrattuali previste dal decreto legislativo n. 276/2003.

Attività

Si prevedono, in entrambe le fattispecie, percorsi formativi di carattere seminariale, di durata compresa fra 4 e 8 ore, e di carattere corsuale, di durata indicativa compresa tra 16 e 40 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.

Risorse finanziarie massime: Euro 250.000,00 (2008).

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 700 lavoratori.

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni per favorire lo sviluppo e l'utilizzo di metodi e di strumenti di e-learning nella formazione in impresa (7)***.
Categoria di spesa: ***62***

1. Sviluppo di una metodologia condivisa per l'attuazione della modalità e – learning nella formazione continua
Finalità
La modalità e – learning nell'ambito della formazione continua può costituire uno strumento utile per favorire una migliore partecipazione alla formazione. L'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2000/2006 ha peraltro evidenziato l'esigenza di ricondurre questa modalità di erogazione della formazione entro un quadro di riferimento omogeneo al quale debbano fare riferimento i vari enti di formazione accreditati. In questo senso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca ha avviato una indagine sul territorio al fine di verificare le metodologie sviluppate ed adottate dagli enti di formazione. In tal modo si intende definire un "cruscotto" che assicuri, da un lato, di non disperdere gli investimenti fatti dagli enti e, dall'altro lato, di giungere a dispositivi per l'attuazione dell'e – learning standardizzati per tutti gli erogatori di formazione continua, garantendo, in tal modo, un accesso ed uno sviluppo dei percorsi omogenei, a garanzia dell'utenza e dei livelli qualitativi della formazione.
Su queste premesse si ritiene di realizzare un ciclo di incontri rivolti agli operatori del sistema formativo regionale, agli operatori delle parti sociali, ai rappresentanti delle imprese che operano nell'area dello sviluppo delle risorse umane per l'illustrazione del sistema delineato attraverso l'affidamento "in house" dell'operazione all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.
Attività
Si prevede la realizzazione di incontri di carattere seminariale sull'intero territorio regionale della durata di 4 ore ciascuno.
Risorse finanziarie massime: Euro 50.000,00 (2008).
Risultato atteso
Attualmente non quantificabile.

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Azione a supporto all'accesso di formazione continua anche secondo un modello di voucher (6).***
Categoria di spesa: ***62***

1. Analisi e studio per l'introduzione di modalità innovative nella attuazione della formazione continua quali il voucher formativo, carta di credito e conto corrente formativo, ecc
Finalità
L'innovazione del sistema formativo passa anche attraverso l'innovazione degli strumenti di attuazione miranti, in particolare, a favorire processi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi. Si ritiene importante, in questo primo anno di attuazione, porre le basi per la successiva messa a sistema di strumenti innovativi ed avviare una fase di studio e ricerca che, da un lato, verifichi ed analizzi le buone pratiche esistenti in materia a livello nazionale ed europeo e, dall'altro lato, delinei una modalità di applicazione conforme alle specificità del sistema formativo regionale e del sistema delle imprese regionale. L'azione sarà realizzata attraverso l'affidamento "in house" dell'operazione all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.
Attività
Studi e ricerche e prototipazione di un modello regionale.
Risorse finanziarie massime: Euro 40.000,00 (2008).

2.2 Obiettivo specifico B) – Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Il perseguimento della priorità strategica 1 del POR – Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti di impresa, di cui l'asse 1 è strumento attuativo, passa anche attraverso azioni che, intervenendo sugli assetti organizzativi aziendali, consentano di anticipare e favorire processi di trasformazione, innovazione e

modernizzazione produttiva secondo modalità che contemperino le esigenze produttive aziendali e la dimensione dei lavoratori.
Nel corso della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2000/2006 ", si sono avute, in particolare nell'ultimo periodo, una serie di sperimentazioni volte a promuovere piani formativi di cluster – settoriale o territoriale – finalizzati a favorire processi di partecipazione comune delle PMI ed a valorizzare il ruolo trainante delle grandi imprese nei riguardi delle PMI ad esse collegate da rapporti di fornitura o indotto. Tali sperimentazioni, peraltro non ancora concluse nel momento della stesura del presente documento, hanno evidenziato certamente delle zone d'ombra connesse, probabilmente, ad alcuni aspetti di rigidità dello strumento "piano formativo" ma anche ad una certa difficoltà delle imprese a corrispondere alle esigenze di integrazione e di aggregazione nella fase di realizzazione delle attività formative; anche la risposta delle grandi imprese, ampiamente soddisfacente anche dal punto di vista della realizzazione laddove chiamate ad agire al di fuori dei piani formativi, non ha corrisposto alle aspettative ove chiamate a svolgere quel ruolo di traino precedentemente indicato.
Da parte dell'Autorità di gestione non si prevede l'abbandono di questa modalità attuativa nonostante l'attuazione dei piani formativi non sia stata sempre rispondente alle attese. Le ragioni che hanno condotto alla loro previsione, derivanti da una serie di documenti di strategia ed indirizzo politico prodotti dal governo regionale, permangono; si tratta di verificare con attenzione le motivazioni che stanno alla base delle difficoltà riscontrate, di rafforzare quegli elementi di flessibilità che probabilmente sono mancati e di concentrare la loro realizzazione rispetto a selezionate aree produttive o territoriali, in grado fornire i riscontri realizzativi attesi, e di privilegiare percorsi orientati a favorire quei processi di trasformazione, innovazione e modernizzazione produttiva in precedenza indicati. In tal senso, vanno anche garantiti, nella fase precedente all'adozione delle procedure di selezione delle operazioni finanziabili, momenti di confronto e condivisione con il sistema regionale della concertazione e con testimoni privilegiati di quelle aree produttive/territoriali possibili destinatarie dei piani formativi.
Da ricordare, inoltre, la diffusa attività formativa realizzata nel corso della programmazione 2000/2006 a favore degli operatori delle parti sociali, con attività di carattere seminariale e corsuale.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) proseguano processi di sperimentazione avviati nella passate annualità, avendo cura di correggere elementi di distorsione manifestatisi e renderli funzionali alle finalità dell'obiettivo specifico in questione;
b) avviino nuove fasi di sperimentazione in un'ottica di corrispondenza a principi di innovazione che informano la realizzazione dell'intero POR;
c) siano correlate a processi di stabilizzazione lavorativa attuati dall'Amministrazione regionale nell'ambito della L.R. 18/2005;
d) garantiscano la capillare diffusione delle iniziative e delle loro modalità di attuazione nei riguardi delle imprese e dei lavoratori.

2.2.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: ***b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali (17).***
Categoria di spesa: ***63***

1. Rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali
Finalità
L'azione dell'Amministrazione regionale sulle tematiche del "Buon lavoro", di cui il POR costituisce strumento rilevante, riconosce fondamentale importanza alla prassi concertativa con le parti sociali. Da queste premesse deriva l'esigenza di favorire processi di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori delle parti sociali, con particolare riferimento a quegli ambiti su cui il "Buon lavoro" si prefigge di intervenire. Si ritiene che i progetti di crescita che con queste operazioni si vogliono perseguire debbano favorire il confronto e l'integrazione fra le parti per cui priorità sarà data a quelle attività in grado di assicurare il coinvolgimento di operatori sia di parte datoriale che sindacale. Appare, inoltre, opportuno garantire la più ampia partecipazione: si prevede pertanto, oltre alla realizzazione di percorsi formativi di carattere "tradizionale", anche l'attuazione di attività di carattere seminariale di breve durata. Anche in questo ambito il ruolo degli enti di formazione accreditati assume forte rilievo; ad essi, infatti, si richiede uno sforzo progettuale in grado di tradurre il fabbisogno espresso dalle parti interessate e di favorire anche la partecipazione congiunta degli operatori delle diverse parti.
Attività
Le operazioni si sostanziano in percorsi formativi di breve durata, indicativamente compresa tra 24 e 40 ore, e interventi di carattere seminariale non superiori alle 16 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il

rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.
Risorse finanziarie massime: Euro 400.000,00 (2008) – 300.000,00 per attività tradizionale; 100.000,00 per attività congiunta.
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 700 operatori.

Obiettivo operativo: ***b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa***
Declinazione operativa dell'azione: ***Iniziative finalizzate all'adozione di Piani formativi in grado di favorire l'aggregazione delle PMI a livello di filiera/cluster (14).***
Categoria di spesa: ***62***

1. Piani formativi all'interno dei distretti industriali
Finalità
La politica regionale in tema di sviluppo della competitività delle imprese ha individuato nei distretti industriali ambiti privilegiati di sviluppo economico – occupazionale e sedi di promozione e coordinamento delle iniziative locali di politica industriale. Tale politica ha ricevuto ulteriore impulso nell'ultimo periodo, con la costituzione, in cinque dei sei Distretti esistenti delle Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti industriali – ASDI. Si ritiene di prevedere l'adozione di Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane in essi operanti. In particolare la procedura deve:

- individuare i Distretti su cui realizzare la sperimentazione attraverso anche una fase di confronto e concertazione con le parti sociali;
- prevedere il coinvolgimento attivo delle ASDI competenti;
- definire con le ASDI competenti e con le parti sociali modalità di attuazione delle operazioni che favoriscano la domanda delle imprese, al fine anche di superare le criticità emerse, nella programmazione 2000/2006, nell'attuazione di Piani formativi di cluster;
- avviare la procedure per la selezione delle operazioni che andranno a costituire i Piani formativi.

Accanto ai Piani formativi nell'ambito dei Distretti industriali si prevede inoltre l'adozione di un numero ristretto di Piani formativi di cluster, avendo cura di valutare e porre rimedio alle criticità emerse nelle precedenti sperimentazioni.
Attività
Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata indicativa compresa fra 16 e 80 ore con una prova finale ed il rilascio finale ai partecipanti di un attestato finale di frequenza. Le operazioni mirano a favorire lo sviluppo comune di processi di trasformazione, innovazione e modernizzazione produttiva secondo modalità che coniughino le esigenze produttive dell'impresa e la dimensione dei lavoratori.
Risorse finanziarie massime: Euro 450.000,00 (2008)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni in questione si prevede il coinvolgimento di circa 1100 lavoratori.

Obiettivo operativo: ***b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa***
Declinazione operativa dell'azione: ***Iniziative a sostegno della salute e della sicurezza sul lavoro (13).***
Categoria di spesa: ***62***

1. Definizione ed attuazione di un Piano formativo in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro
Finalità
La priorità che sull'intero territorio nazionale, ma in particolare su quello regionale, assumono i temi della sicurezza sui luoghi di lavoro inducono a prevedere un piano articolato e pluriennale di ricerca/formazione che sviluppi i temi della sicurezza e della salute dei lavoratori. Accanto e conseguentemente ad una fase di ricerca, che delinei i gruppi di lavoratori/settori di attività/territori maggiormente esposti al rischio di incidenti e danni alla salute, si prevede di giungere alla costituzione di un catalogo di prototipi formativi che sviluppi le tematiche in questione anche attraverso modalità di erogazione della formazione innovative.
Non potrà in ogni caso essere riconducibile al menzionato catalogo la formazione obbligatoria regolata dalla normativa vigente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Attività
Si prevedono, in entrambe le fattispecie, percorsi formativi di carattere seminariale, di durata compresa fra 4 e 8 ore, e di carattere corsuale, di durata indicativa compresa tra 16 e 40 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.

Risorse finanziarie massime: Euro 250.000,00 (2008).
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 700 lavoratori.

2.3 Obiettivo specifico C) – Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Una efficace governance degli effetti sul mercato del lavoro delle trasformazioni in atto nel tessuto produttivo regionale necessita del sostegno al rafforzamento delle capacità previsionali delle imprese con azioni che supportino l'analisi strategica e diagnostica dei processi evolutivi delle professioni, dei mercati e delle tecnologie. Nella prima fase di attuazione del POR si intende intervenire con una serie di approfondimenti che verifichino le possibilità di attuare modalità innovative nella erogazione della formazione a favore delle imprese che contribuiscano ad elevare l'accesso delle imprese medesime alla formazione.
Un ulteriore ambito prioritario su cui concentrare gli sforzi attiene ad azioni di anticipazione ed accompagnamento delle crisi e delle ristrutturazioni dell'apparato produttivo regionale, con particolare riferimento all'adattamento delle competenze dei lavoratori in esse coinvolti, con priorità per quelli a bassa qualificazione, a professionalità bloccata, ad elevata anzianità. In questo ambito vanno riprese e valorizzate iniziative di carattere sperimentale realizzate nel periodo 2000/2006 (progetto Restart, pacchetti formativi su base provinciale realizzati in raccordo tra strutture regionali e provinciali, Centri per l'impiego, enti di formazione).
Infine appare necessario proseguire nell'azione a supporto dei processi di trasmissione d'impresa e passaggio generazionale, formazione imprenditoriale e spin off aziendale, sulla sica di quanto realizzato nella programmazione 2000/2006 con il progetto Imprenderò.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) sostengano modalità innovative di accesso alla formazione funzionali a sostenere il cambiamento e la competitività;
b) sviluppino e migliorino i dispositivi già attuati nel periodo 2000/2006 per l'accompagnamento e la ricollocazione occupazionale dei lavoratori colpiti da situazioni di crisi integrandoli anche con riguardo alle situazioni connesse all'adattamento professionale dei lavoratori strumentali a processi di ristrutturazione dell'apparato produttivo.

2.3.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo***: b) tutelare i lavoratori maggiore rischio di espulsione dal mercato del lavoro con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori /aree di crisi.***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di formazione e aiuto all'occupazione anche sotto forma di supporto alle attività di impresa (outplacement) per lavoratori colpiti da ristrutturazioni aziendali e settoriali (23).***
Categoria di spesa: ***64***

1. Piano d'azione a favore dei lavoratori colpiti da crisi aziendali, settoriali, territoriali
Finalità
L'istituzione pubblica, riprendendo l'esperienza percorsa nella programmazione 2000/2006, intende sostenere i processi di ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori rientranti tra le azioni di ricollocazione e riqualificazione previste dai piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale, ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 18/05. La strumentazione posta in essere vede la partecipazione delle competenti strutture dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni provinciali, con un assetto organizzativo che consente l'accompagnamento del lavoratore e l'individuazione della misura formativa più adeguata per corrispondere all'incrocio con la domanda proveniente dalle imprese. Si prevede una procedura pubblica per la selezione degli enti di formazione accreditati responsabili per l'attuazione delle operazioni a livello provinciale – un ente per ogni provincia – ed una successiva attivazione dei percorsi formativi secondo una modalità a sportello che assicura l'avvio della formazione entro tre settimane dalla individuazione del fabbisogno formativo.
Attività
Si prevede la possibile realizzazione di tutte le tipologie formative riconosciute dal sistema formativo regionale in funzione della specifica esigenza manifestata.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000,00 (2008).
Risultato atteso
Non quantificabile al momento.

Obiettivo operativo: ***c) promuovere e sostenere l'imprenditorialità e la formazione dei quadri e degli imprenditori***
Declinazione operativa dell'azione: ***Attività a supporto dello spin-off aziendale, universitario e dei centri di ricerca con attenzione particolare a quelle iniziative fondate su idee di impresa ad elevato carattere innovativo (22).***
Categoria di spesa: ***62***

1. Sostegno alla creazione di nuove imprese a forte contenuto innovativo

Finalità

Una delle risposte che il POR vuole dare alla priorità strategica del trasferimento della conoscenza a favore del mondo delle imprese passa anche attraverso il sostegno alle fasi di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa, alla formazione manageriale e imprenditoriale ed alla creazione di imprese connotate da un elevato contenuto innovativo, in particolare attraverso processi di spin off aziendale, universitario e dei centri di ricerca in settori ad elevato contenuto tecnologico. Le operazioni rientrano in un più ampio piano di intervento che riprende, rinnovandola, l'esperienza maturata nella programmazione 2000/2006 grazie al progetto Imprenderò e che si appoggia anche alle risorse derivanti dall'asse 2 – Occupabilità – del POR per quanto concerne ulteriori ambiti che riguardano la promozione della cultura d'impresa e la creazione di impresa. Le operazioni saranno affidate nell'ambito della ripetizione di servizi già affidati con una procedura di appalto per un periodo che giunge fino al 31 dicembre 2009.

Attività

Le operazioni prevedono la realizzazione di percorsi di formazione imprenditoriale e supporti consulenziali.

Risorse finanziarie massime: Euro 700.000,00 (2008 - 2009)

Risultato atteso

Attualmente non quantificabile

Quadro finanziario asse 1 - Adattabilità[2]

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 11.175.000, con le definizione della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 1	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	7.236.656	7.236.656	0
2008	6.569.769	5.678.344	891.425
2009	6.701.164	0	6.701.164
2010	6.636.261	0	6.636.261
2011	6.772.964	0	6.772.964
2012	6.912.402	0	6.912.402
2013	7.054.629	0	7.054.629
Totale	47.883.844	12.915.000	34.968.844

[2] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

3. *Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 2 – Occupabilità - del Programma Operativo*

L'asse 2 – Occupabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 2 del POR – Promuovere e sostenere la crescita e il consolidamento occupazionale e rafforzare le pari opportunità di genere nell'accesso al lavoro, nelle differenze retributive e nello sviluppo di carriera e professionale -. Il suo intervento mira a perseguire una sostanziale crescita dei tassi di attività e di occupazione, in particolare delle donne e dei lavoratori over 50 e contrastare la disoccupazione dei giovani e di lavoratrici/lavoratori che rischiano la deriva verso al disoccupazione di lunga durata o che già si trovano in tale situazione.

3.1 Obiettivo specifico D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

L'attuazione dell'Obiettivo 3 nel periodo 2000/2006 ha assicurato una rilevante serie di interventi volti a rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego presenti sul territorio regionale ed a rendere la loro azione coerente e rispondente alle attese derivanti dall'ampia riforma che ha interessato il mercato del lavoro.
Nell'ambito della programmazione strategica dell'Amministrazione regionale, ove l'aspetto occupazionale assume carattere di priorità in funzione della crescita economica complessiva del territorio, le operazioni vengono concentrate relativamente allo sviluppo dei Centri pubblici per l'impiego, quale rete di servizi integrati per sostenere l'occupazione, l'occupabilità delle persone e combattere la disoccupazione.
La Regione ha individuato linee di lavoro finalizzate in particolare alla riorganizzazione complessiva dei Centri per l'impiego e alla qualificazione delle risorse umane e professionali del sistema come condizione essenziale per assicurare sul territorio servizi efficaci e qualificati per rispondere alla domanda e offerta di lavoro e all'implementazione delle politiche del lavoro in ambito locale
Fra le finalità e gli obiettivi strategici che vengono posti in capo alla Agenzia regionale del lavoro e della formazione si evidenzia la realizzazione di un sistema di azioni di supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'elaborazione e l'attuazione di indirizzi strategici e piani di sviluppo dei servizi per l'impiego nel medio e lungo periodo in un'ottica unitaria e integrata.

3.1.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo***: a) Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di formazione e assistenza tecnica agli operatori dei CPI a supporto dello sviluppo, innovazione e del miglioramento dei servizi per l'impiego e delle strutture centrali a supporto dei servizi (Province e Regione) (26).***
Categoria di spesa: 65

1. Politiche del lavoro/Centri per l'impiego
Finalità
La Regione definisce il quadro delle operazioni finalizzate all'innovazione e allo sviluppo dei Servizi per l'impiego. L'obiettivo esplicito è quello di definire un modello regionale dei Servizi pubblici per l'impiego in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei lavoratori e delle imprese, assicurando modalità omogenee e trasparenti di erogazione dei servizi e valorizzando il ruolo autonomo delle Province come soggetti attivi di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro sul territorio. Potranno altresì essere avviati dispositivi connessi all'accreditamento di strutture private. Anche con il sostegno finanziario del POR si intende sostenere l'attuazione di "Progetti Obiettivo" che rappresentano gli obiettivi generali da perseguire.
Attività
I principali Progetti Obiettivo sono così definiti:
- potenziare l'efficacia dei Servizi per il lavoro attraverso l'attivazione e lo sviluppo dei servizi strategici per l'occupazione e la qualità del lavoro, compresi gli sportelli per assistenti familiari
- potenziare l'efficienza del sistema dei Servizi
- potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego
- potenziare ed estendere l'accesso al sistema regionale dei Servizi pubblici per l'impiego
- qualificare la struttura, la logistica e le tecnologie dei Spi

Risorse finanziarie massime: Euro 4.700.000,00 (2008 - 2010)

Risultato atteso
Attualmente non quantificabile

Obiettivo operativo: ***a) Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro***
Declinazione operativa dell'azione: ***Costituzione di "pacchetti" integrati di politiche attive del lavoro (consulenza orientativa, formazione, tirocini, incentivi) in dotazione ai servizi centrali delle Province, denominati "centri risorse" (30) .***
Categoria di spesa: ***65***

1. Piano d'azione a favore dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro
Finalità
L'istituzione pubblica, riprendendo l'esperienza percorsa nella programmazione 2000/2006, intende sostenere i processi di ricollocazione occupazionale quali i disoccupati "trattati" dai Centri per l'impiego. La strumentazione posta in essere vede la partecipazione dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, con un assetto organizzativo che consente l'accompagnamento del lavoratore e l'individuazione della misura formativa più adeguata per corrispondere all'incrocio con la domanda proveniente dalle imprese. Si prevede una procedura pubblica per la selezione degli enti di formazione accreditati responsabili per l'attuazione delle operazioni a livello provinciale – un ente per ogni provincia – ed una successiva attivazione dei percorsi formativi secondo una modalità a sportello che assicura l'avvio della formazione entro tre settimane dalla individuazione del fabbisogno formativo.
Attività
Si prevede la possibile realizzazione di tutte le tipologie formative riconosciute dal sistema formativo regionale in funzione della specifica esigenza manifestata, con l'esclusione di attività che riguardino il settore socio sanitario ed educativo
Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000,00 (2008)
Risultato atteso
Non quantificabile al momento

3.2 Obiettivo specifico E) – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Le azioni miranti a favorire politiche attive e preventive attraverso lo strumento formativo hanno costituito uno degli snodi centrali su cui si è sviluppata la programmazione del Fondo sociale europeo nel periodo 2000/2006. Si tratta di una priorità che viene confermata nel nuovo periodo 2007/2013, nella consapevolezza che l'attivazione al lavoro costituisce la più efficace modalità per contrastare i rischi di esclusione e marginalità sociale. Il livello di efficacia delle azioni deve peraltro tendere ad un continuo elevamento, attraverso modalità attuative che privilegino la personalizzazione del percorso, l'accompagnamento, la finalizzazione occupazionale.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:
a) siano strettamente finalizzate a sostenere la collocazione lavorativa anche attraverso il raccordo, nelle fasi progettuale e attuativa, tra ente attuatore e imprese;
b) favoriscano processi di personalizzazione dei percorsi formativi;
c) mirino a sostenere, in particolare, i processi di occupabilità dei soggetti a maggior rischio sul mercato del lavoro quali anziani, donne, migranti, giovani;
d) sostengano i processi di integrazione sociolavorativa dei migranti;
e) favoriscano interventi integrati per la promozione della cultura imprenditoriale, per la creazione di impresa e per il ricambio generazionale/trasmissione d'impresa.

3.2.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti (33).***
Categoria di spesa: ***66***

1. Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro

Finalità

Il POR, nell'ambito della strategia delineata per il sostegno allo sviluppo delle risorse umane, mira prioritariamente ad un duplice obiettivo: elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata e favorire il suo accesso al mercato del lavoro, in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno emergente dal medesimo. Si prevede pertanto l'attivazione di operazioni finalizzate al conseguimento della qualifica professionale di secondo livello e di quarto livello, realizzati con riferimento a figure professionali corrispondenti alla domanda lavorativa delle imprese derivanti dal territorio. Al fine di garantire il più alto tasso di efficacia delle operazioni, è richiesta la fattiva partecipazione delle imprese interessate ed un loro contributo nelle fasi di docenza e tutoraggio. Inoltre, nel quadro di un più ampio disegno volto a introdurre forme di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi, si prevede la possibilità di una partecipazione mirata dell'utenza ai percorsi formativi, sulla base di un preventivo accertamento delle competenze. Le operazioni si rivolgono a disoccupati e occupati a rischio di disoccupazione di età superiore ai 18 anni. La partecipazione alle operazioni connesse al conseguimento di una qualifica di quarto livello è riservata a soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

Attività

Le operazioni prevedono percorsi di durata medio lunga –500/800 ore – con significativi periodi di stage aziendale. La presentazione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello

Risorse finanziarie massime: Euro 7.500.000,00 (2008)

Risultato atteso: Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1.300 soggetti

2. Qualificazione professionale di primo livello nella figura di Operatorie socio – sanitario - OSS

Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona. In particolare il settore socio sanitario conferma una rilevante capacità di assorbimento di soggetti in possesso della qualifica professionale di Operatore socio – sanitario. Proseguendo le esperienza della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno rilevato a livello dei vari ambiti territoriali, si prevede la realizzazione di 10 operazioni secondo la modalità a bando e sulla base dell'ordinamento didattico vigente. Le operazioni, caratterizzate da una significativa fase di tirocinio, si concludono con un esame finale e con il rilascio dell'attestato di qualificazione di secondo livello.

Attività

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico e con una territorializzazione corrispondente alle indicazioni derivanti dalla Direzione centrale Salute e Protezione sociale ovvero da parte delle imprese operanti nel settore.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.800.000,00 (2008)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

3. Competenze minime nei processi di assistenza alla persona

Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona. In particolare il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e prestazioni a coloro che si avviano al lavoro od a coloro che già hanno operato nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno rilevato a livello dei vari ambiti territoriali, si prevede la realizzazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona, sulla base dell'ordinamento didattico vigente. La realizzazione dei suddetti percorsi formativi dovrà essere attuata tenuto conto delle fabbisogni rilevati presso gli sportelli istituiti preso i Centri per l'impiego ed incaricati di gestire l'incrocio tra domanda e offerta relativamente al personale addetto all'assistenza familiare.

Attività

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico e con una territorializzazione corrispondente ai fabbisogni rilevati.

Risorse finanziarie massime: Euro 700.000,00 (2008)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

4. Percorsi formativi individualizzati

Finalità

La specificità delle situazioni individuali delle persone ha condotto la Direzione centrale, negli ultimi anni, ad una sperimentazione, ormai a regime, per la definizione di percorsi formativi individuali, costruiti intorno alla situazione personale del destinatario relativamente alle sue competenze e conoscenze ed alle sue prospettive di ingresso o reingresso nel mondo del lavoro. Le operazioni, costituite da moduli formativi coerenti con il fabbisogno rilevato e desunti da altre operazioni formative in corso di realizzazione, vengono presentate secondo la modalità a sportello.

Attività

Si prevede la realizzazione di operazioni di varia durata con il rilascio finale di un attestato di frequenza e/o di qualifica
Risorse finanziarie massime: Euro 200.000,00
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 50 soggetti

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita (31).***
Categoria di spesa: ***66***

1. Work experience
Finalità
L'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2000/2006 ha individuato la work experience, intesa come periodo di tirocinio formativo in impresa di disoccupati, come efficace strumento a sostegno dei processi di transizione al mercato del lavoro. Si tratta pertanto di una modalità attuativa che viene confermata, con una articolazione funzionale alle diverse fattispecie di destinatari individuati secondo il titolo di studio e/o condizioni soggettive che ne rendono critico l'accesso al mercato del lavoro. Le operazioni vengono presentate secondo la modalità a bando ovvero a sportello. La titolarità delle operazioni è degli enti di formazione accreditati che all'atto della presentazione dell'operazione medesima ha già individuato l'impresa ospitante interessata. Ad avvenuta approvazione delle operazioni, da parte della Direzione centrale, gli enti di formazione procedono alla fase di selezione dei destinatari, sulla base di procedure che garantiscano la trasparenza e la parità di accesso
Attività
In relazione alla tipologia di destinatari, le work experience possono assumere una durata compresa tra i 6 ed i 12 mesi e si concludono con una verifica finale e con il rilascio di un attestato di frequenza.
Risorse finanziarie massime: Euro 4.500.000,00 (2008)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 750 soggetti

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentane la partecipazione al mercato del lavoro (42).***
Categoria di spesa: ***70***

1. Alfabetizzazione italiana, orientamento professionale e diritti di cittadinanza a favore di immigrati
Finalità
I processi di integrazione sociale e lavorativa della popolazione immigrata possono essere favoriti da una soddisfacente conoscenza della lingua italiana e dei diritti e doveri connessi alla cittadinanza. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni a ciò finalizzate, destinate ad immigrati di età superiore ai 16 anni, che conducano all'apprendimento della lingua italiana almeno al livello A2[3]. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello.
Attività
Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata non superiore a 150 ore, con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di frequenza
Risorse finanziarie massime: Euro 3.000.000,00
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 2100 soggetti

[3] Secondo quanto previsto dal Portfolio Europeo delle Lingue riconosciuto dal Consiglio Europeo (http://culture.coe.fr/lang/eng/eedu2.4.html http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certif esterna all.doc)

Obiettivo operativo: ***b) Favorire i processi di creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso i servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e tra di esse, di quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna (40).***
Categoria di spesa: ***68***

1. Aiuti alla creazione d'impresa a sostegno delle imprese costituite nell'ambito dell'attuazione della seconda fase del Progetto Imprenderò

Finalità

La realizzazione della seconda fase del Progetto Imprenderò, che si concluderà nel febbraio 2008, vede l'attuazione di processi che conducono alla costituzione di nuove imprese. Secondo quanto previsto dal capitolato d'oneri che ha condotto all'aggiudicazione del progetto, si prevede l'accesso ad aiuti alla creazione di impresa, nell'ambito del regime "de minimis" a favore di coloro che hanno usufruito dei servizi di Imprenderò per la nascita di nuove realtà imprenditoriali e che hanno partecipato agli specifici corsi di formazione previsti da Imprenderò.

Attività

Aiuti alla creazione d'impresa

Risorse finanziarie massime: euro 1.000.000,00 (2008)

2. Sostegno a processi per la creazione d'impresa e promozione della cultura imprenditoriale

Finalità

Una delle risposte che il POR vuole dare alla priorità strategica del trasferimento della conoscenza a favore del mondo delle imprese passa anche attraverso il sostegno alle fasi di promozione della cultura imprenditoriale e creazione di nuova impresa. Le operazioni rientrano in un più ampio piano di intervento che riprende, rinnovandola, l'esperienza maturata nella programmazione 2000/2006 grazie al progetto Imprenderò e che si appoggia anche alle risorse derivanti dall'asse 1 – Odattabilità – del POR per quanto concerne ulteriori ambiti che riguardano la trasmissione d'impresa, la formazione manageriale e imprenditoriale, lo spin off aziendale. Le operazioni saranno affidate nell'ambito della ripetizione di servizi già affidati con una procedura di appalto per un periodo che giunge fino al 31 dicembre 2009.

Attività

Le operazioni prevedono la realizzazione di percorsi di formazione imprenditoriale e supporti consulenziali.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000,00 (2008 - 2009)

Risultato atteso

Attualmente non quantificabile

3.3 Obiettivo specifico F) – Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale ed una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso di creazione di bisogni, di attività e di occupazione.
Il passato periodo di programmazione ha visto la realizzazione di positivi interventi nell'ambito della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, nella incentivazione della partecipazione femminile agli studi superiori in area tecnico/scientifica, nella creazione di impresa.
Tali linee di intervento vengono confermate, pur se l'incentivazione alla partecipazione agli studi superiori in area tecnico scientifica e il sostegno alla creazione d'impresa trovano attuazione nell'ambito di altri obiettivi specifici del POR.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare prioritariamente l'attuazione di operazioni che favoriscano la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. A partire dal 2009 potranno essere pianificate e realizzate ulteriori operazioni finalizzate a sostenere lo sviluppo delle pari opportunità; inoltre una più ampia riflessione sull'azione di mainstreaming di genere trasversale a tutto il POR sarà oggetto di apposito approfondimento nel documento di linee guida sulla valutazione del POR che la Direzione centrale, come ricordato nel Comitato di sorveglianza del 13 dicembre 2006, predisporrà entro il 2008.

3.3.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo***: a) rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro***
Declinazione operativa dell'azione: ***Identificazione ed attuazione di dispositivi a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso l'implementazione di "servizi di sollievo", utilizzabili da parte di tutte le lavoratrici ed i lavoratori, a prescindere dalla loro condizione contrattuale (44).***
Categoria di spesa: ***69***

1. Sostegno ai processi di conciliazione fra vita lavorativa e familiare
Finalità
Il sostegno ai processi di conciliazione fra vita lavorativa e familiare costituiscono uno degli obiettivi prioritari del POR, in un quadro complessivo di riferimento che intende facilitare l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e riequilibrare l'attuale disparità di genere nel mercato del lavoro medesimo. Nella programmazione 2000/2006 si è avuta una significativa esperienza pilota con il progetto FUTURA – Servizi di pari opportunità – che ha dato esiti ampiamente positivi. Con la programmazione 2007/2013 si intende riprendere quell'esperienza con delle riflessioni sulle possibili integrazioni e innovazioni all'impianto precedente, al fine di elevare l'efficacia e l'efficienza delle azioni, mantenendo comunque la connotazione di intervento volto a sostenere fasi di particolare criticità della vita lavorativa, evitando ogni possibile deriva verso aspetti di carattere assistenzialistico.
Attività
Le operazioni, rivolte a donne e uomini, occupati e disoccupati, in condizioni soggettive predeterminate che necessitano di servizi di conciliazione in una fase transitoria di criticità per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, si realizzano attraverso il voucher, strumento per l'acquisizione di servizi di tipologia e caratteristiche predefinite. La destinazione dei servizi a favore della componente maschile è funzionale al rafforzamento lavorativo delle donne. Le operazioni saranno selezionate sulla base di gara europea ai sensi del D. Lgs. 163/2006.
Risorse finanziarie massime: Euro 6.000.000,00 (2008 - 2010)
Risultato atteso
Attualmente non quantificabile

Quadro finanziario asse 2 - Occupabilità[4]

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 25.000.000, con le definizione della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 2	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	18.332.862	18.332.862	0
2008	16.643.414	13.567.138	3.076.276
2009	16.976.283	0	16.976.283
2010	16.811.860	0	16.811.860
2011	17.158.176	0	17.158.176
2012	17.511.418	0	17.511.418
2013	17.871.726	0	17.871.726
Totale	121.305.739	31.900.000	89.405.739

[4] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

4. ***Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 3 – Inclusione sociale - del Programma Operativo***

L'esclusione sociale rappresenta, in via generale, espressione della compresenza di diversi elementi di rischio che portano a collocare o a mantenere determinati soggetti in posizione di svantaggio. Si tratta di situazioni che abbisognano di politiche di prevenzione e contrasto di carattere multidimensionale, con l'integrazione di interventi diversamente articolati rispetto alla pluralità di obiettivi da conseguire

4.1 Obiettivo specifico G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

La partecipazione al lavoro in condizioni di pari opportunità delle persone in condizioni di relativo svantaggio costituisce la modalità più efficace per consentire a ciascuno di affermare il proprio ruolo di individuo e di lavoratore riconosciuto all'interno del tessuto sociale.
Le esperienze maturate nel periodo 2000/2006 costituiscono patrimonio importante da cui partire nel nuovo periodo di programmazione, con la dovuta attenzione a quegli aspetti di miglioramento e di ampliamento e diversificazione necessari ad elevare l'efficacia e lo spettro delle attività finanziate.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:
a) facilitino l'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati e connessi anche a processi di autoimprenditorialità;
b) prevengano i rischi di marginalizzazione dei soggetti svantaggiati, in particolare sul versante del digital divide;

4.1.1 Pianificazione delle operazioni

Come indicato in premessa, la pianificazione delle operazioni evidenzia quelle che si innestano in un quadro attuativo consolidatosi negli ultimi anni e quelle che si caratterizzano per elementi di innovazione e sperimentazione.

Obiettivo operativo***: a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi integrati tra politiche di welfare locali, occupazionali e per la competitività, ovvero orientate all'inclusione ed all'attivazione lavorativa come parte centrale di una strategia di integrazione sociale.***
Categoria di spesa: ***71***

1. Azione di pianificazione generale delle azioni complessivamente riferibili all'area dello svantaggio funzionale per l'attuazione del POR integrata e complementare con le politiche di settore dell'Amministrazione e con le normative di recente emanazione
Finalità
La complessità ed elevata articolazione delle politiche regionali a favore della popolazione svantaggiata e le recenti normative di carattere nazionale e regionale in tema di immigrazione, welfare, pari opportunità rendono necessario un raccordo che faciliti la programmazione degli interventi formativi riferibili all'area dello svantaggio funzionale integrata ed unitaria da parte delle diverse strutture dell'Amministrazione regionale interessate – Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Direzione centrale Salute e Protezione Sociale, Direzione centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace, Direzione centrale Attività Produttive relativamente al settore Cooperazione, Servizio Pari Opportunità, Consigliera di Parità.
In particolare appare necessario coordinare l'azione delle varie strutture per una programmazione condivisa degli interventi a favore degli operatori del sistema integrato così come previsto dall' art. 36 della L.R. n° 6/2006, con particolare riferimento alle figure degli OSS, degli educatori, degli animatori, degli operatori dell'inserimento lavorativo e dei mediatori culturali
Appare pertanto opportuno prevedere un lavoro di raccordo da parte delle strutture interessate, anche con il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, al fine di definire un quadro di riferimento condiviso su cui basare la futura programmazione delle attività.
Attività
Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che possa giungere ad una prima condivisione nei primi mesi del 2008

Obiettivo operativo: ***a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate (55).***
Categoria di spesa: ***71***

1. Formazione a favore di soggetti svantaggiati

Finalità

Le attività di formazione professionale costituiscono strumento prioritario per accompagnare l'accesso della popolazione in condizioni di svantaggio rispetto all'accesso al mercato del lavoro. Ci si riferisce, in particolare, a categorie di destinatari quali detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati, disabili. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni, anche per la qualificazione di primo o secondo livello, rivolte a figure professionali coerenti con i fabbisogni formativi individuati a livello regionale, anche secondo articolazioni territoriali su base. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello. Le azioni formative potranno essere sostenute da misure di accompagnamento finalizzate a facilitare l'accesso alla formazione da parte dei destinatari.

Attività

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata funzionale alla tipologia formativa prescelta – prioritariamente Qualificazione di base abbreviata e Formazione permanente per gruppi omogenei - con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di qualificazione professionale di primo o secondo livello ovvero di frequenza

Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000,00 (2008)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

2. Formazione di supporto a favore di immigrati di età compresa fra i 16 ed i 18 anni

Finalità

L'arrivo di giovani immigrati minorenni reca con sé l'esigenza di intervenire al fine di favorire ed accelerare la loro integrazione sociale e lavorativa. La formazione professionale diviene strumento utile per tale finalità anche quale supporto per una successiva transizione degli interessati a percorsi formativi sostenuti da un'azione propedeutica di orientamento professionale e finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale ovvero per la transizione al lavoro attraverso l'apprendistato. In tal senso si prevede la realizzazione di operazioni in grado di supportare questa fase di transizione e porre le basi per una coerente processo di integrazione. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello

Attività

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata non superiore a 400 ore con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di frequenza

Risorse finanziarie massime: Euro 600.000,00 (2008)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 200 soggetti

3. Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle operazioni finanziate

Finalità

Le condizioni soggettive dell'utenza in condizioni di svantaggio rende necessaria l'attivazione di una serie di dispositivi che ne facilitino l'accesso alle operazioni finanziate. Tali dispositivi, finanziati nell'ambito dell'asse 3 – Inclusione sociale, accompagnano la partecipazione dell'utenza in questione alle operazioni finanziate su tutti gli assi del Programma Operativo.

Attività

Si prevedono forme di docenza, tutoraggio e accompagnamento personalizzato, sostegno alle spese di trasporto per il raggiungimento della sede delle operazioni ed altri servizi di supporto

Risorse finanziarie massime: euro 350.000,00 (2008)

4. Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province

Finalità

Le procedure di collocamento mirato dei disabili da parte delle Province/CPI possono accentuare il loro livello di efficacia laddove sostenute da percorsi formativi mirati a sostenere l'inserimento occupazionale. Si ritiene pertanto di attivare un dispositivo che preveda:

- la ripartizione delle risorse finanziarie a livello di ambito provinciale;
- la realizzazione, da parte delle Province/CPI, in raccordo con l'impresa interessata, dell'azione di verifica del fabbisogno formativo utile a facilitare l'accesso all'occupazione da parte del disabile, privilegiando un approccio individualizzato;
- l'individuazione, da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, della struttura formativa accreditata a realizzare le attività formative per singolo ambito territoriale (tale procedura potrebbe essere realizzata anche dalle Province che però, in tale eventualità, si configurerebbero come Organismi intermedi, con tutto ciò che ne deriva a livello gestionale);
- l'erogazione della formazione da parte della struttura formativa accreditata, con priorità verso forme individuali di formazione quali, ad esempio, le work experience.

Queste iniziative formative si configurano come integrazione possibile del dispositivo di voucher di cui all'operazione *"Integrazione nell'ambito della sperimentazione microwin"*.

Attività

Si prevede la realizzazione di tutte le tipologie formative in funzione della specifica esigenza.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000,00 (2008 - 2010)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 300 soggetti

5. Voucher finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale mirato dei disabili da parte delle Province

Finalità

In sintonia con le azioni che le Province hanno ora la possibilità di mettere in campo grazie al nuovo regolamento sull'utilizzo dei Fondi provinciali, si ritengono di finanziare una serie di misure innovative in grado di facilitare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sia fisica sia psichica. Le proposte già analizzate nell'ambito del tavolo di coordinamento tra la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e la Direzione centrale Salute e Protezione Sociale prevedono interventi finalizzati ad incentivare:

- l'accesso al lavoro;
- il reinserimento di lavoratori disabili fuoriusciti da aziende in crisi;
- l'assunzione di disabili che hanno lavorato presso le cooperative sociali nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 14 del decreto 276/03;
- il sostegno della persona disabile all'interno del luogo di lavoro per garantire la permanenza al lavoro;
- l'autoimprenditorialità.

Attività

Si prevede di raggiungere tali obiettivi attraverso un articolato dispositivo di voucher gestito a livello provinciale. In particolare il voucher costituisce un buono per l'acquisizione di una serie di servizi/contributi derivanti da un menu predeterminato e comprendente, ad esempio:

- incentivi all'assunzione a favore delle imprese. Si prevede una declinazione degli incentivi distinguendo tra aziende soggette all'obbligo di inserimento lavorativo ed aziende non soggette all'obbligo, con ulteriore diversificazione dell'ammontare finanziario dell'incentivo in relazione alla modalità di assunzione – tempo indeterminato o tempo determinato – ed al grado di disabilità – comunque non inferiore al 60%;
- consulenza alle imprese per attuare un'analisi del ciclo produttivo mirata all'individuazione di figure professionali adeguate all'inserimento lavorativo di persone disabili;
- formazione di figure interne all'azienda in grado di gestire i processi di inserimento dei lavoratori disabili (individuabili, ad esempio, all'interno del servizio del personale);
- assistenza personale sul luogo di lavoro per rendere qualitativamente migliore la permanenza della persona sul luogo di lavoro;
- mobilità per il raggiungimento del luogo di lavoro;
- formazione in situazione lavorativa da parte di operatori specializzati (non solo tutor aziendali) nella gestione delle disabilità più complesse per meglio accompagnare l'inserimento lavorativo, al fine di coniugare la conoscenza dell'aspetto tecnico del lavoro con le caratteristiche delle particolari disabilità (necessario soprattutto per i disabili psichici).

L'eventuale fabbisogno formativo connesso ai processi di inserimento lavorativo viene soddisfatto nell'ambito delle operazioni di cui all'operazione *"Integrazione nell'ambito della sperimentazione microwin"*.

Risorse finanziarie massime: Euro 3.000.000,00 (2008 - 2010)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 300 soggetti.

Obiettivo operativo***: a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)***
Declinazione operativa dell'azione: ***Incentivi per la creazione di impresa e per l'autoimpiego in settori inerenti i nuovi bacini d'impiego di soggetti in condizione di svantaggio, anche attraverso l'adozione di un sistema di "piccoli sussidi" (50).***
Categoria di spesa: ***71***

1. Piccoli sussidi a favore di soggetti svantaggiati
Finalità
Il progetto Piccoli Sussidi, già attivo nella programmazione 2000-2006 nell'ambito delle SG, ha inteso sviluppare il settore dell'economia sociale valorizzandone la funzione di promozione all'integrazione lavorativa di categorie svantaggiate, migliorandone le capacità di intervento con l'ausilio di servizi reali di supporto alle organizzazioni del settore.
Sulla base anche dell'esperienza maturata, si ritiene di riproporre l'iniziativa, previa una attenta analisi delle possibili integrazioni e miglioramenti al precedente dispositivo.
Attività
1. *Animazione e sensibilizzazione*: Creazione di un contesto ambientale favorevole a politiche di inclusione sociale, cui concorrano diversi attori: le Amministrazioni provinciali, l'area del terzo settore; le associazioni datoriali e le imprese dei diversi comparti produttivi; le Organizzazione Sindacali; il Sistema pubblico dei servizi sociali e sanitari.
2. *Erogazione dei sussidi:* Si prevede di destinare risorse (piccoli sussidi) per a finanziare micro progetti di inclusione sociale e di sostegno all'inserimento ed alla stabilizzazione lavorativa di soggetti svantaggiati/destinatari di Reddito di cittadinanza, compreso lo sviluppo di attività imprenditoriali e di auto impiego.
Risorse finanziarie massime: euro 3.500.000,00 (fino al 2008 - 2013)
Risultato atteso: Attualmente non quantificabile.

Obiettivo operativo***: b) promuovere l'impegno delle comunità locali a favore dell'inclusione sociale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Adozione di piani formativi per la formazione e la qualificazione in servizio degli operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali ampiamente intesi, per la promozione della qualità e dell'efficacia degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale (63).***
Categoria di spesa: ***71***

1. Integrazione nell'ambito della sperimentazione microwin.
Finalità
Sostegno formativo alla sperimentazione Microwin (welfare innovations per un welfare di comunità)
Microwin è una sperimentazione (che allo stato attuale vede l'adesione istituzionale di 4 Assesorati regionali, tutte le Aziende Sanitarie della regione, di alcune Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, di alcuni Comuni e dell'Agenzia Regionale alla Sanità, che cura gli aspetti di valutazione della ricerca intervento). per la realizzazione di piani di sviluppo di welfare locale che si fonda sulla partecipazione interistituzionale e della cittadinanza. L'intersettorialità è realizzata sia a livello operativo di territorio (i servizi, le associazioni, gli esercizi privati, ecc.) che a livello amministrativo/gestionale (gli apparati amministrativi degli enti coinvolti, la struttura dirigenziale e di programmazione).
Attività
Si prevede la realizzazione di attività formative di tipo corsuale o seminariale che diffonda e favorisca l'effettiva integrazione dei settori sanitario, sociale, delle politiche del lavoro, dell'habitat sociale e della casa, con il coinvolgimento attivo della popolazione residente Le attività formative devono evidenziare l'interdisciplinarietà ed il lavoro sinergico tra professionisti ed istituzioni diverse, così come auspicato dalla sperimentazione.
Risorse finanziarie: Euro 60.000 (2008)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 200 operatori pubblici e privati provenienti dai diversi servizi coinvolti.

Obiettivo operativo***: c) prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati ai divari di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale (60).***
Categoria di spesa: ***71***

1. Sostegno al recupero del digital divide nei riguardi della popolazione svantaggiata

Finalità

Il digital divide costituisce una condizione che può ostacolare l'accesso e la permanenza sul mercato del lavoro. Tale situazione diviene ancor più discriminante laddove la popolazione a cui si fa riferimento si trovi già in situazione di svantaggio, con elevati rischi di deriva verso condizioni di disoccupazione di lunga durata. Si ritiene pertanto di intervenire attraverso un organico intervento formativo di alfabetizzazione informatica nei riguardi di immigrati, disabili e detenuti e con particolare riferimento percorsi connessi al rilascio di patenti informatiche. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello.

Attività

Si prevede la realizzazione di operazioni della durata non superiore a 80 ore, con prova finale e rilascio di un attestato di frequenza

Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000,00 (2008)

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 2.000 soggetti.

Quadro finanziario asse 3 – Inclusione sociale[5]

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 7.000.000, con le definizione della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 3	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	4.824.437	4.824.437	0
2008	4.379.846	4.379.846	0
2009	4.467.443	2.305.717	2.161.726
2010	4.424.174	0	4.424.174
2011	4.515.310	0	4.515.310
2012	4.608.268	0	4.608.268
2013	4.703.086	0	4.703.086
Totale	31.922.563	11.510.000,00	20.412.563

[5] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

5. *Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 4 – Capitale umano - del Programma Operativo*

Il passaggio ad un sistema economico e sociale basato sulla conoscenza, la globalizzazione, il declino demografico impongono l'assunzione di una serie di interventi che, se non realizzati, rischiano di riportare ad un carattere strutturale gli elementi di criticità che questa fase di cambiamento determinano. È quindi opportuno operare garantendo ai cittadini della regione l'acceso e la partecipazione ad una formazione di qualità e inclusiva con cui assicurare le competenze e le conoscenze necessarie ad affrontare le sfide derivanti dalla società della conoscenza ma, soprattutto, a coglierne le opportunità

5.1 Obiettivo specifico H) – Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Attraverso questo obiettivo specifico si intendono sostenere i processi di riforma che toccano i sistemi dell'istruzione e della formazione, nell'ottica di assicurare una offerta formativa ed educativa di qualità in grado di garantire a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro origini sociali e dal loro capitale culturale, uguali opportunità nell'acquisizione di saperi e competenze. Inoltre l'obiettivo specifico rappresenta il terreno su cui proseguire il processo di accreditamento degli organismi di formazione.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:
a) sviluppino analisi e studi al fine di assicurare una modellizzazione del sistema aderente alle specificità in un quadro di complessiva coerenza rispetto alle indicazioni comunitarie e nazionali:
b) assicurino la realizzazione di dispositivi che, in un processo di messa a regime delle sperimentazioni in atto, definiscano un sistema regionale della certificazione delle competenze;
c) proseguano le sperimentazioni avviate nell'ultimo scorcio della programmazione 2000/2006 in tema di "libretto formativo";
d) garantiscano l'evoluzione ed il mantenimento del processo di accreditamento del sistema formativo regionale.

5.1.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo***: a) sostenere i processi di riforma del sistema scolastico e della formazione professionale, nella finalità di rafforzare l'integrazione tra filiere formative e tessuto produttivo***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di sistema per il perfezionamento dell'accreditamento degli organismi formativi (67).***
Categoria di spesa: ***72***

1. Supporto al processo di accreditamento degli enti di formazione
Finalità
Nell'ambito della programmazione 2000/2006 si è realizzato l'avvio e consolidamento del processo di accreditamento degli enti di formazione, secondo le modalità e tempistiche previste dal Programma Operativo di riferimento. Anche la programmazione del FSE 2007/2013 individua nel mantenimento e implementazione del sistema di accreditamento degli enti una delle priorità da perseguire. Si ritiene pertanto di prevedere la costituzione di una apposita task force di esperti, in possesso di professionalità non reperibili all'interno della Direzione centrale, che supporti l'attività della Direzione medesima. Il funzionamento della task force avviene nel quadro di un rapporto convenzionale con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il supporto dell'ISFOL.
Attività
Azioni di studio, analisi e supporto tecnico per il mantenimento e l'adattamento alle evoluzioni del sistema regionale di accreditamento degli organismi di formazione.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.400.000,00 (da 01.01.2008 a 31.12.2014).
Risultato atteso
Produzione di documenti e rapporti; supporto all'azione della Direzione centrale.

Obiettivo operativo***: b) implementare un sistema per il riconoscimento e la certificazione dei saperi e delle competenze degli individui così come espressione di processi di apprendimento formali,non formali e informali***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi per la definizione di un sistema di certificazione e di riconoscimento delle competenze condiviso con le parti sociali e datoriali (65).***
Categoria di spesa: ***72***

1. Costituzione del Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC)

Finalità

La Regione Friuli Venezia Giulia, in accordo con le linee strategiche definite a livello europeo ed a livello nazionale, intende porre in atto un intervento finalizzato alla costruzione di un Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC). Esso assume come riferimento il sistema nazionale in via di elaborazione e nel contempo fa risaltare le specificità sociali e produttive del contesto regionale.

L'SRCC costituisce il quadro di riferimento comune e condiviso tra i sistemi dell'educazione, della formazione e del sistema sociale e produttivo indispensabile per:

- progettare e attuare qualsiasi intervento formativo (dalla filiera della formazione iniziale al lifelong learning), secondo parametri di riferimento comuni (UC, unità capitalizzabile);
- favorire il passaggio dei cittadini tra le diverse filiere formative ed educative, in quanto l'attestazione delle competenze acquisite viene a costituire credito formativo riconosciuto;
- valutare e certificare le competenze acquisite dai cittadini (con modalità di tipo formale, informale o non-formale) secondo criteri e paramentri comuni che permettano la compilazione omogenea e "trasparente" del Libretto Formativo;
- attivare processi di orientamento e di assessment che permettano e facilitino l'interazione tra i diversi attori pubblici e privati per garantire il riconoscimento professionale delle competenze;
- attivare processi di analisi dei fabbisogni e di incrocio della domanda offerta di lavoro innovativi nei tempi e nei modi della loro realizzazione e fruizione dei risultati.

In questa prospettiva l'SRCC si configura come uno strumento che costituisce:

- base per l'attivazione di un'ampia gamma di servizi per i cittadini e per le imprese (di orientamento, assessment, formazione, ecc.);
- "linguaggio comune" indispensabile per collegare ed integrare (anche sul piano dei sistemi informativi) i contributi offerti dai diversi servizi regionali e territoriali a tale scopo deputati.

A tale scopo è necessario costituire un tavolo unico di lavoro, formato dagli attori istituzionali e dal partenariato economico e sociale che, in prospettiva nazionale ed europea, operi nella direzione di:

- coinvolgere i diversi soggetti nel rispetto delle specificità di ciascuno e dei singoli luoghi di confronto già esistenti, o che si costituiranno, per governare il raccordo tra sistemi o parti di esso;
- ricondurre ad un quadro comune le riflessioni ed il percorso realizzato in Regione in diversi ambiti (ad es. il Buon Lavoro) e in diversi settori (Apprendistato), a partire dalle intese con le Parti Sociali.

Attività

Sul piano operativo occorre operare secondo due direttrici:

- portare a regime l'analisi e la sistematizzazione del repertorio standard delle competenze iniziato nell'apprendistato in modo che diventi applicabile e utilizzabile in tutte le filiere formative;
- integrare il Sistema Informativo Lavoro con un sistema on-line per la gestione istituzionale del repertorio di competenze sviluppato e concertato a livello regionale.

Per proseguire ed implementare il percorso intrapreso è necessario ricorrere ad un sostegno esterno specialistico che supporti l'azione della Direzione centrale e che garantisca, in particolare, il raccordo tra i livelli nazionale e locale e l'impianto e gestione del menzionato sistema on - line; in tal senso si prevede, attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica, di selezionare esperti che assicurino il loro apporto per il triennio che si conclude il 31 dicembre 2010.

Risorse finanziarie massime: Euro 150.000,00 (2008 - 2010).

5.2 Obiettivo specifico l) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Nella programmazione 2000/2006 si è assistito al progressivo rafforzamento dei dispositivi finalizzati ad assicurare l'accesso alla formazione dell'intera fascia della popolazione in età attiva, con un'offerta ampia in grado di corrisponde a fabbisogni

comunque connessi al rafforzamento degli elementi di occupabilità. Il nuovo periodo, nell'ambito dell'obiettivo specifico I, conferma tale finalità con un avvio che potrà inizialmente seguire i passati modelli con il progressivo inserimento di nuove modalità derivanti anche dagli avanzamenti delle azioni realizzate a valere sull'obiettivo specifico H.
Attraverso il presente obiettivo specifico si intende inoltre intervenire nell'ampliamento di partecipazione all'istruzione e formazione da parte della platea di soggetti più deboli.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) sviluppino, con progressivi elementi di innovazione organizzativa, attuativa e di strumentazione utilizzata, un'offerta formativa a favore della popolazione in età attiva in grado di:
    - fornire l'aggiornamento delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e/o il recupero di quelle non conseguite nell'istruzione e formazione;
    - promuovere e strutturare un'offerta formativa inclusiva anche di bisogni ed esigenze di autorealizzazione, socialità e cittadinanza;

b) assicurino il recupero di conoscenze e competenze di soggetti in difficoltà per situazioni di abbandono scolastico o formativo.

5.2.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo***: a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher (71).***
Categoria di spesa: ***73***

1. Attuazione del catalogo regionale della formazione permanente
Finalità
I processi di life long learning hanno trovato, nella programmazione 2000/2006, un valido ed efficace strumento nel Catalogo regionale della formazione professionale. Nel preannunciare prossime fasi di rivisitazione del Catalogo, al fine di accentuarne l'accento sul fronte della domanda e favorire la semplificazione delle procedure, si ritiene di prevedere una fase di attuazione del Catalogo nella sua attuale configurazione – vedi www.formazione.regione.fvg.it.
Attività
Realizzazione dei percorsi formativi previsti dal Catalogo
Risorse finanziarie massime: Euro 8.000.000,00 (2008)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 11.000 soggetti.

2. Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari
Finalità
Si intende proseguire nell'azione ampiamente sperimentata nelle ultime annualità della programmazione del FSE 2000/2006 relativa al sostegno alla partecipazione a master post universitari attraverso l'erogazione di voucher funzionali all'abbattimento delle tasse di iscrizione. Accanto alla prosecuzione della modalità di attuazione già sperimentata, si intende inoltre:

- verificare la possibilità di concentrare l'accesso al voucher nei riguardi di settori ad alta ricaduta occupazionale;
- verificare le possibilità di estendere l'accesso al voucher anche per la partecipazione a master realizzati al di fuori del territorio regionale.

Attività
Erogazione del voucher sulla base di accordi definite con le istituzioni titolari dei master.
Risorse finanziarie massime: Euro 500.000,00 (2008)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 150 soggetti.

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Percorsi formativi di seconda chance - anche attraverso l'integrazione dell'offerta scolastica e della formazione professionale - per quei segmenti della popolazione adulta che non hanno conseguito alcun titolo di studio e/o qualifiche professionali post scuola dell'obbligo (72).***
Categoria di spesa: **73**

1. Percorsi rivolti ad utenza adulta per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante

Finalità

Al fine di contrastare la dispersione scolastica che caratterizza anche i percorsi scolasti scolastici rivolti agli adulti, favorire l'integrazione dei sistemi formativi, rafforzare le competenze professionalizzanti degli studenti iscritti ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli Istituti secondari superiori, si ritiene di continuare a promuovere specifiche iniziative integrate rivolte a tali utenti e finalizzate anche all'acquisizione di competenze e attestazioni di natura sia trasversale (alfabetizzazione informatica e multimediale, organizzazione aziendale, sistemi di qualità, ecc…), sia professionalizzante.

Attività

Percorsi formativi integrati con i percorsi scolastici promossi dai centri territoriali permanenti e quelli serali promossi dagli Istituti scolastici superiori.

Risorse finanziarie massime: Euro 500.000,00

Risultato atteso

Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 150 soggetti.

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).***
Categoria di spesa: **73**

1. Tirocini estivi per studenti della scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Una prima presa di contatto dei giovani con ambienti lavorativi attraverso un approccio meramente formativo e di acquisizione di conoscenze può costituire un efficace supporto alla crescita personale e favorire un corretto contatto con le realtà lavorativa. In via sperimentale ed attraverso il raccordo fra scuole, enti di formazione e imprese, si intende favorire la realizzazione di tirocini estivi di breve durata 4/6 settimane nei riguardi di studenti meritevoli che abbiano concluso la quarta classe delle scuole secondarie di secondo grado.

L'attivazione dei percorsi viene preceduta da una serie di accordi che coinvolgono la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca/Agenzia regionale lavoro e formazione professionale, le imprese, le associazioni datoriali, le scuole. La titolarità delle operazioni è degli enti di formazione accreditati, con selezione delle operazioni sulla base di procedure pubbliche di selezione.

Attività

Si prevede la realizzazione di tirocini della durata compresa tra 4 e 6 settimane nel periodo delle vacanze estive. La partecipazione prevede il sostegno alle spese di vitto e alloggio ed una indennità di partecipazione.

Risorse finanziarie massime: Euro 100.000,00 (2008)

Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 100 soggetti

2. Aggiornamento professionale di carattere specialistico per laureati

Finalità

Il rapido progredire del livello di competenze previste all'interno del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle aree di alta professionalità, rende necessario un aggiornamento dei saperi finalizzato a facilitare l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni di carattere specialistico, di breve durata, rivolte a disoccupati ed occupati in possesso del diploma di laurea – laurea triennale, laurea specialistica, laurea del vecchio ordinamento.

Attività

Realizzazione di percorsi formativi di breve durata – indicativamente tra 40 e 80 ore – di carattere specialistico, con la valorizzazione di forme associative tra diversi soggetti proponenti (università, centri di ricerca, imprese, organismi formativi)
Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000,00 (2008)
Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1.100 soggetti.

Obiettivo operativo***: b) rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).***
Categoria di spesa: **73**

1. Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale - IFP
Finalità
Nell'ambito dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP, si ritiene di sostenere le operazioni che, avviate in ambito scolastico, trovano integrazione nel sistema regionale della formazione professionale. In coerenza con quanto indicato dal POR, si interviene al fine di ampliare la partecipazione all'istruzione e formazione. I percorsi, i cui allievi sono iscritti presso un Istituto Professionale di Stato o presso un Istituto Tecnico, integrati/interati dalla formazione professionale regionale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione ed alla necessità di sperimentare modalità pedagogiche utili anche alla definizione delle linee di intervento della nuova normativa regionale sull'integrazione formativa. I destinatari di tali corsi sono allievi iscritti ad un Istituto scolastico (IPS o ITS), che hanno aderito a questa specifica attività formativa prevista nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto scolastico in argomento.
L'azione di sostegno del FSE rispetto a questa tipologia di operazioni è completata attraverso la copertura dei costi relativi al trasporto degli allievi destinatari delle operazioni IFP ed in possesso di requisiti predeterminati dalla Direzione centrale.
Attività
L'integrazione da parte del sistema regionale di formazione professionale, della durata indicativa complessiva nel triennio di 400-800 ore teorico-pratiche, alle quali possono essere aggiunte attività di stage da realizzare anche al termine dell'anno scolastico, sono progettati mediante compensazione del curriculum scolastico entro la percentuale consentita dalla normativa vigente. I percorsi integrati/interati sono finalizzati al conseguimento di una qualifica riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al II livello europeo, e/o all'acquisizione di crediti formativi da spendere in successivi percorsi di formazione professionale; essi sono progettati ed erogati secondo le modalità pedagogiche e di organizzazione metodologica previste dalle Linee Guida (aprile 2005), in modo tale da garantire la coerenza tra il curriculum scolastico e le competenze in uscita della figura professionale di riferimento.
Sostegno alle spese di trasporto di allievi con requisiti predeterminati
Risorse finanziarie massime: Euro 1.600.000,00 (1.100.000,00 IFP + 500.000,00 trasporto)
Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1200 soggetti

2. Azioni extracurriculari di arricchimento dei percorsi scolastici
Finalità
Nel quadro delle azioni rivolte a favorire le fasce di utenza giovane in un'ottica di acquisizione e sviluppo di competenze legate alle nuove tecnologie e, più in generale, a contenuti di carattere prettamente professionalizzante", si ritiene di promuovere iniziative mirate caratterizzate da forme di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici.
Attività
Le attività si sostanziano in percorsi formativi rivolti agli studenti frequentanti percorsi di istruzione secondaria superiore finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti legate alle nuove tecnologie.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.200.000,00 (2008)
Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 4500 studenti

5.3 Obiettivo specifico L) – Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

L'attuazione di questo obiettivo specifico assume un ruolo altamente strategico nel quadro dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Il sostegno all'avvicinamento ed alla valorizzazione delle relazioni tra tessuto produttivo e università e centri di ricerca costituisce elemento portante nell'ottica di rendere la regione ambiente innovativo e competitivo sotto l'aspetto economico e della coesione sociale. Gli interventi saranno accomunati dal comune denominatore dell'ulteriore sviluppo di reti di relazioni informative e formative che comprendano il mondo della ricerca ampiamente inteso, il mondo delle imprese ed il mondo dell'istruzione/formazione .
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:
a) sviluppino il raccordo ricerca/impresa;
b) contribuiscano ad elevare la partecipazione ai percorsi di alta formazione, in particolare in ambito tecnico scientifico;
c) sostengano e rafforzino l'attivazione di poli d'eccellenza e di distretti tecnologici.

5.3.1 Pianificazione delle operazioni

Obiettivo operativo***: a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione ed impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione di Poli formativi (75).***
Categoria di spesa: ***74***

1. Polo formativo di eccellenza nel settore dell'economia del mare
Finalità
L'Amministrazione regionale ha individuato nell'area dell'economia del mare un ambito privilegiato per lo sviluppo economico della regione, entro cui fare confluire, in forma integrata ed in un'ottica di distretto tecnologico, azioni legate alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, le politiche attive per il lavoro, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Su quest'ultimo fronte si intende avviare una sperimentazione, con l'utilizzo dello strumento della Sovvenzione globale di cui agli articoli 42 e 43 del regolamento (CE) n. 1083/2006. In particolare si prevede che l'Organismo intermedio, titolare della Sovvenzione e individuato sulla base di una gara d'appalto ai sensi del decreto legislativo 163/2006, agisca da punto di riferimento per la realizzazione di azioni formative interfiliera a favore di chi è occupato nell'ambito dell'economia del mare o di chi è intenzionato a farne parte. Un centro di riferimento che possa avere, attraverso forme giuridiche coerenti con la normativa comunitaria e con le indicazione del POR, uno stretto raccordo con il sistema degli enti di formazione e con le istituzioni scolastiche e universitarie, istituzionalmente titolati alla attuazione delle operazioni formative. L'operazione complessiva, che mira alla creazione di un modello di eccellenza che possa fare da riferimento all'intera area nord – adriatica, deve necessariamente potersi sviluppare entro un periodo di tempo sufficientemente ampio per garantirne l'ottimale avvio ed il successivo consolidamento; in tal senso la Sovvenzione globale prevede uno sviluppo sull'intero periodo di programmazione, con una prima fase fino al 31 dicembre 2010 ed una seconda fase traguardata al 2013.
Attività
Le principali attività dell'Organismo intermedio sono legate alla promozione e pubblicizzazione delle operazioni, alla ricerca – con l' analisi e lo studio di fabbisogni formativi ed occupazionali, la definizione di profili professionali, ecc…, alla implementazione della rete di soggetti riguardo alla definizione di rapporti e accordi con altri soggetti interessati a livello di governance (in particolare per quanto riguarda gli aspetti di interregionalità e transnazionalità). L'Organismo inoltre si raccorda in forma continuativa con il sistema formativo e con le altre componenti che operano all'interno del Distretto quanto a azioni di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, ed allo sviluppo delle politiche attive per il lavoro, nonchè con il polo IFTS che agisce nell'area di riferimento.
Risorse finanziarie massime: Euro 4.000.000,00 (2008 - 2010)
Risultato atteso: attualmente non quantificabile.

2. Polo formativo di eccellenza nel settore del turismo
Finalità
L'Amministrazione regionale ha individuato nel settore del turismo un ambito privilegiato per lo sviluppo economico della regione. Al fine di rafforzare le competenze e conoscenze professionali nel settore, si intende avviare una sperimentazione, con l'utilizzo dello strumento della Sovvenzione globale di cui agli articoli 42 e 43 del regolamento (CE) n. 1083/2006. In particolare si prevede che l'Organismo intermedio, titolare della Sovvenzione e individuato sulla base di una gara d'appalto ai sensi del decreto legislativo 163/2006, agisca da punto di riferimento per la realizzazione di azioni formative interfiliera a

favore di chi è occupato nel settore e di chi è intenzionato ad accedervi. Un centro di riferimento che possa avere, attraverso forme giuridiche coerenti con la normativa comunitaria e con le indicazione del POR, uno stretto raccordo con il sistema degli enti di formazione e con le istituzioni scolastiche e universitarie, istituzionalmente titolati alla attuazione delle operazioni formative. L'operazione complessiva, che mira alla creazione di un modello di eccellenza su un'area territoriale più vasta rispetto a quella regionale, deve necessariamente potersi sviluppare entro un periodo di tempo sufficientemente ampio per garantirne l'ottimale avvio ed il successivo consolidamento; in tal senso la Sovvenzione globale prevede uno sviluppo sull'intero periodo di programmazione, con una prima fase fino al 31 dicembre 2010 ed una seconda fase traguardata al 2013.

Attività

Le principali attività dell'Organismo intermedio sono legate alla promozione e pubblicizzazione delle operazioni, alla ricerca – con l' analisi e lo studio di fabbisogni formativi ed occupazionali, la definizione di profili professionali, ecc., alla implementazione della rete di soggetti riguardo alla definizione di rapporti e accordi con altri soggetti interessati a livello di governance (in particolare per quanto riguarda gli aspetti di interregionalità e transnazionalità). L'Organismo inoltre è chiamato a raccordarsi con il polo IFTS che già opera nel settore.

Risorse finanziarie massime: Euro 4.000.000,00 (2008 - 2010)

Risultato atteso: non quantificabile al momento.

3. Percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore

Finalità

L'articolo 1 comma 631 della Legge 296/06 prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico scientifica. L'articolo 13, comma 2 della Legge 40/07 prevede che a seguito della citata riorganizzazione le strutture che operano in tale sistema confluiscano nei cosiddetti Istituti tecnico professionale. L'annualità 2007/08 si configurerà pertanto, in attesa anche del completamento del disegno normativo di riorganizzazione della filiera, come momento di transizione nel corso del quale continueranno ad essere promossi percorsi IFTS gestiti dai 4 Poli regionali che a seguito di uno specifico avviso regionale sono legittimati ad operare fino a tutto il 2008.

Attività

Percorsi formativi di istruzione e formazione tecnico superiore.

Risorse finanziarie massime: Euro 2.500.000,00 (2008)

Risultato atteso: Con l'attuazione delle operazioni si prevede la promozione di 8 percorsi IFTS ed il coinvolgimento di circa 200 allievi.

Obiettivo operativo***: a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di informazione, orientamento e incentivi per favorire l'istruzione e la formazione a carattere tecnico – scientifico con particolare riferimento a quella superiore (universitaria e non) (78).***
Categoria di spesa: ***74***

1. Promozione degli studi tecnico-scientifici

Finalità

Negli ultimi anni è stato riscontrato uno scarso o quantomeno non sufficiente accesso dei giovani ai percorsi universitari dell'area tecnico – scientifica. Si ritiene opportuno promuovere le opportunità connesse alla partecipazione a tali percorsi di studio – in termini di possibilità di accesso al mercato del lavoro e di accrescimento personale – già nelle fasi che precedono l'iscrizione all'università. In particolare si mira alla realizzazione di una serie di incontri presso le sedi scolastiche e visite presso sedi e laboratori universitari, con primi approcci pratici di carattere elementare, degli studenti del terzo e quarto anno degli istituti scolastici superiori della regione. Inoltre, in via sperimentale, le operazioni sono estese anche agli allievi frequentanti il terzo anno delle scuole medie inferiori collocate nel territorio dei comuni di Trieste e di Udine

Attività

Ciclo di incontri e visite a laboratori con esercitazioni pratiche di carattere elementare

Risorse finanziarie massime: Euro 150.000,00 (2008)

Risultato atteso: non quantificabile al momento

Obiettivo operativo***: a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) (80).***
Categoria di spesa: ***74***

1. Miglioramento delle risorse umane nel settore delle ricerca e dello sviluppo tecnologico
Finalità
Nell'ambito della programmazione 2000/2006, attraverso lo strumento della Sovvenzione globale, è stato realizzato il Progetto D4. Con esso, in particolare, si sono sviluppati interventi di incentivazione alla ricerca ed all'innovazione tecnologica grazie alla attribuzione, attraverso le dovute forme ad evidenza pubblica, di assegni di ricerca connessi a progetti raccordati con lo sviluppo tecnologico delle aziende del territorio, di borse di formazione per la specializzazione presso imprese ed enti di ricerca, di contributi per la realizzazione di tesi di laurea sperimentali in impresa, di contributi per la specializzazione di ricercatori all'estero, di contributi per la mobilità geografica di ricercatori del mezzogiorno. Attraverso una fase di rivisitazione dell'esperienza maturata si intende proseguire ed implementare l'esperienza medesima, al fine di promuovere e consolidare i rapporti tra università, strutture di ricerca ed imprese grazie ad una serie di operazioni destinate al miglioramento delle risorse umane impegnate nella R&S tecnologico, a vantaggio dell'intera comunità regionale. Si ritiene, anche in questa fattispecie, di ricorrere alla Sovvenzione globale, con l'individuazione dell'Organismo intermedio responsabile attraverso gara d'appalto ex decreto legislativo n. 163/2006.
Attività
Le principali attività dell'Organismo intermedio sono inquadrabili nell'animazione territoriale, in attività di studio e ricerche, nella attivazioni di assegni di ricerca, borse di formazione e altri strumenti utili a favorire il miglioramento professionale degli operatori della ricerca, in un quadro generale di riferimento orientato a favorire il trasferimento della ricerca alle imprese, in particolare PMI.
Risorse finanziarie massime: Euro 5.000.000,00 (2008 - 2013)
Risultato atteso: non quantificabile al momento.

Obiettivo operativo***: a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Reti per la realizzazione di tirocini e stage aziendali del personale docente, di ricerca (anche non stabilizzato) e non docente nelle imprese (73).***
Categoria di spesa: ***74***

1. Sviluppo di operazioni di ricerca - intervento nelle PMI
Finalità
Vari studi ed analisi realizzati con riferimento alle PMI evidenziano le difficoltà, di queste ultime, di accedere e sviluppare processi di ricerca che, certamente, potrebbero assicurare un loro più forte e competitivo posizionamento sul mercato del lavoro. Sulla scia di quanto realizzato nel 2000/2006, e previe opportune fasi di verifica circa la possibilità di intervenire con integrazioni e miglioramenti, si intendono realizzare azioni di sistema e azioni rivolte alla persone che coniughino lo sviluppo di processi innovativi nelle imprese di piccole dimensioni e lo sviluppo delle competenze di giovani laureati che, per un congruo periodo di tempo possano sviluppare processi di ricerca e di innovazione ampiamente intesa e funzionale alle esigenze dell'impresa. Le selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a bando.
Attività
Si prevedono azioni di sistema volte a promuovere l'innovazione attraverso processi di aggregazione delle imprese e successive fasi di selezione delle imprese più sensibili a proseguire nella sperimentazione; azioni rivolte alle persone, a favore di giovani laureati e ad una loro esperienza sul campo con lo sviluppo di processi di ricerca e innovazione condivisi dall'impresa.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000,00 (2008 - 2009)
Risultato atteso: non quantificabile al momento.

Quadro finanziario asse 4 – Capitale umano[6]

Per la realizzazione delle operazioni descritte si prevede l'utilizzo di una somma complessivamente non superiore a euro 7.000.000, con le definizione della seguente situazione finanziaria dell'asse:

Anno	Disponibilità asse 4	Utilizzo PPO	Disponibilità residua
2007	14.473.312	14.473.312	0
2008	13.139.537	13.139.537	0
2009	13.402.328	3.987.151	9.415.177
2010	13.272.521	0	13.272.521
2011	13.545.929	0	13.545.929
2012	13.824.804	0	13.824.804
2013	14.109.257	0	14.109.257
Totale	95.767.688	31.600.000	64.167.688

[6] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

6. *Pianificazione delle operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 5 – Transnazionalità e interregionalità - del Programma Operativo*

Attraverso l'asse 5 ci si propone di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l'innovazione. Nell'attivazione delle operazioni si terrà in debito conto il principio della concentrazione degli interventi, privilegiando una serie ristretta di ambiti tra i quali certamente vanno considerati il sistema dei servizi per l'impiego, le pari opportunità, la ricerca e l'innovazione, i processi di certificazione delle competenze conseguite nei sistemi di istruzione/formazione.

6.1 Obiettivo specifico M) – Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Ferme restando le considerazioni sopraindicate, per una più specifica pianificazione delle operazione afferenti a questo obiettivo specifico si fa rinvio ad un successivo documento di linee guida relativo alle modalità di realizzazione dell'asse 5 che la Direzione centrale sta predisponendo.

==============

Quadro finanziario complessivo derivante dal PPO 2008

Asse	Disponibilità complessiva 2007/2013	Utilizzo da PPO 2007/2008	Disponibilità residua
1. Adattabilità	47.883.844	12.915.000	34.968.845
2. Occupabilità	121.305.739	31.900.000	89.405.739
3. Inclusione sociale	31.922.563	11.510.000	20.412.564
4. Capitale umano	95.767.688	31.600.000	64.167.688
Totale	296.879.834	87.925.000	208.954.836

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_115_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2008, n. 115

LR 18/1996 art 67 comma 2 - Ente Tutela Pesca - Approvazione deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 40 di data 29 novembre 2007 avente ad oggetto "Regolamento gare di pesca".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 12 maggio 1971 n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e successive integrazioni e modificazioni;
VISTA il secondo comma lett. d) dell'art. 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il quale dispone che sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale "i regolamenti e gli atti di carattere generale concernenti l'ordinamento e l'attività dell'Ente";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2163 di data 21.6.2002, punto 1 che fa riferimento alla Direzione regionale dell'Agricoltura in materia di vigilanza e controllo;
VISTA la deliberazione n. 40 di data 29 novembre 2007, con la quale il Consiglio Direttivo dell'Ente approva l'allegato Regolamento delle gare di pesca";
PRESO ATTO che con il provvedimento all'esame viene approvato il Regolamento delle gare di pesca, conformemente a quanto disposto dalla L.r. 12.5.1971, n. 19, art. 11 lett. c) e succ. modif. ed integr., dal relativo Regolamento di esecuzione di cui al DPGR 16.11.1972, n. 4003/Pres., art. 20;
RAVVISATA opportuna l'approvazione dell'atto in esame;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'art. 12 della L.R. 20.03.2000, n. 7;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 40 di data 29 novembre 2007 ad oggetto "Regolamento gare di pesca."
2. La presente deliberazione unitamente all'allegato regolamento che costituisce parte integrante della delibera medesima, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_115_2_ALL1

Regolamento gare di pesca

(Approvato con deliberazione n. 40/CD/2007 del 29.11.2007)

Art. 1 l'autorizzazione alle gare di pesca

L'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato ENTE, individua con il presente regolamento le norme che disciplinano le gare di pesca che si svolgono sulle acque pubbliche interne della Regione, affidate al potere di gestione dell'ENTE ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 12.05.1971, n. 19.
Le gare di pesca sono soggette ad autorizzazione e vengono effettuate nei campi di gara individuati con decreto del Presidente dell'ENTE e con specie ittiche prestabilite, con l'osservanza delle particolari limitazioni in esso riportate.
Eventuali deroghe possono essere concesse dal Presidente dell'ENTE, sentito il rappresentante del Collegio.
L'autorizzazione preventiva per l'effettuazione delle gare, è data dal Presidente dell'ENTE al quale spetta dirimere eventuali contestazioni e decidere sulla corretta interpretazione del presente regolamento.
Il Presidente, in circostanze particolari, ha la facoltà di vietare le gare di pesca.

Art. 2 il periodo di svolgimento delle gare

Il periodo delle gare si articola come segue:
- Gare di pesca alla trota: dalla 2° domenica di Aprile all'ultima domenica di Settembre;
- Gare di pesca al colpo: nei periodi consentiti dal calendario di pesca;
- Gare nei campi fissi: dal 1 Gennaio al giorno antecedente l'apertura generale della pesca e dal 1° maggio al 31 ottobre;

- Gare di pesca alla trota in acque non pregiate: tutto l'anno.

Art. 3 le modalità di pesca in occasione delle gare

Per le gare di pesca alla trota:
- la normale attività di pesca è vietata dalle ore 00,00 del giorno richiesto per la semina alle ore 14.00 del giorno stesso della gara; per le gare pomeridiane alle ore 18.00;
- il numero delle catture per concorrente nel corso della gara è limitato a 10 capi;
- nel caso di gare finali o di prove di qualificazione: provinciali, regionali, nazionali ed internazionali indette dalle Organizzazioni regionali dei pescatori dilettanti più rappresentative, le catture possono essere illimitate;
- nei campi di gara fissi possono essere autorizzate a catture illimitate solo due gare per Organizzazione;
- ogni cattura diversa dai salmonidi deve essere rilasciata mediante il taglio del filo terminale.

Per le gare di pesca al colpo:
- la normale attività di pesca è vietata dalle ore 00,00 del giorno della gara fino al termine della stessa;
- è OBBLIGATORIA la conservazione del pescato, senza limiti di misura e numero di catture, in apposite nasse di misura minima di cm. 200 di lunghezza e 35 di diametro o in apposito carp sac di cm. 50 x 110 (ogni carp sac può contenere un solo esemplare) con l'obbligo di successivo rilascio in vivo ad eccezione del naso comune, cosìdetta savetta dell'Isonzo (chondrostoma nasus nasus) e del siluro (silurus glanis) che andranno trattenuti e soppressi.

Art. 4 la partecipazione alle gare

La partecipazione alle gare, fino ad un massimo di 500 concorrenti, è consentita ai pescatori residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia che siano in possesso di licenza di pesca valida secondo la vigente legislazione regionale; la partecipazione non è da computare nel numero delle uscite consentite mensilmente.

La partecipazione alle gare è consentita ai pescatori residenti in altre regioni purché siano muniti di licenza valida.

I pescatori stranieri o italiani residenti all'estero possono partecipare alle gare purché esibiscano il passaporto o altro documento valido nonché l'autorizzazione di pesca prevista dall'art. 5 della L.R. 09.06.1988, n. 43.

Art. 5 le domande di autorizzazione delle società di pesca sportiva

Le domande di autorizzazione di gare di pesca, compilate su apposito modulo da parte delle Società o delle Organizzazioni regionali dei pescatori dilettanti più rappresentative con sede in Regione, regolarmente costituite nei modi di legge, dovranno pervenire all'ENTE:
- dal 2 gennaio ed entro il 10 Febbraio per le gare libere di pesca alla trota;
- entro 30 giorni prima della data di effettuazione delle gare sociali di pesca alla trota e delle gare di pesca al colpo.

Ogni Società può indire nell'arco dell'anno solare, un massimo di 8 (otto) gare di pesca, tra le quali non più di 4 ai salmonidi, di cui 2 (due) nei periodi di apertura della pesca ai salmonidi e 2 (due) nel periodo di chiusura della pesca ai salmonidi.

Le Organizzazioni che indicono gare di finale o di qualificazione di cui all'art. 3, non sono soggette alle limitazioni nel numero massimo di gare di cui al paragrafo precedente.

Non è consentito presentare una richiesta di gara ricadente nello stesso tratto il giorno precedente ad un'altra già presentata.

Nel caso la Società che presenta domanda e acquisisce l'autorizzazione non sia più in grado di effettuare la gara, quest'ultima non può essere svolta da altre Società subentranti.

Le gare finali e le prove di qualificazione di cui all'art. 3 possono essere richieste solo dalle Organizzazioni regionali dei pescatori dilettanti più rappresentative ed hanno carattere di priorità per l'utilizzo dei campi di gara.

Sul campo di gara fisso "Canale Ledra di Santa Maria" (codice 12.30) per le sociali, sarà riservato il tratto "A" e "D".

Le gare di pesca nei campi di gara fissi, ad esclusione delle gare sociali, sono consentite con un minimo di 5 società partecipanti.

Art. 6 gli obblighi delle società sportive e la vigilanza

Le Società e le Organizzazioni regionali dei pescatori dilettanti più rappresentative, ottenuta l'autorizzazione e prima della semina, devono munirsi di:
- CERTIFICATO SANITARIO CONFORME ALLA LEGGE IN VIGORE;
- verbale della semina che deve essere firmato da un guardapesca o un Pubblico Ufficiale presente alla semina stessa.

Detti documenti dovranno essere esibiti al personale di vigilanza unitamente alla copia dell'autorizzazione.

La semina, con trota iridea, dovrà essere di almeno Kg 1 di materiale ittico idoneo per concorrente nel caso di gare a dieci catture, di Kg 2 nel caso di gare a catture illimitate e campi di gara fisso.
La semina, con trota fario, dovrà essere di almeno di Kg 1 di materiale ittico idoneo per concorrente nel caso di gare con catture limitate a 10 esemplari, di Kg 1,5 nel caso di gare a catture illimitate.
Il Presidente della Società od Organizzazione titolare dell'autorizzazione, dovrà trasmettere all'Ente, entro 30 giorni dallo svolgimento della gara, la seguente documentazione:
- verbale di semina debitamente firmato da una Guardia dell'Ente o da altro Pubblico Ufficiale (la Società o la Guardia incaricata dovrà comunicare la previsione della semina almeno 7 giorni prima al Coordinatore del Collegio);
- rapporto gara;
- certificato veterinario in originale;
- fattura di acquisto del materiale ittico o copia della stessa;
Le Società organizzatrici metteranno a disposizione della vigilanza dell'ENTE, per gli eventuali controlli, gli elenchi dei partecipanti secondo le modalità che saranno indicate dall'ENTE medesimo.

Art. 7 la tabellazione e lo svolgimento delle gare

Gli Organizzatori dovranno collocare lungo il perimetro del campo di gara entro l'ora d'inizio del divieto di pesca, un congruo numero di tabelle fornite dall'ENTE riportanti:
- ora di INIZIO e FINE, giorno e mese del divieto; sulle tabelle terminali verrà apposta la parola "INIZIO".
Gli Organizzatori devono asportare la tabellazione entro le ore 20,00 del giorno successivo a quello di gara.
In caso di inadempienza l'ENTE provvederà a farlo direttamente addebitando le spese sostenute.
I tempi di gara non possono superare le 3 (tre) ore complessive di pesca, in un arco di 5 (cinque) ore consecutive.
E' fatto divieto di sbarrare, in tutto o in parte i campi di gara.
La mancata effettuazione della gara, dovrà essere comunicata, per iscritto, all'Ente almeno tre giorni prima della data fissata per lo svolgimento della gara stessa, salvo eventi di forza maggiore.

Art. 8 la responsabilità degli organizzatori

L'autorizzazione dell'ENTE non esonera gli Organizzatori dalla osservanza di ogni altra norma e da ogni responsabilità concernente lo svolgimento della manifestazione. Chi organizza la gara è tenuto a tutelare e a far rispettare l'ambiente, avendo cura di lasciare il campo di gara libero da ogni rifiuto abbandonato durante la manifestazione stessa.

Art. 9 le sanzioni

L'inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento è punita in base alle leggi e regolamenti vigenti in quanto applicabili. Le eventuali infrazioni devono essere contestate ai contravventori dal personale addetto alla vigilanza in presenza del titolare dell'autorizzazione o di un suo delegato.
Le infrazioni possono comportare la inibizione dell'organizzazione di gare per l'anno in corso e per quello successivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_123_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2008, n. 123
Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 2 - Misura 2.5 Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità - Azione 2.5.2 - Sostegno allo start up imprenditoriale. Approvazione graduatoria di finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1261/1999 del 21 giugno 1999 e n. 1783/1999 del 12 luglio 1999 contenenti disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea del 30 maggio 2000 che disciplina le

azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, ed in particolare l'art. 4 concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- il successivo Regolamento (CE) n. 1988/2006 concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUCE L 379 del 28/12/2006 ed applicabile dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013;
- la D.G.R. n. 3992 del 25 novembre 2002 "DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. Cumulabilità dei contributi concessi a titolo "de minimis" nell'ambito del DOCUP che ammette la concorrenza di altre agevolazioni pubbliche sul medesimo intervento sino alla copertura massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento;
- il Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 448/2004 del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003, ed in particolare la Norma 9 recante disposizioni sui "Fondi di Garanzia";
- il DOCUP - Documento unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001, successivamente modificato con Decisione C(2007) 1992 del 30 aprile 2007 ;
- la D.G.R. n. 1091 dell'11 maggio 2007 di approvazione definitiva del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della DECE (C) 1992 del 30 aprile 2007";
- la L.R. n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla L.R. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
- l'art. 3, comma 3, della L.R. n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere a finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'art. 1 della citata L.R. n. 26/2001;
ATTESO che, in base all'art. 1 della L.R. n. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006" costituito presso la Friulia S.p.A.;
VISTI la Convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società finanziaria Friulia S.p.A. per la gestione del "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006";
- il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e successivamente adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 (versione 16 del 30 ottobre 2007 adottata con DGR n. 2714 del 9 novembre 2007);
CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la Montagna della Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'az. 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale";
- che il DOCUP Obiettivo 2, relativamente all'az. 2.5.2 individua quali destinatari le nuove piccole e medie imprese costituite a seguito della regolare partecipazione dei potenziali imprenditori alle fasi di assistenza e tutoraggio previste dal progetto di animazione "M.I.B." condotto da Agemont nell'ambito dell'azione 2.5.1;
ATTESO che il Complemento di Programmazione prevede l'attuazione dell'azione 2.5.2 attraverso:
- una procedura a titolarità regionale, tramite l'emanazione di bandi da parte della Regione per l'erogazione di contributi in conto capitale ed in conto interessi, o solo in conto capitale a favore dei soggetti destinatari dell'azione;
- una procedura a regia regionale, tramite la costituzione di un fondo garanzie da parte di Agemont per il rilascio di garanzie ai soggetti destinatari dell'azione a parziale copertura dei finanziamenti bancari erogati agli stessi nell'ambito dell'azione 2.5.2;

RITENUTO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 2.5.2 prevedono alla Fase 1 l'approvazione da parte della Giunta regionale del Bando e la stipula di una Convenzione tra l'Agemont ed il Direttore del Servizio per la montagna, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, per disciplinare le modalità di attuazione dell'intervento ed i rapporti con l'Amministrazione regionale in conformità a quanto già previsto dai documenti programmatici (DOCUP e CdP) e dalla normativa comunitaria con particolare riferimento alla Norma 9 "Fondi di Garanzia" del REG. (CE) 448/2004;
VISTO il decreto n. 895/Fin.Patr. dell'8 luglio 2002 del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio che ha approvato la Convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti fra banche e Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo

2 di cui alla L.R. n. 26/ 2001, stipulata con una serie di banche convenzionate (il cui elenco è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 24 del 13 giugno 2002) ed applicabile anche agli interventi in conto interessi previsti nell'ambito dell'azione 2.5.2;
PRECISATO che la Convenzione di cui al punto precedente prevede che la banca comunichi alla Regione, in sede di istruttoria, i dati relativi al capitale, alla durata e al tasso anche indicativo dei finanziamenti relativi a progetti presentati nell'ambito dell'azione 2.5.2 e non richieda ai soggetti destinatari garanzie ulteriori, sui finanziamenti erogati, rispetto a quelle fornite da Agemont;
VISTI la D.G.R. n. 577 dell'11 marzo 2004 che destina alla costituzione del Fondo di Garanzia previsto dall'azione 2.5.2 risorse pubbliche pari ad euro 350.000,00 - di cui euro 305.000,00 in area Obiettivo 2 ed euro 45.000,00 in area Sostegno Transitorio - a valere sul piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 di cui euro 105.000,00 a carico del FESR, e costituisce impegno finanziario ai sensi dell'art. 3, terzo comma, L.R. n. 26/2001;
- la citata D.G.R. n. 577 dell'11 marzo 2004 con la quale viene approvata la bozza di Convenzione tra l'Amministraziione regionale e Agemont S.p.A. per la regolamentazione dei rapporti relativi all'attuazione dell'azione 2.5.2 e viene conseguentemente autorizzato alla stipula il Direttore del Servizio per la montagna;
- la Convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e Agemont S.p.A. in data 26 marzo 2004, posizione n. 23/2004, per la regolamentazione dei rapporti relativi all'attuazione dell'azione 2.5.2;
- il decreto n. RAF/4/3372 del 15 aprile 2004 con il quale viene approvata detta Convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e l'Agemont S.p.A. in data 26 marzo 2004, posizione n. 23/2004;
- il decreto n. RAF/4/4405 del 30 agosto 2004 che dispone a favore di Agemont S.p.A. il pagamento di euro 175.000,00 secondo quanto disposto dall'articolo 2 della Convenzione di data 26 marzo 2004, posizione n. 23/2004;
- il decreto n. RAF/4/6512 del 25 novembre 2005 con il quale si dispone a favore di Agemont S.p.A. il pagamento di ulteriori euro 175.000,00 per il completamento della dotazione del Fondo di Garanzia secondo quanto disposto dall'art. 2 della citata Convenzione posizione n. 23/2004 del 26 marzo 2004;
- la D.G.R. n. 1586 di data 29 giugno 2007, concernente l'ultimo piano finanziario per annualità relativo alle aree Obiettivo 2 ed in Sostegno Transitorio ripartito per Asse, Misura, Azione e per Direzione/ Struttura regionale competente, con la quale la Giunta regionale ha definito le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'azione 2.5.2 riferite al periodo 2000-2006, per un importo pari ad euro 1.858.844,00 di cui euro 1.763.844,00 in area Obiettivo 2 ed euro 95.000,00 in area Sostegno Transitorio, necessarie per dare attuazione agli interventi in area montana attraverso bandi ed attraverso la costituzione del Fondo di Garanzia da parte di Agemont regolato dalla Convenzione;
- la D.G.R. n. 557 di data 17 marzo 2006 che ha approvato il terzo bando ed i relativi allegati costituenti parte integrante, per la presentazione di progetti a valere sull'Asse 2 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, Misura 2.5 "Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità", Azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale", poi pubblicata sul B.U.R. n. 14 del 5 aprile 2006;
- la citata D.G.R. n. 557 di data 17 marzo 2006 che ha previsto che la spesa pubblica relativa a detto bando a valere sul piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, ammonta ad euro 440.000,00, di cui 396.000,00 in area Obiettivo 2 ed euro 44.000,00 in area Sostegno Transitorio, così suddivisi:

	QUOTA FESR (in Euro)	QUOTA STATO (in Euro)	QUOTA REGIONE (in Euro)	TOTALE (in Euro)
AREA OB2	118.800,00	194.040,00	83.160,00	396.000,00
AREA S.T.	13.200,00	21.560,00	9.240,00	44.000,00
TOTALE	132.000,00	215.600,00	92.400,00	440.000,00

- l'art. 6 comma 1) lett. a) del Bando che prevede la corresponsione di un contributo in conto capitale dell'importo massimo di euro 17.000,00 e comunque non superiore al 50% delle spese ammissibili del progetto,
- l'art. 6 comma 1) lett. b) del Bando che prevede la corresponsione di un contributo in conto interessi sull'eventuale finanziamento bancario che può essere richiesto, a fronte della spesa ammissibile non coperta dal contributo in conto capitale, dal soggetto beneficiario ad uno degli Istituti bancari convenzionati con l'Amministrazione regionale e con Agemont S.p.A., ed è riconosciuto su un ammontare massimo di finanziamento bancario pari a d euro 52.000,00 in tre punti percentuali (3%) calcolati sulla base del piano di ammortamento comunicato dall'Istituto bancario all'atto della stipula del contratto di finanziamento per una durata massima di dieci anni con un massimale pari alla quota interessi applicata dall'Istituto stesso;
- l'art. 6 comma 3) del Bando che prevede da parte di Agemont S.p.A, la possibilità di rilascio di una garanzia pari al 50% del finanziamento bancario con un massimale di euro 26.000,00, e da parte degli Istituti bancari convenzionati l'impegno di non richiedere garanzie aggiuntive rispetto a quelle fornite da Agemont S.p.A. per finanziamenti bancari fino ad euro 52.000,00;

- l'art. 9 commi 1,2, 3, 4 e 5 del Bando che prevede i criteri di valutazione ed i relativi punteggi atti a determinare in due distinte graduatorie, una per le aree Obiettivo 2 ed una per le aree in Sostegno Transitorio, i progetti da ammettere a finanziamento con successivi decreti del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase di istruttoria fino all'esaurimento delle risorse messe a bando;
ATTESO che entro termini previsti dal suddetto bando approvato con DGR n. 557 del 17 marzo 2006 sono state presentate 13 domande;
- che quattro richiedenti hanno successivamente rinunciato totalmente all'esecuzione dell'intervento, e precisamente i sigg.:
- Delli Zuani Sandra residente in Villa Santina (UD) via Piave n. 12 con nota del 10/08/2006 (prot. RAF/4/13.7/84381 del 24/08/2006);
- Veluscek Paola residente in Malborghetto V. via Nazionale n. 8 con nota del 23/08/2006 (prot. RAF/4/13.7/84373 del 24/08/2006);
- De Prato Francesca Rita residente in Ovaro via Cella n. 40 con nota del 30/11/2006 (prot. RAF/4/13.7/117688 del 1°/12/2006);
- Buratti Alberto residente in Maniago (PN) Vicolo Morgante n. 2 con nota dello 05/06/2007 (prot. RAF/4/13.7/0045845 dello 06/06/2007);

- che, dei rimanenti nove richiedenti, sei hanno domandato un contributo in conto capitale, un contributo in conto interessi e la garanzia da parte di Agemont, e precisamente i sigg.:
- Grillo Valeria residente in Lestizza (UD) via San Giovanni n. 32/A
- Beltrame Michele residente in Maniago (PN) via San Francesco n. 16 e Fiorot Cristian residente in Maniago (PN) via Umberto I° n. 42/f
- Rotter Piergiorgio residente in Ovaro (UD) via Entrampo n. 31 fraz. Entrampo
- Stefanin Alain residente in Meduno (PN) vicolo De Stefano n. 14
- Faelli Samantha residente in Arba (PN) via Roma n. 12
- Cossetti Felice residente in Arta Terme (UD) Fraz. Cedarchis n. 3

- che i tre ulteriori richiedenti hanno domandato il solo contributo in conto capitale, e precisamente i sigg.:
- Muser Lorena residente in Paluzza (UD) via Don Tita Bulfon n. 1
- Pavan Luisa residente in Cavazzo Carnico (UD) via Villaggio Burieit n. 5
- Albano Paolo residente in Tarvisio (UD) via Diaz n. 40;

VISTI le valutazioni positive espresse ai sensi dell'art. 9 punto 2) del Bando, dagli Istituti bancari convenzionati prescelti e da Agemont S.p.A. con note del 26 giugno 2006 sotto il profilo economico-finanziario sulle richieste di finanziamenti bancari e di garanzie per i progetti presentati dai sigg.:
- Grillo Valeria
- Beltrame Michele e Fiorot Cristian
- Rotter Piergiorgio
- Stefanin Alain
- Faelli Samantha
- Cossetti Felice

- i verbali d'istruttoria relativi ai progetti ricadenti in area Obiettivo 2 ed il verbale relativo all'unico progetto ricadente in Area Sostegno Transitorio, tutti ammessi a contributo in conto capitale ed, ove richiesto, in conto interessi e con garanzia di Agemont S.p.A., ai sensi dell'art. 6 comma 1) lett. a) e b) e comma 3) del Bando, sulla base dei punteggi attribuiti ai sensi del successivo art. 9 comma 1) che determinano la graduatoria prevista nell'Allegato 1;
- il decreto del Direttore del Servizio per la montagna n. RAF/4/524 del 26 marzo 2007 di approvazione dell'elenco provvisorio dei soggetti ammissibili a finanziamento in conto capitale, in conto interessi e con garanzia di Agemont S.p.A. ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e l'Agemont S.p.A. n. 23/2004 del 26 marzo 2004, poi comunicato con lettera raccomandata prot. RAF/4/13.7/0035140 del 27 aprile 2007 ad Agemont S.p.A. affinché possa provvedere, previo accertamento di avvenuta costituzione della nuova impresa, a rilasciare la garanzia a favore della banca convenzionata con la quale la nuova impresa stipula il contratto di mutuo;
ATTESO che la Friulcassa S.p.A. - Filiale di Spilimbergo (PN) con propria nota dell'8 agosto 2007 (prot. n. RAF/4/13.7/90284 del 9 agosto 2007) comunica ad Agemont S.p.A. e, per conoscenza, al Servizio della montagna della Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna la rinuncia alla garanzia di Agemont S.p.A. da parte del sig. Stefanin Alain residente in Meduno (PN) vicolo De Stefano n. 14 e titolare della domanda di finanziamento del 10 aprile 2006 (prot. n. RAF/4/13.7/39241 del 13 aprile 2006), confermando invece la richiesta di contributo in conto capitale e la richiesta di contributo in conto interessi sul finanziamento bancario stipulato;
- che il sig. Rotter Piergiorgio residente in Ovaro (UD) via Entrampo n. 31 fraz. Entrampo e titolare della domanda di finanziamento del 5/5/2006 (prot.n. RAF/4/13.7 /46500 del 9 maggio 2006) con nota del 27 novembre 2007 (prot. n. RAF/4/13.7/0130177 del 28 dicembre 2007) ha limitato la propria richiesta

originaria di finanziamento in conto capitale, in conto interessi e con garanzia di Agemont S.p.A. alla sola concessione del contributo in conto capitale, rinunciando espressamente al contributo in conto interessi ed alla garanzia di Agemont S.p.A.;
- che il sig. Cossetti Felice residente in Arta Terme (UD) Fraz. Cedarchis n. 3 e titolare della domanda di finanziamento dell'11/5/2006 (prot. n. RAF/4/13.7/49899 del 17 maggio 2006) in sede di delibera di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento viene escluso dalla graduatoria medesima con comunicazione prot. n. RAF/4/13.7/0121532 del 28 novembre 2007 emessa ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 per mancato riscontro alla richiesta di documentazione (contratto di mutuo e piano di ammortamento) trasmessa dal Servizio per la montagna con nota prot. RAF/4/13.7/0109250 del 7 novembre 2006;
- che i sottocitati Istituti bancari hanno stipulato i seguenti contratti di mutuo e relativi piani di ammortamento con le sottoelencate imprese di nuova costituzione per gli importi di seguito indicati:

Istituto Bancario convenzionato	Contratto Mutuo	Impresa e titolare/i richiedente /i finanziamento bancario (sede impresa)	Importo finanziamento bancario	Importo interessi al tasso bancario effettivo	Importo interessi al tasso del 3% oggetto di contributo regionale
Banca Antonveneta S.p.A. - Fil. Lestizza (UD)	n. 00855 - 33257 del 18/09/2007	Friulresearch di Grillo Valeria - Tarvisio (UD)	27.100,00	4.184,00 (t.i.5,8%)	2.211,00
Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno - Fil.. Vivaro (PN)	n. 00000108567 Filiale 01 dello 01/10/2007	Aleapro s.n.c. di Beltrame Michele e Fiorot Cristian Maniago (PN)	52.000,00	10.223,43 (t.i.7,3%)	4.062,69
Friulcassa S.p.A. - Fil. Spilimbergo (PN)	n. 0850053620504 dell'11/07/2007	Termomeduna Impianti di Stefanin Alain Meduno (PN)	13.500,00	2.272,81 (t.i.6,3%)	1.054,80
Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno - San Giorgio della Richinvelda (PN)	n. 00000108225 Filiale 05 del 17/07/2007	S.A.M. Sartoria-Atelier- Merceria di Faelli Samantha - Arba (PN)	21.200,00	4.112,20 (t.i.7,2%)	1.657,78

- che Agemont S.p.A. ha rilasciato garanzia nell'interesse delle sottoelencate imprese di nuova costituzione per gli importi di seguito indicati:

Impresa e titolare/i richiedente/i garanzia - Sede impresa	Importo garanzia
Friulresearch di Grillo Valeria - Tarvisio (UD)	13.550,00
Aleapro s.n.c. di Beltrame Michele e Fiorot Cristian - Maniago (PN)	26.000,00
S.A.M. Sartoria-Atelier- Merceria di Faelli Samantha - Arba (PN)	10.600,00

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 26/2001, la presente deliberazione costituisce impegno finanziario di euro 124.296,27, a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 557 di data 17 marzo 2006 concernente l'approvazione del 3° Bando dell'Azione 2.5.2, ed è suddivisa in euro 105.638,49 per le aree Obiettivo 2 ed euro 18.657,78 per le aree a Sostegno Transitorio nonché tra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione);
PRESO ATTO che, giusto il disposto dell'art. 3 comma 4 della L.R. 26/2001, il Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A., relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili;
VISTO l'art. 16 comma 1 della L.R. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ed, ove richiesto, in conto interessi e con garanzia di Agemont S.p.A. per i progetti ammissibili a finanziamento ricadenti in area Obiettivo 2 ed in Area a Sostegno Transitorio a valere sul Bando dell'azione 2.5.2 "Sostegno allo start up imprenditoriale" approvato con D.G.R. 17 marzo 2006 n. 557 pubblicato sul BUR n. 14 del 5/4/2006, quale risulta dall'Allegato 1 della presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'elenco delle domande di contributo per le quali i richiedenti hanno presentato dichiara-

zioni di rinuncia al finanziamento, quale risulta dall'Allegato 2 della presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che, a fronte di una spesa ammissibile complessiva pari ad euro 302.374,22 (trecentoduemilatrecentosettantaquattro/22), il contributo da erogare per il finanziamento dei progetti presentati e ammissibili ammonta ad euro 124.296,27 (centoventiquattromiladuecentonovantasei/27) come evidenziato nell'Allegato 1 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di disporre il finanziamento dei progetti ammissibili indicati nell'Allegato 1, a valere sul Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;
5. di determinare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 26/2001, l'impegno finanziario di euro 124.296,27 (centoventiquattromiladuecentonovantasei/27), a carico del Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, di cui euro 105.638,49 (centocinquemilaseicentotrentotto/49) per i progetti in Area Obiettivo 2 ed euro 18.657,78 (diciottomilaseicentocinquantasette/78) per quello in Area a Sostegno Transitorio, suddiviso nelle quote di finanziamento (FESR, Stato, Regione) secondo le percentuali previste dal piano finanziario;
6. di dare atto che, giusto il disposto dell'art. 3 comma 4 della L.R. 26/2001, il Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna provvede all'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti, compresi quelli di rideterminazione o revoca, ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A., relativamente ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_123_2_ALL1

Allegato **1**

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 123 DEL 18 GENNAIO 2008

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 – asse 2, misura 2.5 – azione 2.5.2.
SOSTEGNO ALLO START UP DI NUOVA IMPRENDITORIALITA'
bando per il sostegno allo start up imprenditoriale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 557 del 17 marzo 2006

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE, IN CONTO INTERESSE E CON GARANZIA AGEMONT S.p.A.

AREA OBIETTIVO 2

Pos.	Punteggio	Impresa e titolare/i richiedenti finanziamento	Localizzazione intervento	Spesa Ammissibile	Finanziamento Conto capitale	Finanziamento Conto interessi	Totale contributo concesso	Importo garanzia AGEMONT S.p.A.
1	48	Friulresearch di Grillo Valeria	Tarvisio (UD)		17.000,00	2.211,00	**19.211,00**	13.550,00
2	28	Da Lorena – OLS BOSTA BILST di Muser Lorena	Paluzza, Fraz. Timau (UD)		12.650,00	-	**12.650,00**	-
3	26	Le agane dal But di Pavan Luisa	Paluzza (UD)		13.125,00	-	**13.125,00**	-
4	20	Aleapro di Beltrame Michele e Fiorot Cristian	Maniago (PN)		17.000,00	4.062,69	**21.062,69**	26.000,00
5	18	Thermoplus di Rotter Piergiorgio	Ovaro – fraz. Entrampo (UD)		8.035,00	-	**8.035,00**	-
6	16	Qui si sana di Albano Paolo	Tarvisio (UD)		17.000,00	-	**17.000,00**	-
7	10	Termomeduna impianti di Stefanin Alain	Meduno (PN)		13.500,00	1.054,80	**14.554,80**	-
			TOTALE		98.310,00	7.328,49	**105.638,49**	

AREA SOSTEGNO TRANSITORIO

Pos.	Punteggio	Impresa e titolare/i richiedenti finanziamento	Localizzazione intervento	Spesa Ammissibile	Finanziamento Conto capitale	Finanziamento Conto interessi	Totale contributo concesso	Importo garanzia AGEMONT S.p.A.
1	20	S.A.M. di Faelli Samantha	Arba (PN)		17.000,00	1.657,78	**18.657,78**	10.600,00

TOTALE GENERALE (AREA OBIETTIVO 2 + AREA SOSTEGNO TRANSITORIO)	Spesa Ammissibile	Finanziamento Conto capitale	Finanziamento Conto interessi	Totale contributo concesso	Importo garanzia AGEMONT S.p.A.
TOTALE GENERALE (AREA OBIETTIVO 2 + AREA SOSTEGNO TRANSITORIO)		115.310,00	8.986,27	**124.296,27**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_123_3_ALL2

Allegato **2**

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 123 DEL 18 GENNAIO 2008

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 – asse 2, misura 2.5 – azione 2.5.2.
SOSTEGNO ALLO START UP DI NUOVA IMPRENDITORIALITA’
bando per il sostegno allo start up imprenditoriale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 557 del 17 marzo 2006

ELENCO DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA

Richiedente	Localizzazione intervento	Estremi nota comunicazione di rinuncia
Delli Zuani Sandra	Villa Santina (UD)	10/08/2006 (prot. RAF/4/13.7/84381 del 24/08/2006)
Veluscek Paola	Tarvisio (UD)	23/08/2006 (prot. RAF/4/13.7/84373 del 24/08/2006)
De Prato Francesca Rita	Ovaro (UD)	30/11/2006 (prot. RAF/4/13.7/117688 dell’1/12/2006)
Buratti Alberto	1aniaco (PN)	05/06/2007 (prot. RAF/4/13.7/0045845 dello 06/06/2007)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_123_4_ALL3

Allegato **3**

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 123 DEL 18 GENNAIO 2008

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 – asse 2, misura 2.5 – azione 2.5.2.
SOSTEGNO ALLO START UP DI NUOVA IMPRENDITORIALITA'
bando per il sostegno allo start up imprenditoriale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 557 del 17 marzo 2006

DOMANDA INAMMISSIBILI AI SENSI DELL'ART. 10 BIS LEGGE 241/1990

Richiedente	Localizzazione intervento	Estremi nota comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
Cossetti Felice	Arta Terme (UD)	(prot. RAF/4/13.7/0121532 del 28 novembre 2007) – Mancato riscontro alla richiesta di documentazione (contratto di mutuo e piano di ammortamento) trasmessa dal Servizio per la montagna con nota prot. RAF/4/13.7/0109250 del 7 novembre 2006.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_164_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2008, n. 164
L 53/2000, art 6, comma 4 - Approvazione dell' avviso per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge n. 53 del 8 marzo 2000, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", ed in particolare l'articolo 6 che istituisce e disciplina i congedi per la formazione continua;
VISTO il decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 62 del 12/04/2007;
VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 49 del 15/05/2007 che ha parzialmente modificato il succitato decreto interministeriale n. 62 del 12/04/2007;
RITENUTO sulla base di quanto contenuto nei succitati decreti n. 62 del 12/04/2007 e n. 49 del 15/05/2007, di predisporre un apposito avviso per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua, costituente allegato parte integrante del presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1
Secondo quanto meglio specificato nelle premesse, è approvato l'avviso costituente parte integrante del presente provvedimento, per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati nell'ambito dei congedi per la formazione continua di cui alla legge 53/2000.

Art. 2
La presente deliberazione comprensiva dell'avviso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_DGR_164_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 164 DEL 25 GENNAIO 2008

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

Legge 8 marzo 2000, n. 53. Articolo 6, comma 4

Progetti di formazione a favore di lavoratori occupati

CONTESTO DI RIFERIMENTO E CONTENUTI DELL'AVVISO

L'articolo 6, comma 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, prevede la possibilità di finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione individuale.
Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto interministeriale n. 62/V/2007 del 12/04/2007, parzialmente modificato con decreto direttoriale n. 49/cont/V/2007 del 15/05/2007, ha provveduto al riparto delle risorse dell'annualità 2005, destinando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma pari a euro 363.584,45. Il presente avviso dà attuazione al suddetto decreto, prevedendo il possibile accesso ad entrambe le modalità di realizzazione previste dall'articolo 6, comma 4 e, per quanto non disposto, fa rinvio alle disposizioni regionali contenute nel regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale" di seguito denominato Regolamento, approvato con PDR n. 0125/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Non sono ammissibili, al titolo del presente avviso, progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale né progetti che riguardino il personale del comparto Sanità.

TIPOLOGIA A:
PROGETTI DI FORMAZIONE PRESENTATI SULLA BASE DI ACCORDI CONTRATTUALI CHE PREVEDANO QUOTE DI RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

1.1 Progetti Aziendali

Possono essere realizzate le seguenti tipologie di progetto:

- progetti monoaziendali, relativi al fabbisogno formativo di una sola impresa;
- progetti pluriaziendali, relativi al fabbisogno formativo di più imprese.

1.2 Soggetti titolati alla presentazione dei progetti

I progetti monoaziendali riferiti al fabbisogno formativo di microimprese devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 07/Pres. dd. 21/01/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.; i progetti monoaziendali riferiti al fabbisogno formativo di piccole, medie e grandi imprese devono essere presentati dall'impresa cui si riferisce il fabbisogno formativo da soddisfare.

I progetti pluriaziendali, possono essere presentati:

a. nel caso di progetti esclusivamente rivolti al fabbisogno formativo di microimprese, da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 07/Pres. dd. 21/01/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. nel caso di progetti rivolti al fabbisogno di soggetti diversi da quelli di cui al punto a) rivolti al fabbisogno di micro, piccole e medie imprese da:
   I. consorzi d'impresa. All'interno del consorzio devono risultare rappresentate tutte le imprese interessate al progetto formativo;
   II. associazioni temporanee d'impresa, costituite ad hoc per la realizzazione del progetto formativo da parte di tutte le imprese interessate al progetto medesimo. Al momento della presentazione del progetto deve risultare l'espressa volontà, da parte delle imprese aderenti, a costituirsi in ATI, prima dell'avvio dell'attività formativa; inoltre deve essere data indicazione dell'impresa capofila;
   III. soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento di cui al di cui al D.P.Reg. 07/Pres. dd. 21/01/2005 e successive modificazioni ed integrazioni nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente - i quali agiscono su espressa commessa di almeno due imprese.

Le grandi imprese possono presentare soltanto progetti monoaziendali.

In tutte le fattispecie indicate la formazione deve essere rivolta a lavoratori operanti presso stabilimenti e unità produttive collocate sul territorio regionale facenti capo a imprese con sede legale nel territorio regionale ovvero nazionale.

1.3 Definizione di impresa

Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005 e ha sostituito la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.

Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue. Le imprese che superano i requisiti fissati per le medie imprese rientrano nella categoria delle grandi imprese.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.

La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o grande impresa – avviene solo con il superamento dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.

Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (c..d. "ULA" – unità lavorative nell'anno a tempo pieno -); rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori equivalenti ai dipendenti, i proprietari gestori ed i soci che svolgono una attività regolare nell'impresa. I lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale, in maternità o in aspettativa, sono calcolati come frazione di ULA Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e i tirocinanti

I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

1.4 Aiuti alla formazione

Gli interventi formativi di cui al presente avviso si configurano come aiuti di Stato alla formazione, con riferimento al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla GUCE del 13 gennaio 2001.

I soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le norme del summenzionato regolamento. In attuazione dello stesso gli interventi di formazione di cui al presente avviso si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	*Formazione specifica*	*Formazione generale*
Grande impresa	25%	50%
Micro, piccole e medie imprese	35%	70%

Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:

- 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato;
- 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
  - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
  - qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
  - qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
  - durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non deve essere un membro attivo dell'equipaggio, ma un soprannumerario;
- la formazione deve essere impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

1.5 Destinatari

Possono partecipare alle attività formative lavoratori occupati presso imprese di diritto privato che presentano o per conto delle quali è presentato il progetto formativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, ovvero nelle forme di cui al decreto legislativo 276/2003. La partecipazione è legata alla presenza, da documentare attraverso dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro; la formazione deve realizzarsi all'interno di dette quote. Relativamente ai lavoratori la cui posizione lavorativa non risulti coperta dagli accordi contrattuali, si richiede la sussistenza di un accordo diretto tra il datore di lavoro ed il lavoratore interessato da cui risulti che la partecipazione all'attività formativa è equiparata a una quota di riduzione dell'orario di lavoro.

La mancata presenza della documentazione di cui sopra è causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione; la mancata realizzazione della formazione nel quadro delle quote di riduzione dell'orario di lavoro è causa di decadenza del contributo .

I soggetti proponenti sono invitati a promuovere ed attivare tutte le iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura. Tali iniziative, puntualmente descritte nella Sezione "Motivazioni specifiche e risultati attesi" del formulario, sono valutate nell'ambito del macrocriterio "coerenza delle motivazioni".

1.6 Presentazione dei progetti

I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it , sezione Operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line le imprese che presentano progetti formativi a loro titolarità devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it ,sezione Operatori, voce Modulistica – Registrazione per Aziende, secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione..

Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

I progetti devono essere presentati, a partire dal 18 febbraio 2008 e fino al 30 aprile 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via Sabbadini 31. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

La presentazione del progetto formativo deve essere accompagnata da copia dell'accordo contrattuale, che prevede quote di riduzione dell'orario di lavoro, o dell'accordo diretto.

1.7 Tipologia formativa

I progetti formativi devono essere realizzati nell'ambito della tipologia formativa "Aggiornamento" di cui all'allegato 2 del Regolamento. L'attività formativa in senso stretto non deve risultare superiore a 60 ore, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

1.8 Modalità di realizzazione

I progetti monoaziendali devono trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; i progetti pluriaziendali devono trovare avvio con almeno 8 allievi e concludersi con almeno 5 allievi. Il mancato rispetto dei suddetti limiti è causa di decadenza dal finanziamento.

Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra formazione teorica ed esercitazioni pratiche, il limite massimo previsto per le esercitazioni pratiche, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una formazione pratica, realizzata con la modalità dell'affiancamento all'interno del ciclo di produzione, superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.

Non è ammesso il ricorso alla formazione a distanza né alla modalità dell'autoapprendimento.

La mancata realizzazione della formazione nel quadro delle quote di riduzione dell'orario di lavoro è causa di decadenza del contributo.

1.9 Modalità di attuazione

A sportello. I progetti vengono raccolti e valutati con cadenza mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine utile per rientrare nella mensilità.

1.10 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili ammontano a euro 163.584,45.
Ciascuna impresa non può essere complessivamente beneficiaria di una quota di finanziamento pubblico superiore a euro 20.000,00.

1.11 Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria

1. Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 150,00 euro. Il calcolo del costo ora/corso avviene con riferimento al costo imputato alla voce b2.5 del preventivo di spesa.
2. Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
   a) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
   b) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5 nel caso di PMI, ovvero al 60% del costo di cui alla voce b2.5 nel caso di grandi imprese. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del Regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente sempreché il calcolo del costo orario risulti:
      1) verificabile, vale a dire riconducibile attraverso modalità di calcolo trasparenti ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa;
      2) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
      3) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
      4) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Non sono in ogni caso ammissibili costi che si configurino come qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
4. Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del citato Trattato nonché l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria.
5. Il costo esposto a preventivo in forma aggregata a valere sulla voce di spesa b2.5 deve essere disaggregato, in fase di rendicontazione, nell'ambito delle voci di spesa ammissibili indicate nell'allegato 1 al presente avviso, secondo le indicazioni contenute nell'allegato medesimo.

1.12 Determinazione del tasso pubblico di contribuzione

1. Come indicato al paragrafo 1.4 del presente avviso, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa e alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
2. Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

1.13 Modalità di valutazione

1. I progetti formativi vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:
   a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
      a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 25 punti:
      b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;
      b.2) presenza di accordi sindacali;
      b.3) presenza di iniziative volte alla conciliazione dei tempi;
   c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 35 punti:

c.1) presenza di lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali a tempo determinato e contratti di cui al decreto legislativo 276/03;
c.2) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;
c.3) descrizione dei moduli;
c.4) organizzazione didattica;
c.5) modalità di valutazione;
c.6) modalità di sensibilizzazione;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
d.1) architettura finanziaria;
d.2) affidabilità rendicontale;
d.3) gestione finanziaria;

e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.

f) TOTALE: 100 PUNTI

2. Hanno titolo all'inserimento nelle graduatorie i soli progetti che hanno conseguito almeno 60 punti.
3. Ad avvenuta valutazione dei progetti, la Direzione centrale predispone, le graduatorie dei progetti che hanno conseguito il punteggio minimo richiesto, ordinando i progetti per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento.
4. Oltre alle graduatorie relative ai progetti formativi approvati, la Direzione centrale competente predispone ed approva i seguenti documenti:
a) elenco dei progetti non approvati, e pertanto non inseriti nei Piani formativi, per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
b) elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
b) nota formale di approvazione (per i soli progetti formativi ammessi al finanziamento) della Direzione centrale competente ai soggetti attuatori;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it , sezione Operatori, voce Graduatorie.

1.14 Flussi finanziari

Anticipazione dell'70% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.

1.15 Termini di avvio e conclusione

I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione effettuata a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro 180 giorni dalla data di avvio dell'attività formativa. Nel caso in cui la medesima impresa sia destinataria di un numero di progetti ammessi al finanziamento maggiori di uno è sufficiente l'avvio di almeno un progetto entro il suddetto termine di 60 giorni. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo.

Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'art. 49 del Regolamento.

1.16 Rendiconto

Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via Sabbadini 31, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a 200,00 euro.

1.17 Controllo e monitoraggio:

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

TIPOLOGIA B: PROGETTI DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

2.1 Configurazione del congedo formativo

Il congedo formativo si pone quale strumento atto a sostenere processi di formazione individuale del lavoratore, finalizzati a rafforzarne il bagaglio di competenze e ad aumentare le possibilità di permanenza nel mercato del lavoro. Consente altresì di accedere ad un servizio formativo su scelta individuale del lavoratore.

2.2 Destinatari

Possono usufruire del congedo formativo i lavoratori occupati presso unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti capo a imprese di diritto privato aventi sede legale nel territorio regionale ovvero nazionale i quali operino con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, ovvero nelle forme di cui al decreto legislativo 276/2003.

Per quanto riguarda la definizione di impresa, vale quanto indicato nel precedente paragrafo 1.3.

2.3 Soggetti titolati alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 07/Pres. dd. 21/01/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il proponente dovrà necessariamente essere diverso dal soggetto erogatore della formazione, pena l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4 della legge 53/2000, si richiede, in particolare, che la domanda di progetto documenti, attraverso dichiarazione sottoscritta da parte del rappresentante legale dell'impresa presso cui il lavoratore richiedente opera, la presenza di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, al cui interno la formazione richiesta si colloca. Qualora si tratti di lavoratori la cui posizione lavorativa non risulti coperta dagli accordi contrattuali, si richiede la sussistenza di un accordo diretto tra il datore di lavoro ed il lavoratore interessato da cui risulti che la partecipazione all'attività formativa è equiparata a una quota di riduzione dell'orario di lavoro.

La mancata presenza della documentazione di cui sopra è causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

la mancata realizzazione della formazione nel quadro delle quote di riduzione dell'orario di lavoro è causa di decadenza del contributo.

2.4 Tipologie formative ammesse

I progetti possono riguardare:

a. attività formative realizzate, sul territorio regionale e nazionale, da organismi accreditati sulla base della normativa prevista da ciascuna Amministrazione regionale/Provincia Autonoma;
b. attività formative realizzate da istituzioni universitarie nazionali ed europee;
c. attività formative valide ai fini del conseguimento di crediti riconosciuti a livello universitario e chiaramente quantificati ;
d. attività formative gestite da organismi, con competenza riconosciuta e documentabile in determinati settori ad alta specializzazione a livello nazionale e/o internazionale.

Sono esclusi i corsi già finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il progetto deve chiaramente evidenziare che l'attività formativa prescelta rientra inequivocabilmente in una delle quattro fattispecie sopraindicate. Copia dell'attestato di frequenza deve essere presentata in fase di rendicontazione.

Non è ammissibile la presentazione di più di 3 progetti formativi destinati a lavoratori di una stessa azienda, ovvero di più di 5 progetti formativi destinati a lavoratori di aziende diverse, qualora tali progetti abbiano lo stesso titolo e/o gli stessi contenuti e il medesimo calendario di attuazione.

2.5 Limiti al finanziamento dei percorsi formativi

Ciascun progetto non può beneficiare di un contributo pubblico superiore a 4.000,00 euro.

2.6 Modalità di attuazione

A sportello. I progetti vengono raccolti e valutati con cadenza mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine utile per rientrare nella mensilità.

2.7 Modalità di presentazione

I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it , sezione Operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line le imprese che presentano progetti formativi a loro titolarità devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it ,sezione Operatori, voce Modulistica - Registrazione per Aziende, secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo all'approvazione del presente avviso. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.
Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
I progetti devono essere presentati, a partire dal 18 febbraio 2008 e fino al 30 aprile 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via Sabbadini 31. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.
La presentazione del progetto formativo deve essere accompagnata da copia dell'accordo contrattuale, che prevede quote di riduzione dell'orario di lavoro, o dell'accordo diretto.

2.8 Risorse finanziarie
Le risorse finanziarie pubbliche disponibili ammontano a euro 200.000,00.

2.9 Architettura finanziaria
Non si prevede il riferimento a parametri unitari di costo (né ora/corso, né ora/corso/allievo). Il preventivo delle spese (parte B della Scheda Progetto Formativo) deve essere compilato in forma analitica, con riferimento alle seguenti voci di spesa:

Voce	Descrizione	Costi ammessi
B1.2	Progettazione esecutiva	Non più del 5% del costo complessivo del progetto ammesso a preventivo
B1.5	Selezione e orientamento partecipanti	Solo orientamento (max. 2 ore di impegno)
B2.2	Tutoring	Non più di 15 ore e comunque non più del 50% dell'attività formativa in senso stretto
B2.5	Erogazione del servizio	Spese di iscrizione al corso
B2.15	Altre spese	• fideiussione bancaria o assicurativa • certificazione del rendiconto (max. 60,00 euro)

2.10 Modalità di valutazione e approvazione
I progetti formativi vengono valutati applicando il sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:
1. elenco dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenco dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3. elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.
La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Direzione centrale ai proponenti;
- inserimento delle graduatorie sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

2.11 Flussi finanziari e modalità di attuazione
Anticipazione dell'70% del costo complessivo del progetto ad avvio delle attività, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto.
Il percorso formativo deve concludersi entro 9 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto.
Alla fine del percorso deve essere prevista una verifica finale dei risultati perseguiti realizzata dal coordinatore e/o dal tutor formalizzata in apposito verbale.

2.12 Rendiconto

Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Struttura decentrata di Udine, via Sabbadini 31, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a 60,00 euro.

2.13 Controllo e monitoraggio:

Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Maria Emma Ramponi)

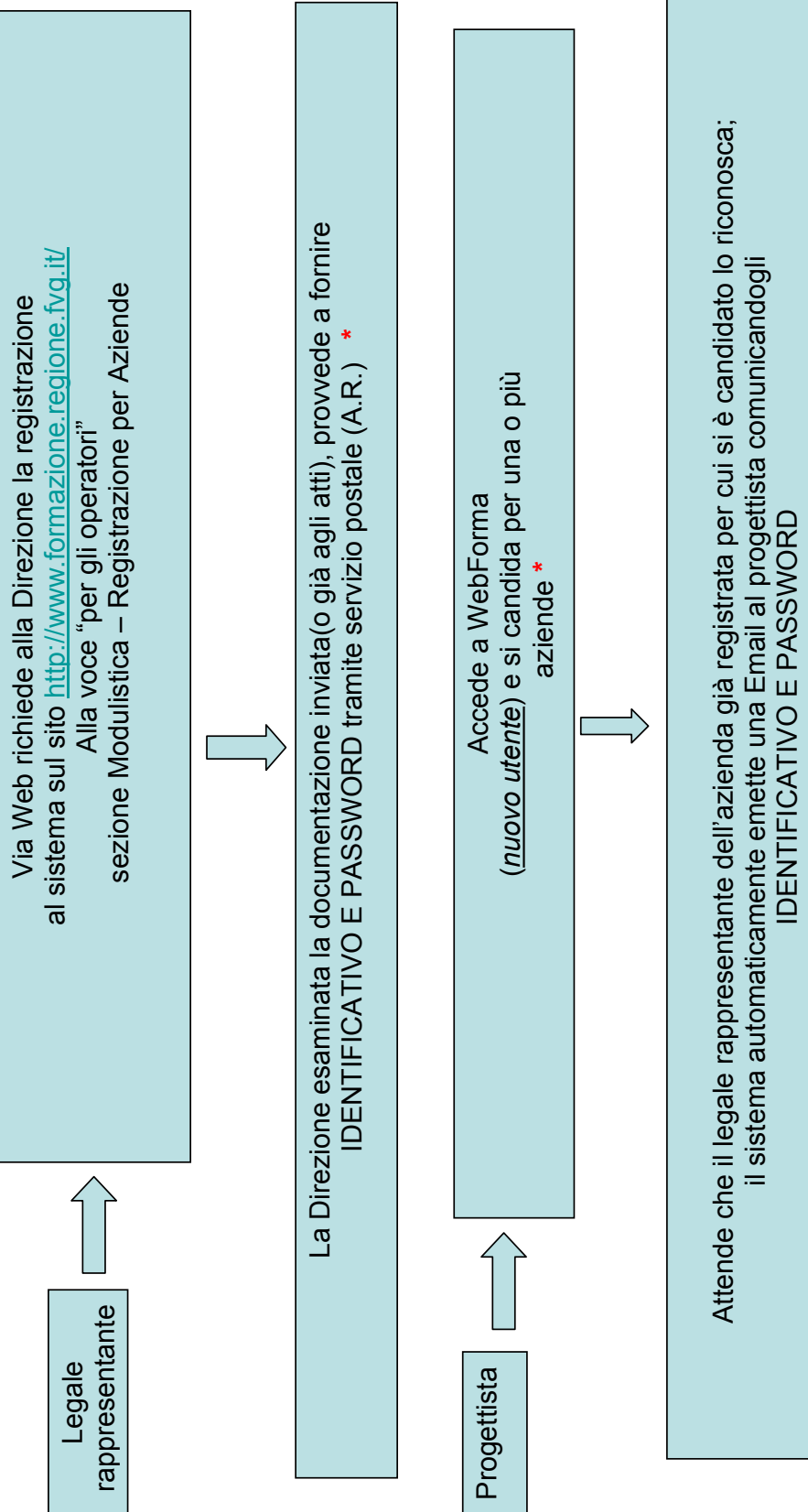
ALLEGATO 1

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A RENDICONTO

Voce di spesa	Ammissibilità
B1.2 – Progettazione esecutiva	X
B1.3 – Trasferte personale dipendente	X
B1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD	X
B2.1 – Docenza	X
B2.2 – Tutoring	X
B2.7 – Retribuzione e oneri personale in formazione	X
B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti	X
B2.10 – Trasferte personale dipendente	X
B2.11 – Assicurazioni	X
B2.12 – Esami finali	X
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature	X
B2.14 – Materiale didattico e di consumo	X
B2.15 – Altre spese	X
B4.1 – Direzione	X
B4.2 – Coordinamento	X
B4.3 – Trasferte personale dipendente	X
C2 – Segreteria/amministrazione	X
C3 – Personale ausiliario	X
C4 – Trasferte personale dipendente	X
C5 – Illuminazione e forza motrice	X
C6 – Riscaldamento e condizionamento	X
C7 – Telefono	X
C8 – Spese postali	X
C9 – Assicurazioni	X
C10 – Cancelleria e stampati	X

Note

1. **Voce di spesa B1.2 – Progettazione esecutiva**
   Si ammette una spesa massima non superiore al 5% del costo approvato del progetto a valere sulla voce B2.5. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di reiterazione del medesimo progetto.
2. **Voce di spesa B1.3 – Trasferte personale dipendente.** Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di progettazione, pubblicizzazione e promozione, selezione e orientamento dei partecipanti, elaborazione materiale didattico.
3. **Voce di spesa B2.1 – Docenza.** Non sono ammissibili le ore di impegno dei docenti nelle prove finali.
4. **Voce di spesa b2.2 – Tutoring.** È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore alla durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali.
5. **Voce di spesa B2.7 – Retribuzione e oneri del personale in formazione**. È ammissibile una spesa non superiore al 25% - nel caso di PMI – ovvero del 60% - nel caso di Grandi imprese -, della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
6. **Voce di spesa B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti.** Sono ammissibili spese connesse allo svolgimento di visite di studio guidate. Non si ammette l'utilizzo del mezzo proprio.
7. **Voce di spesa B2.10 – Trasferte personale dipendente.** Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di docenza, tutoraggio e prove finali.
8. **Voce di spesa B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature.**
   a) In relazione alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo, il noleggio ed il leasing.
   b) Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo.
10. **Voce di spesa B2.15 – Altre spese**
    a) Sono ammissibili le spese connesse a:
       1) fideiussione bancaria o assicurativa;
       2) certificazione esterna del rendiconto;
       3) limitatamente a progetti a titolarità di enti di formazione, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto.

11. **Voce di spesa B4.1 – Direzione**. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
12. **Voce di spesa B4.2 – Coordinamento**. È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali
13. **Voce di spesa B4.3 – Trasferte personale dipendente.** Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di direzione e coordinamento.
14. **Voce di spesa C.2 – Segreteria/amministrazione.**
    a) È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto.
    b) La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.
15. **Voce di spesa C3 – Servizi ausiliari.**
    a) È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 10% della durata dell'attività formativa in senso stretto.
    b) La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
16. **Voce di spesa C.4 – Trasferte personale dipendente.** Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di segreteria/amministrazione e servizi ausiliari.
17. **Voci si spesa C.5 – Illuminazione e forza motrice, C.6 – Riscaldamento e condizionamento, C.7 – Telefono, C.8 – Spese postali, C.9 – Assicurazioni, C.10 – Cancelleria e stampati.** Le voci di spesa non sono ammissibili nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_6_1_ADC_PIAN TERR_CHIOPRIS VISCONE 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Chiopris Viscone. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 19 novembre 2007 il comune di Chiopris Viscone ha preso atto, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_CODROIPO 40 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 109 del 18 dicembre 2007 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_GRADISCA 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Gradisca d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 43 del 29 novembre 2007, il comune di Gradisca d'Isonzo ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_MARIANO DEL FRIULI 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Mariano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 29 del 30 novembre 2007, il comune di Mariano del Friuli ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_OSOPPO 6 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Osoppo. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 18 dicembre 2007 il comune di Osoppo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_PRAVISDOMINI 21 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pravisdomini. Avviso di adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 43 del 29 ottobre 2007, il comune di Pravisdomini ha adottato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_SAN VITO AL TAGLIAMENTO 36 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 76 del 17 dicembre 2007, il comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale

sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_TARVISIO 38 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Tarvisio. Avviso di riadozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 72 del 18 dicembre 2007, il comune di Tarvisio ha riadottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, avente contenuti di adeguamento alla L.R. 52/1991.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_TRIESTE 99 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 99 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 123 del 19 dicembre 2007 il comune di Trieste ha preso atto, in ordine alla variante n. 99 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_TRIESTE101 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 101 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 115 del 26 novembre 2007 il comune di Trieste ha preso atto, in ordine alla variante n. 101 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_UDINE 163 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 163 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 119 del 29 ottobre 2007 il comune di Udine ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 163 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_6_1_ADC_PIAN TERR_ZUGLIO 4 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Zuglio. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 66 del 19 dicembre 2007 il comune di Zuglio ha preso atto che, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_6_1_ADC_RIS AGR ESPERTI OLI

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio produzioni agricole

Sezione regionale dell'elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31/12/2007.

N.	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	Data_di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Prov.	N. dec. iscriz.	Data_dec.. iscriz.
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	POLA (Croazia)	20/05/1965	VIA UMAGO, 20/4	33100	UDINE	UD	459	18/06/1998
2	BERNARDIS	ENEA	CASTIONS DI STRADA	11/12/1948	VIA UDINE, 7	33050	CASTIONS DI STRADA	UD	346	30/05/2000
3	BRESSA	FRANCESCA	CODROIPO	29/09/1965	VIA TRIESTE, 7	33033	CODROIPO	UD	347	30/05/2000
4	LICIT	LORIS	PADOVA	28/12/1962	VIA BATTISTI, 14/A	33039	SEDEGLIANO	UD	348	30/05/2000
5	MAIFRENI	MICHELA	PALMANOVA	18/08/1965	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	349	30/05/2000
6	MANSUTTI	DIEGO	UDINE	15/07/1943	VIA S.AGNESE, 55	33010	REANA DEL ROJALE	UD	350	30/05/2000
7	MARINO	MARILENA	UDINE	03/01/1967	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	351	30/05/2000
8	NARDINI	RENATO	CODROIPO	04/02/1950	VIA MONFALCONE, 8/A	33100	UDINE	UD	352	30/05/2000
9	PIUSSI	DANIELA	UDINE	10/02/1969	VIA CADORNA, 4	33018	TARVISIO	UD	353	30/05/2000
10	SIGNORA	GERMANA	UDINE	09/07/1939	VIA SAISERA, 53	33010	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	354	30/05/2000
11	STEFANELLI	ACHILLE	BOLOGNA	03/07/1928	VIA S. ROCCO, 27 - FRAZIONE CAMPEGLIO	33040	FAEDIS	UD	355	30/05/2000
12	TARNOLD	PIERO	UDINE	02/05/1947	VIA MUNICIPIO, 20	33010	REANA DEL ROJALE	UD	356	30/05/2000
13	TURRI	LAURA	VERONA	14/10/1959	VIA RISTORI, 30	33047	REMANZACCO	UD	357	30/05/2000
14	VERZIN	SERENA	UDINE	04/11/1963	VIA GORTANI, 2/B	33100	UDINE	UD	358	30/05/2000
15	ZAMARIAN	SANDRA	UDINE	02/12/1962	VIA AMPEZZO, 12	33100	UDINE	UD	359	30/05/2000
16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	UDINE	03/01/1951	VIALE VENEZIA, 327	33100	UDINE	UD	360	30/05/2000
17	SARTOR	LUCA	PORDENONE	11/06/1967	VIA LEOPARDI, 11	33080	PORCIA	PN	361	30/05/2000
18	PICCOTTI	LORIS	BASILIANO	16/09/1950	VIA FORMENTINI, 50 - FRAZIONE PESCINCANNA	33080	FIUME VENETO	PN	362	30/05/2000
19	SFREDDO	ALESSANDRO	PORDENONE	15/06/1967	VIA S. FLOREANO, 16	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	363	30/05/2000
20	STAREC	DANIELE	S.DORLIGO DELLA VALLE	20/02/1937	LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 375	34018	S.DORLIGO DELLA VALLE	TS	364	30/05/2000
21	RUNCIO	ROSA	LATISANA	04/09/1969	VIA CODROIPO, 57/2	33033	CODROIPO	UD	461	20/06/2000
22	MORET	SABRINA	ZURIGO (CH)	05/06/1964	VIA BATTISTI, 15	31015	CONEGLIANO	TV	462	20/06/2000
23	INNOCENTE	NADIA	SPILIMBERGO	20/09/1967	VIA XXV APRILE, 14	33097	SPILIMBERGO	PN	463	20/06/2000
24	BOSCHELLE	ORNELLA	UDINE	06/01/1959	VIA DEL GELSO, 15	33100	UDINE	UD	666	26/07/2000
25	MARTELOSSI	MAURO	POZZUOLO DEL FRIULI	05/09/1958	VIA I MAGGIO, 21 - BASALDELLA	33030	CAMPOFORMIDO	UD	1597	30/11/2000
26	STEPAN	KARMEN	CAPODISTRIA	10/07/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1023	28/10/2002

N.	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	Data_di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Prov.	N. dec. iscriz.	Data_dec.. iscriz.
27	PAROVEL	EURO	TRIESTE	16/09/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1024	28/10/2002
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	FIUME	16/07/1949	VIA BRIGATE PARTIGIANE N. 20	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	1777	30/12/2002
29	CERNIZ	FRANCO	TRIESTE	16/01/1963	VIA DEL RONCHETO N. 24	34100	TRIESTE	TS	1800	31/12/2002
30	AFFATATI	FULVIO	UDINE	01/09/1954	VIA G. GALATTI N. 8	34100	TRIESTE	TS	1799	31/12/2002
31	GLAVINA	DANJEL	TRIESTE	02/01/1977	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 150	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	65	24/02/2003
32	RADOVICH	FRANCO	DUINO AURISINA	01/09/1954	VIA AURISINA CAVE 78/a	34013	DUINO AURISINA	TS	66	24/02/2003
33	MAHNIC	ALEKSEJ	TRIESTE	17/11/1970	LOC. DOLINA N. 13/b	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	67	24/02/2003
34	KOCJANCIC	RADO	TRIESTE	26/10/1976	LOC. CROGOLE N. 11	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	68	24/02/2003
35	FIOR ROSSO	GIOACCHINO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	19/07/1956	LOC. PREBENICO N. 61	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	69	24/02/2003
36	MARTINI	MARIO	PIRANO (EE)	16/01/1941	LOC. SISTIANA N. 26/C	34013	DUINO AURISINA	TS	70	24/02/2003
37	PELLIZON	PIERO	MUGGIA (TS)	04/11/1936	LOC. VISOGLIANO N. 14/E/1	34013	DUINO AURISINA	TS	71	24/02/2003
38	PERCOVIC	GIORGIO	TRIESTE	10/11/1949	VIA DE ALMERIGOTTI N. 61	34100	TRIESTE	TS	72	24/02/2003
39	PARMEGIANI	PAOLO	TRIESTE	19/06/1961	VIA E. FONDA N. 10	34100	TRIESTE	TS	73	24/02/2003
40	ZERIALI	MIRAN	TRIESTE	27/03/1957	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 7	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	74	24/02/2003
41	ZERJAL	EDVIN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	12/05/1948	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 35	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	75	24/02/2003
42	PELLEGRINI	VALENTINA	OSOPPO (UD)	08/01/1945	STRADA DI FIUME N. 174	34100	TRIESTE	TS	76	24/02/2003
43	PISTRINI	GIANNI	TRIESTE	14/10/1959	VIA LAGHI 5	34100	TRIESTE	TS	635	27/06/2003
44	ROCE	CARMEN	POLA	13/09/1957	VIA TARTINI N. 14	34074	MONFALCONE	GO	636	27/06/2003
45	MUSUMARRA	DOMENICO	MONFALCONE (GO)	18/04/1956	VIA ALFIERI N. 4	34100	TRIESTE	TS	637	27/06/2003
46	NESICH	SERGIO	MILANO	07/02/1959	VIA DELLE CAMPANELLE N. 56	34100	TRIESTE	TS	39	30/12/2003
47	MARCELLI	VINCENZO	VENAROTTA (AP)	27/11/1950	VIA GARIBALDI N. 4	33080	ZOPPOLA	PN	33	29/12/2003
48	MOROSO	GILBERTO	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	11/09/1948	LOC. AONEDIS N. 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5844	02/12/2004
49	GIANNINI	ROBERTO	TRIESTE	13/09/1963	LOC. AONEDIS N. 116	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5845	02/12/2004
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	POLA D'ISTRIA	16/02/1956	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI N. 4	34100	TRIESTE	TS	6023	17/12/2004
51	SURAN	PETAR	ROVIGNO D'ISTRIA	16/09/1955	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI N. 4	34100	TRIESTE	TS	6024	17/12/2004
52	KLUN	SANDY	TRIESTE	25/05/1958	FRAZ. DOLINA 283	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	6025	17/12/2004
53	MILLO	MARIA ANNUNZIATA	MUGGIA (TS)	25/03/1944	VIA DARSELLA DI CHIAMPORE N. 15	34015	MUGGIA	TS	6043	27/12/2004
54	CEPACH	MARISA	SGONICO (TS)	03/07/1959	LOC. SALES N. 101	34010	SGONICO	TS	6042	27/12/2004
55	PECILE	LUCIANA	TRIESTE	22/01/1950	VIA G. MAMELI N. 10	34100	TRIESTE	TS	218	17/02/2005
56	VECCIA	PAOLO	PISA	01/08/1960	VIA GIULIA N. 81	34100	TRIESTE	TS	2523	04/07/2005
57	PEROSSA	FULVIA	TRIESTE	02/03/1953	VIA XX SETTEMBRE 53	34100	TRIESTE	TS	2524	04/07/2005

N.	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	Data_di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Prov.	N. dec. iscriz.	Data_dec.. iscriz.
58	VUCH	WALTER	TRIESTE	02/11/1959	LOC. SANTA BARBARA N. 73/B	34100	TRIESTE	TS	2525	04/07/2005
59	RASMAN	SILVIA	TRIESTE	17/06/1954	VIA DELLA STAZIONE N. 26	34015	MUGGIA	TS	3623	07/09/2005
60	FUMAROLA	MAURIZIO	PALMANOVA (UD)	03/02/1972	VIA ANDREUZZI N. 21	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3624	07/09/2005
61	CAROLI	ANTONELLA	MARTINA FRANCA (TA)	15/07/1972	VIA ANDREUZZI N. 21	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3625	07/09/2005
62	MARTINA	GIULIANA	SPILIMBERGO (PN)	23/06/1949	LOC. AONEDIS N. 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3626	07/09/2005
63	GREGORI	RENATO	TRIESTE	11/10/1951	LOC. PADRICIANO	34100	TRIESTE	TS	5788	11/11/2005
64	COTAR	MILOŠ	GORIZIA	19/09/1974	VIA GIBELLI N. 13	34170	GORIZIA	GO	5789	11/11/2005
65	PERLA	ANTONELLA	ROMA	13/02/1962	VIA COLUSSI N. 1- UDINE CON DOMICILIO A CERIGNOLA (FG) S.S. RIVOLESE N. 25	33100	UDINE	UD	5790	11/11/2005
66	BENEDETTI	PAOLO	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	29/07/1937	VIA ROMA N. 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	UD	5791	11/11/2005
67	VERSOLATTO	FRANCESCA	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	06/06/1944	VIA ROMA N. 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	UD	5792	11/11/2005
68	MENON	CARLO	GORIZIA	29/10/1952	VIA CAMPI NADARI N. 3	34170	CORMONS	GO	6916	15/12/2005
69	MANZINI	ITALO	TRIESTE	15/07/1937	VIA DEI SONCINI N. 57	34100	TRIESTE	TS	1866	08/05/2006
70	CLOCHIATTI	ROSANNA	POVOLETTO (UD)	29/05/1958	VIA G. MARCONI N. 14	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	1864	08/05/2006
71	ZLATICH	MARCO	TRIESTE	03/04/1983	VIA F. BEMBO N. 5	34100	TRIESTE	TS	1865	08/05/2006
72	SCHERIANI	FABIANA	MUGGIA (TS)	10/05/1953	DARSELLA DI S. BARTOLOMEO N. 21/A	34015	MUGGIA	TS	6343	06/10/2006
73	COLI’	PAOLO	TRIESTE	05/04/1947	VIA MONTE SAN GABRIELE N. 47	34100	TRIESTE	TS	9400	05/12/2006
74	POPULIN	TIZIANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	24/04/1975	VIA TONIN N. 5	33082	CORVA DI AZZANO DECIMO (PN)	PN	9398	05/12/2006
75	PANGHERC	BORIS	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	03/08/1952	DOLINA N. 116	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	TS	961	15/05/2007
76	BOSSER	GIANNI	POLCENIGO (PN)	25/10/1940	VIA RUALS, N. 45	33070	POLCENIGO	PN	1287	07/06/2007
77	TAPACINO	ROBERTO	UDINE	25/08/1948	VIA AGARAT N. 63	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	2998	24/10/2007
78	SCHIOZZI	NEDDA	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	25/06/1949	VIA PASTEUR N. 4	34100	TRIESTE	TS	2999	24/10/2007

08_6_1_ADC_SAL PROT GRAD SPECIALISTI ASS2

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 - Graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni per la Provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2008.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota del 15 gennaio 2007, prot. n. 1697/2008.

ALLERGOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	DAMA ANNARITA	12,400	

CARDIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	NICOTRA GIUSEPPE	43,600	
2	CUZZATO ANNA LINDA	21,100	
3	OLIVERIO TIZIANA	6,184	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	DELLA CORTE SILVIA	12,430	
2	CIUTTO TIZIANA	11,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	SALVADOR LILIANA	40,283	
2	CASSIN PAOLA	21,641	
3	DORIA ANDREA	15,706	
4	BOCCUCCI NICOLA	12,300	
5	MODICA SONIA	12,121	
6	DALL'OGLIO FEDERICA	11,204	
7	MARTINELLI ELISA	8,982	
8	LAUTIERI STEFANO	7,600	
9	ORTENZIO SIMONA	6,850	
10	MIERTUSOVA TOTHOVA STANISLAVA	6,164	

DIABETOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	MAINARDIS MARIA	17,600	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	FAVERO PIERANGELO	37,200	
2	RIOSA MARINA	23,700	

MEDICINA DEL LAVORO

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	PONTIERI ETTORE	3,800	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	MORETTI MICHELE EMILIA	6,400	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	GREGORIN ELISABETTA	17,755	
2	PIAZZA VINCENZO	16,242	

3	LOPS NICOLA	12,630	
4	GRILLO GIULIA	10,500	
5	MAZZOLO GIONATA MARIA	9,300	
6	TOMASELLA FEDERICA	5,000	
7	GONGOLO FRANCESCO	3,800	

OCULISTICA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	BACCARA FABIO	30,200	
2	PAOLI DANIELA	28,000	
3	DEGRASSI MARCO	25,100	
4	SABELLA RAFFAELLE	24,660	
5	PEDIO MARCELLA	19,500	
6	BOTTERI ELENA	17,900	
7	GRASSI CARLA	17,600	
8	DA POZZO STEFANO	16,000	
9	MICHIELI CINZIA	14,600	
10	CECI DAVIDE	12,033	
11	IACONO PIERLUIGI	11,263	
12	GORTANA CHIODINI RAFFAELLA	9,001	
13	GRANDIN ROSITA	8,918	
14	MINUTOLA DANIELA	7,001	
15	TARANTINI ANNA	5,116	

ODONTOIATRIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	CECCHI VANDA	33,556	
2	CASTRONOVO GAETANO	32,800	
3	MALARA GIUSEPPE MICHELE ANTONIO	24,100	
4	TARAKDJIAN ANTONIA	23,900	
5	CERETTI MASSIMO	23,422	
6	CASTRONOVO ANTONIO	22,300	
7	BARBIERA MARIO	20,700	
8	NOVEL FABRIZIO	13,522	
9	VISINTIN MARTA	13,457	
10	GHERBASSI GIAMPIETRO	13,392	
11	TITO ROSSELLA	13,302	
12	DI MICHELE ANTONELLA	11,031	
13	MODOLO SILVIA	6,600	
14	STELLA IGNAZIO	4,355	
15	TAGLIAPIETRA GIULIO	3,068	
16	MASALA SABINA	3,000	
17	PERGOLA ALESSANDRO	2,773	
	TRAVAGLINI BRUNO	0,000	Escluso: firma no in originale art. 38 DPR 445/00

ORTOPEDIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	EMILIANI GIULIANO	39,898	
2	BARDI COSTANTINO	26,068	

OSTETRICIA GINECOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	LONDERO FRANCO	37,900	
2	DE LUCA IGNAZIO	37,836	
3	TURTORO LUIGI	34,138	
4	STICOTTI FRANCO	32,000	
5	TOFFOLETTI FRANCO	29,800	
6	ABRAMI ROSSANA	28,024	

7	FONTANA ANTONELLA	25,800	
8	BURIC SUNITA	10,575	
9	MUGITTU RAFFAELLA	7,249	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	PASCOLETTI RENATO	28,400	
2	DE SANTIS EMILIA	16,331	
3	PAPANIKOLLA LEDIA	14,954	
4	BREGANT MASSIMO	12,909	
5	DI LEGAMI ROSSANA	12,860	
6	BIGARINI STEFANO	10,077	
7	BELLOMO ANNAMARIA	6,997	
8	IURETIGH KATUSCIA	5,253	
9	BERTETTO BRUNO	5,000	
10	MORABITO MARIA CONCETTA	4,200	

UROLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	GATTO MASSIMO	30,516	
2	MAGANJA CRISTIANA	13,210	
3	BUCCI STEFANO	9,400	
4	KNEZ ROBERTO	7,700	

LE GRADUATORIE RESTANO AFFISSE PER LA DURATA DI 15 GIORNI:
dal 15 novembre 2007 al 29 novembre 2007.
Entro 30 giorni successivi all'ultimo giorno di pubblicazione, gli interessati possono inoltrare mediante, raccomandata Ar, istanza di riesame al Direttore Generale dell'Azienda - ASS n. 2 Isontina Via Vittorio Veneto 174 - 34170 Gorizia.
Gorizia, 12 novembre 2007

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Manuela Baccarin

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

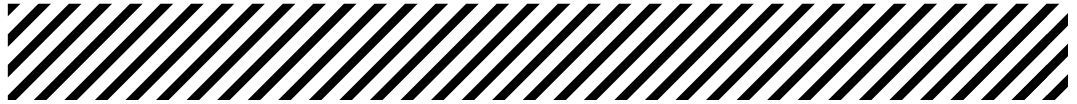
08_6_2_GU 5 PROROGA STATO EMERGENZA

Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 5 del 7 gennaio 2008
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007. Proroga dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali precipitazioni che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il giorno 9 settembre 2005. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 con il quale è stato prorogato, fino al 30 giugno 2008, lo stato di emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia colpito da eccezionali precipitazioni il giorno 9 settembre 2005.

08_6_2_GU 5 ORDINANZA MARANO-GRADO

Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 5 del 7 gennaio 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007. Ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare l'emergenza socio-ambientale determinatasi nella laguna di Marano Lagunare e Grado. (Ordinanza n. 3636). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stata pubblicata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2007 con la quale vengono prese ulteriori disposizioni di protezione civile al fine di accelerare il definitivo superamento dell'emergenza socio ambientale determinatasi nella laguna di Marano-Grado.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_6_3_GAR_DIR PIAN TERR AVVISO RETTIFICA_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Trieste

Avviso di selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa sita in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) - Lungomare Trieste. Pubblicato sul BUR n. 4 del 23 gennaio 2008. Avviso di rettifica.

Si segnala che, per mero errore materiale, nell'avviso di selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Lignano Sabbiadoro, Lungomare Trieste, pubblicato sul BUR n. 4 del 23 gennaio 2008,

a pag 125 nel paragrafo titolato "**Tipologia degli interventi di infrastrutturazione**", quinto capoverso, dopo il doppio punto, le tre righe successive e precisamente:
"*- S5b - arenile*
- S5c - bosco.
Risultano inoltre vigenti i Piani Particolareggiati denominati "Pino Mare", "Riviera 1" e "Parco Unicef""vanno cancellate.

a pag. 129, nel paragrafo titolato "**Espletamento della gara e disposizioni varie**", al quinto capoverso relativo alla prima riunione in seduta pubblica della Commissione di selezione è stata indicata la data del 6 marzo, anziché quella del **7 marzo**.

08_6_3_GAR_GEST IMM FVG VENDITA IMMOBILI_020

Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia Spa

Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato Lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:
Cod. Lotto: 81
Terreno parzialmente edificabile; libero, mq. 42.606. Via Brigata Casale - Trieste
Massima offerta pervenuta: Euro 300.000,00
La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per il sopraccitato lotto. E' visionabile, sul succitato sito web, il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **22 febbraio 2008 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede

della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 21 febbraio 2008**.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

08_6_3_AVV_ASS INTERCOM ALTA VAL TAGLIAMENTO 5 PRGC_005

Associazione Intercomunale - "Alta Val Tagliamento" - (Comuni di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve) - Area Tecnico - Manutentiva - Settore Edilizia Privata e Urbanistica - Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 5 al PRGC del Comune di Socchieve.

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della Legge Regionale 19.11.1991, n. 52, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 di data 12.01.208, il Comune di SOCCHIEVE ha adottato la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo temine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Socchieve, 23 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott.ing. Nazzareno Candotti

08_6_3_AVV_COM ARBA TELEFONIA

Comune di Arba (PN)

Avviso di adozione e di deposito del Piano di settore localizzazione impianti di telefonia mobile (LR 28/2004).

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 comma terzo della L.R. n. 06 dicembre 2004, n. 28

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 13/12/2007 è stato adottato il Piano di settore localizzazione impianti di telefonia mobile ai sensi dell' art. 4 comma 3 della L.R. n. 28 del 06/1272004;
- che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l' ufficio segreteria del comune di Arba per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino della regione a libera visione del pubblico;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.

Arba, 28 gennaio 2008

IL SINDACO:
Elvezio Toffolo

08_6_3_AVV_COM BERTIOLO AVVISO AI CREDITORI_008

Comune di Bertiolo (UD)

“Opere di urbanizzazione PIP - 2° lotto” - Avviso ai creditori.

In conformità dell’art. 134 del D.P.Regione 05-06-2003, n.0165 recante il regolamento di esecuzione della L.R. n. 14/2002 in materia di lavori pubblici, dovendosi procedere al collaudo e conseguente pagamento dell’ultima rata d’appalto dei lavori di “Opere di urbanizzazione P.I.P. - 2° lotto”, eseguiti dall’Impresa BASSI ANTONIO s.r.l. con sede in Lestizza (Ud) - Via V. Veneto, 63, assunti con contratto repertorio n. 1540 del 12 dicembre 2006 registrato a Udine il 15-12-2006 al n. 7144 serie 1 Pubblici;

SI INVITANO

tutti coloro che vantano crediti verso l’Impresa per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni relativi, dipendenti dalla esecuzione di detti lavori, a presentare i loro titoli in bollo e relativa idonea documentazione, a questo Comune, entro il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con avvertenza che le opposizioni al pagamento presentate fuori del detto termine non potranno essere prese in considerazione in sede amministrativa.

Bertiolo, 14 gennaio 2008

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

08_6_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI DEPOSITO INDENNITÀ_001

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito presso la Cassa DD.PP. Direzione Provinciale del Tesoro di Udine dell’indennità provvisoria di asservimento dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica della Roggia di Torreano.

IL RESPONSABILE DELLA UNITA’ OPERATIVA

RICHIAMATO il decreto n. 190 UD/ILS/357 dd. 10/02/2005 emesso dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, con il quale venne affidata, in delegazione amministrativa, al Comune di Cividale del Friuli, la progettazione e realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica della Roggia di Torreano in Comune di Cividale del Friuli;

omissis

CHE in adempimento a quanto previsto dall’art. 20, comma 4° del suddetto D.P.R. 327/2001, l’Amministrazione Comunale ha provveduto a notificare, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, al soggetto proprietario delle aree da asservire, la misura dell’indennità di asservimento da corrispondere a titolo provvisorio, secondo la valutazione indicata nel piano di asservimento, recepita dall’Amministrazione Comunale;

ACCERTATO che il proprietario dei beni in asservimento, ha preso formale conoscenza dell'ammontare dell'indennità provvisoria offerta;

VISTO che lo stesso, nei termini di legge assegnato per condividere la determinazione dell’indennità, non ha presentato dichiarazione alcuna, in ordine alla condivisione dell'indennità provvisoria di asservimento;

RITENUTA pertanto rifiutata l'indennità provvisoria medesima;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e successive modificazioni;

VISTO l’art. 22 all. B del D.P.R. 26/10/1972, n. 642,

DETERMINA

1. di procedere al deposito, presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, favore della ditta intestataria Catastale che non ha condiviso l’indennità offerta, la somma di € 2.083,25, quale indennità provvisoria di asservimento dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica della Roggia di Torreano in Comune di Cividale del Friuli, per una superficie complessiva di mq. 7.750,00 dei sottoriportati mappali:

Comune Censuario di CIVIDALE DEL FRIULI

- Foglio n. 4

Mappale n. 185, golenale, superficie catastale are 98.60
Superficie in asservimento: mq. 2.645,00
Indennità provvisoria da depositare €. 449,65
Ditta intestataria Catastale: FELETIG Sergio,
nato a Cividale del Friuli il 26/10/1927, c.f. FLT SRG 27R26 C758U

- Foglio n. 4

Mappale n. 462, bosco ceduo, superficie catastale are 77.30
Superficie in asservimento: mq. 4.660,00
Indennità provvisoria da depositare €. 1.491,20
Ditta intestataria Catastale: FELETIG Sergio,
nato a Cividale del Friuli il 26/10/1927, c.f. FLT SRG 27R26 C758U

- Foglio n. 5

Mappale n. 185, bosco ceduo, superficie catastale are 114.10
Superficie in asservimento: mq. 445,00
Indennità provvisoria da depositare €. 142,40
Ditta intestataria Catastale: FELETIG Sergio,
nato a Cividale del Friuli il 26/10/1927, c.f. FLT SRG 27R26 C758U

2. a norma del 7° comma dell'art. 26, del suddetto D.P.R. 327/2001, un estratto della presente determina, sarà pubblicato nel B.U.R. del Friuli Venezia Giulia per notizia ai terzi aventi eventuali diritti sui beni;
3. di dare atto che le suddette aree trovano corrispondenza con la zona omogenea "F" così come stabilito dal D.M. 02/04/1968, n. 1444 e pertanto le indennità da depositare non dovranno essere assoggettate alla ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001;
4. la Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di asservimento così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
5. di impegnare e liquidare a favore della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, con quietanza del responsabile U.O. Lavori Pubblici p.i. Enoc BERTOLUTTI l'importo di € 2.083,25 al capitolo.5136/Residui 2003 (Impegno di massima n. 2821 del 2007) del Bilancio 2008.
Cividale del Friuli, 18 gennaio 2008

IL RESPONSABILE U.O.LL.PP.:
p.i. Enoc Bertolutti

08_6_3_AVV_COM FARRA D'ISONZO 13 PRGC_011

Comune di Farra d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25.06.2007, esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 32bis comma 2 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.02.2008 al 17.03.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17 marzo 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Farra d'Isonzo, 11 gennaio 2008

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
geom. Paolo Zucchiatti

08_6_3_AVV_COM LATISANA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_010

Comune di Latisana (UD)

Riclassificazione strutture ricettive turistiche. Quinquennio 01/01/2008 - 31/12/2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(omissis)

DETERMINA

1. Di riclassificare, con validità per il quinquennio 01/01/2008 - 31/12/2012, le strutture ricettive indicate in premessa come segue:

Struttura ricettiva: ALBERGO
Titolare: Buonocore Bonaventura
Denominazione: Hotel Cigno
Ubicazione: piazza Duomo n. 18
Capacità ricettiva: 10 camere, 18 posti letto, 10 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 2 stelle

Struttura ricettiva: DIPENDENZA
Titolare: Buonocore Bonaventura
Denominazione: Hotel Cigno
Ubicazione: via Sottopovolo n. 23
Capacità ricettiva: 2 camere, 5 posti letto, 2 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 1 stella

Struttura ricettiva: ALBERGO
Titolare: Calligaro Gabriela
Denominazione: Hotel Bella Venezia
Ubicazione: via del Marinaio n. 3
Capacità ricettiva: 23 camere, 47 posti letto, 23 bagni completi
CLASSIFICAZIONE: 3 stelle

Struttura ricettiva: CAMPEGGIO
Titolare: Geronazzo Gabriele
Denominazione: Camping Girasole
Ubicazione: via Lignano Sud n. 53
Capacità ricettiva: 300 piazzole, 21 unità abitative, 65 posti letto in unità abitativa, 665 persone capacità ricettiva complessiva
CLASSIFICAZIONE: 2 stelle

2. Di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, sul Bollettino della Regione, con possibilità di ricorso, avverso il presente provvedimento, al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte dei titolari o dei gestori, entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero, da terzi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.
Latisana, 11 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
Eleonora Rassatti

08_6_3_AVV_COM PORCIA ESPROPRIO FANTIN_002

Comune di Porcia - Area servizi al territorio ed informatici - U.O.C. Lavori Pubblici e Servizi Tecnici (PN)

Lavori di "Soppressione del Passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 73+551 in Comune di Porcia". Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e

s.m.i. di cui al Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 18.02.2005. Signora Fantin Marcella residente in via Pordenone, Meduna di Livenza (TV). Rep. n. 2886 del 11.01.2008.

LA RESPONSABILE U.O.C.

omissis

DECRETA

1. che è pronunciata l'espropriazione, disponendosi, ai sensi del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Porcia, del bene di proprietà della signora FANTIN MARCELLA, nata a Meduna di Livenza (Tv) il 05.08.1940, c.f. FNTMCL40M45F088P, identificato come segue:

- Fg. 3 mappale n. 2369 (ex 817/b), superficie catastale mq 5

sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dell'area come sopra distinta confinate a Nord, Sud e Est con il mappale n. 817, ad Ovest con strada comunale denominata via Alla Ferrovia.

omissis

LA RESPONSABILE U.O.C.
LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI P.O.:
arch. Michelina Rossi

08_6_3_AVV_COM PORPETTO TELEFONIA E 4 PRGC_021

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile e contestuale variante n. 4 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 6 dicembre 2004, n. 28;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della predetta legge regionale;
Vista la L.R. 52/91 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27.11.2007, è stato approvato il "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile" e contestualmente adozione della variante n. 4 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/04 e dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Porpetto, 21 gennaio 2008

IL RESPONSABILE:
per. ind. Giuseppe Dri

08_6_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO MODIFICA STATUTO_007

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
Avviso di modifica allo Statuto comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 111 del 29/11/2007 avente ad oggetto "Modifica all'art. 24 del vigente Statuto comunale e introduzione dell'art. 24 bis, pubblicata all'albo pretorio per 15 gionti dal 4 dicembre 2007 al

19 dicembre 2007, il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha approvato le seguenti modifiche al vigente statuto comunale:
a) abrogazione del punto n. 9 della lettera a) del comma 4 dell'art. 24 del vigente statuto comunale;
b) inserimento dell'art. 24-bis rubricato. Permesso a costruire.
1.Ai sensi del combinato disposto dell'art. 43, comma 2 della LR 5/2007 e dell'art. 20 del D.P.G.R. n. 286/2007 il Sindaco può delegare al rilascio del permesso a costruire il responsabile del servizio competente ovvero altro soggetto individuato nel presente statuto comunale.
San Canzian d'Isonzo, 28 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AA.GG.:
dott.ssa Michela Becci

08_6_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PRPC ZARA_009

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione Piano regolatore particolareggiato comunale ai sensi art. 45 della LR 52/91 e s.m., denominato "Lottizzazione Zara".

Ai sensi art. 45 della L.R. 52/91 e s.m. e i., si comunica che con delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 30.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale denominato "Lottizzazione Zara", concernente l'urbanizzazione di un'area a destinazione residenziale / mista.
Tale delibera, con i relativi elaborati progettuali di piano, è depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dal 06.02.2008 e sino a. 11.03.2008 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano.
Sesto al Reghena, 24 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Innocente Edi

08_6_3_AVV_COM TORREANO TELEFONIA_003

Comune di Torreano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore comunale per gli impianti di telefonia mobile.

IL SINDACO

Visto il comma 3 lettera b) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della Legge Regionale 6/12/2004 n. 28, con Deliberazione consiliare n° 23 del 27/07/2007, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il "Piano regolatore comunale degli impianti di telefonia mobile", ai sensi della L.R. 06.12.2004 n. 28.
Ai sensi del comma 3 lettera b) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso gli Uffici Comunali, per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 23/01/2008 al 21/02/2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21/02/2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Torreano, 21 gennaio 2008

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

08_6_3_AVV_DIR LLPP PN COSTRUZIONI LORENZON

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Costruzioni Lorenzon Claudio & C. Sas per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Costruzioni Lorenzon Claudio & C. s.a.s. ha presentato in data 21.07.2006 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,2, poi rettificati in mod. 0,042 di acqua ad uso consumo umano ed igienico ed assimilati in Comune di Fiume Veneto mediante un' opera di presa da ubicarsi al foglio 24 mappale 382.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di **15 (quindici) giorni a decorrere dal 06.02.2008**, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, **entro e non oltre 30 giorni** dal 06.02.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Pordenone, 11 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

08_6_3_AVV_DIR LLPP PN FRI ENERGY

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta F.Ri.Energy Srl di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta F.Ri.Energy Srl, con domanda del 07.03.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 23,00 e medi 11,20 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Settimana in Comune di Claut, con opera di presa in sponda sx alla quota di 737,40 m.s.l.m., per produrre sul salto di m. 186,81 la potenza nominale di kw 2.051,25 da trasformare in energia elettrica e restituzione in sponda destra del Torrente Cellina a quota 546,92 m.s.l.m. in Comune di Claut. (IPD/2865).
Visto il parere favorevole espresso in data 25.07.2007 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 06.02.2008 e, pertanto, fino al 20.02.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Claut.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune o presso la Direzione Provinciale sopraindicati, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi dell'art.14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.
Pordenone, 21 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_6_3_AVV_DIR LLPP PN IVORY

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ivory Srl (IPD/782).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1574/IPD/782, emesso in data 18.12.2007 e firmato per accettazione in data 02.01.2008, è stato assentito alla ditta I.V.O.R.Y. Srl, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,243, dalla falda sotterranea mediante sette pozzi ubicati sui terreni fg. 13 mapp. 97, 143, 79, fg. 17 mapp. 15, fg. 18 mapp. 67 fg. 26 mapp.23 e 13 del Comune di Morsano al Tagliamento, per uso industriale, abbeveraggio di bestiame, irriguo, igienico ed assimilati, fino al 31.12.2020.
Pordenone, 21 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_6_3_AVV_DIR LLPP UD 1 ALPE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - ditte Alpe Progetti e SEB2.

La ALPE PROGETTI srl e la SEB2 Impianti idroelettrici di Ricci Paolo e c snc hanno presentato in solido in data 2.2..2007, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare in sponda sinistra dal Torrente Pontebbana alla quota di m 1043 s.l.m. in località Saletto del Comune di Moggio Udinese, acqua nella misura di massimi 1.000 l/sec., minimi 250 l/sec e medi 575 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 864,95 s.l.m. in sponda sinistra del medesimo corso d'acqua, in località Montute del Comune di Pontebba.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 6 febbraio 2008, e pertanto fino a tutto il 20 febbraio 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20 marzo 2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pontebba.
Udine, 14 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P:O:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_6_3_AVV_DIR LLPP UD 2 SERVEL MERA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - ditta Servel Mera Srl.

La SERVEL MERA srl ha presentato in data 13.3.2007, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare in sponda sinistra dal Torrente Chiarsò alla quota di m 808,60 s.l.m. in località

Maina della Schialute in Comune di Paularo, acqua nella misura di massimi 3.000 l/sec., minimi 600 l/sec e medi 1.530 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 682,06 s.l.m. in sponda sinistra del medesimo corso d'acqua, a monte della confluenza del Rio Ruat, in Comune di Paularo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 6 febbraio 2008, e pertanto fino a tutto il 20 febbraio 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 15 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_6_3_AVV_DIR LLPP UD 3 SEAC

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - ditta Seac Srl.

La S.E.A.C. srl ha presentato in data 9.2.2007, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare in sponda sinistra dal Rio Dentri alla quota di m 770 s.l.m. in località Teirons in Comune di Prato Carnico, acqua nella misura di massimi 120 l/sec., minimi 15 l/sec e medi 58 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 625,20 s.l.m. in sponda destra del Torrente Pesarina, a valle della confluenza del Rio Liana, in località Chiampeas del Comune di Prato Carnico.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 6 febbraio 2008, e pertanto fino a tutto il 20 febbraio 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 16 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_6_3_AVV_DIR LLPP UD 4 SEAC

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - ditta Seac Srl.

La S.E.A.C. srl ha presentato in data 9.2.2007, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare in Comune di Prato Carnico:
-in sponda sinistra dal Rio Piccolaz alla quota di m 805 s.l.m., acqua nella misura di massimi 70 l/sec., minimi 10 l/sec e medi 36 l/sec;
-in sponda sinistra dal Rio Liana alla quota di m 800 s.l.m., acqua nella misura di massimi 150 l/sec., minimi 20 l/sec e medi 73 l/sec.
L'impianto è finalizzato all'uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 625,20 s.l.m. in sponda destra del Torrente Pesarina, a valle della confluenza del Rio Liana, in località Chiampeas del Comune di Prato Carnico.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 6 febbraio 2008, e pertanto fino a tutto il 20 febbraio 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o

presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 16 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_6_3_AVV_DIR LLPP UD 5 SEFAR

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - ditta Sefar Srl.

La SEFAR srl ha presentato in data 21.12.2006, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare in sponda destra dal Rio Fleons alla quota di m 1248 s.l.m. in località Casera Walz in Comune di Forni Avoltri, acqua nella misura di massimi 600 l/sec., minimi 40 l/sec e medi 235 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 1037,15 s.l.m. in sponda destra del Torrente Degano, a valle della confluenza del Rio Bordaglia, in località Pierabech del Comune di Forni Avoltri.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 6 febbraio 2008, e pertanto fino a tutto il 20 febbraio 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 16 gennaio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_6_3_AVV_PROV GORIZIA ANZIL_015

Provincia di Gorizia

Autodemolizioni Anzil Enzo. Autorizzazione all'esercizio per un centro di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Gradisca d'Isonzo, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare il sig. Anzil Enzo, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Autodemolizioni Anzil Enzo" ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (art.3, co. 1, lett. o - D.Lgs. 209/2003), secondo le operazioni di recupero R4 ed R5, di messa i riserva R13 (Allegato C alla parte quarta del D.L.vo 152/2006) e di stoccaggio D15 (Allegato B alla parte quarta del D.L.vo 152/2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

08_6_3_AVV_PROV GORIZIA GUERRA_016

Provincia di Gorizia

Autodemolizioni F.lli Guerra di Guerra Edi & C. Snc. Autorizzazio-

ne all'esercizio per un centro di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Cormons, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare il sig. Edi Guerra, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Autodemolizioni F.lli Guerra di GUERRA E. & C S.n.c. ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (art.3, co. 1, lett. o - D.Lgs. 209/2003), secondo le operazioni di recupero R4 ed R5, di messa i riserva R13 (Allegato C alla parte quarta del D.L.vo 152/2006) e di stoccaggio D15 (Allegato B alla parte quarta del D.L.vo 152/2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

08_6_3_AVV_PROV GORIZIA MODULOR_017

Provincia di Gorizia

Autodemolizioni Modulor di Giustizieri Fabrizio. Autorizzazione all'esercizio per un centro di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Farra d'Isonzo, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare il sig. Giustizieri Fabrizio, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Autodemolizioni MODULOR di Giustizieri Fabrizio ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (art.3, co. 1, lett. o - D.Lgs. 209/2003), secondo le operazioni di recupero R4 ed R5, di messa i riserva R13 (Allegato C alla parte quarta del D.L.vo 152/2006) e di stoccaggio D15 (Allegato B alla parte quarta del D.L.vo 152/2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

08_6_3_AVV_PROV GORIZIA PRIMOZIC_014

Provincia di Gorizia

Autodemolizioni F.lli Primozic Snc. Autorizzazione all'esercizio per un centro di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Savogna d'Isonzo, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare il sig. Riccardo Primozic, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Autodemolizioni f.lli Primozic s.n.c. ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso (art.3, co. 1, lett. o - D.Lgs. 209/2003), secondo le operazioni di recupero R4 ed R5, di messa i riserva R13 (Allegato C alla parte quarta del D.L.vo 152/2006) e di stoccaggio D15 (Allegato B alla parte quarta del D.L.vo 152/2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

08_6_3_AVV_PROV GORIZIA SALIT_012

Provincia di Gorizia
Salit Srl. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento (operazioni di cui al punto D1 dell'Allegato B alla Parte quarta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152) presso la discarica per rifiuti inerti sita in SP n. 6 km 5 in Comune di Medea (GO).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Di accogliere la domanda di cui alle premesse del presente atto e rilasciare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, l'autorizzazione all'esercizio a favore del sig. Dessabo Adriano - in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante della società SALIT S.r.l. - dell'attività di smaltimento (operazioni di deposito nel suolo di cui al p.to D1 dell'allegato B alla parte quarta del D.l.vo 152/2006) di rifiuti presso la discarica per rifiuti inerti (art. 4, co. 1, lett. a del D.L.vo 36/2003) sita in Comune di Medea (GO) al km 5 della S.p. n. 6.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

08_6_3_AVV_PROV GORIZIA ZAVADLAV_013

Provincia di Gorizia
Autodemolizioni Zavadlav Boris. Autorizzazione all'esercizio per un centro di trattamento dei veicoli fuori uso in Comune di Gorizia, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare il sig. Zavadlav Boris, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Autodemolizioni Zavadlav Boris ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di trattamento dei veicoli

fuori uso (art.3, co. 1, lett. o - D.Lgs. 209/2003), secondo le operazioni di recupero R4 ed R5, di messa i riserva R13 (Allegato C alla parte quarta del D.L.vo 152/2006) e di stoccaggio D15 (Allegato B alla parte quarta del D.L.vo 152/2006).

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

08_6_3_CNC_AG REG LAVORO GRADUATORIA MERLAV II_022

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - Trieste

Approvazione graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del CCNL del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione (codice selezione Merlav II) - Decreto n. 25/alf del 22.1.2008.

IL DIRETTORE

VISTO l'art.13, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 che prevede che l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, per il perseguimento dei compiti istituzionali, si avvale di personale proprio assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato, per figure di elevata professionalità e con competenze specifiche;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale approvato con deliberazioni della Giunta regionale n.1704/2006 e n.51/2008, ed in particolare l'art.17, commi 2 e 3, che prevedono che al personale assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato, nel numero massimo di dieci unità e mediante procedura selettiva pubblica, venga applicato il C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione;
VISTI i propri decreti n.76/alf del 6 giugno 2007 e n.113/alf del 3 luglio 2007, relativi all'approvazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione, per attività di ricerca nel campo dell'analisi della congiuntura del mercato del lavoro e di indagini sul campo relativamente alla trasformazione della domanda e dell'offerta di lavoro, con riferimento al territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTI i propri decreti n.218/alf del 15 ottobre 2007 e n.277/alf del 3 dicembre 2007 relativi alla nomina dei componenti effettivi ed aggiunti della Commissione giudicatrice della selezione pubblica in argomento;
VISTO il proprio decreto n.219/alf del 15 ottobre 2007 relativo all'esclusione dei candidati per mancato rispetto delle modalità di presentazione delle domande previste all'art.3 dell'Avviso di selezione;
VISTO il proprio decreto n.269/alf del 28 novembre 2007 relativo all'esclusione dei candidati risultati non in possesso del requisito di accesso previsto all'art.2, comma 1, lettera g) dell'Avviso di selezione;
PRESO ATTO di quanto previsto dal Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art.22 della LR 18/1996 approvato con D.P.Reg. n.0143/Pres del 23 maggio 2007, in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ACCERTATA la regolarità e la legittimità dei verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice e dalla stessa trasmessi al responsabile del procedimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore ed i candidati idonei;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario possa essere sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;

DECRETA

a) di approvare la seguente graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione, per attività di ricerca nel campo dell'analisi della congiuntura del mercato del

lavoro e di indagini sul campo relativamente alla trasformazione della domanda e dell'offerta di lavoro, con riferimento al territorio della Regione Friuli Venezia Giulia:

1.	Cantalupi Marco,	nato a Gorizia il 4/12/1962	punteggio finale: 58,50/60
2.	Mezgec Maja,	nata a Trieste il 23/7/1976	punteggio finale: 36,20/60

b) di dichiarare il candidato dott. Marco Cantalupi, nato a Gorizia il 4/12/1962, vincitore della selezione di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.
c) di dichiarare idonea la candidata dott.sa Maja Mezgec nata a Trieste il 23/7/1976
Il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario potrà essere sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2008

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

08_6_3_CNC_AG REG LAVORO GRADUATORIA MERLAV III_023

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - Trieste

Approvazione graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di ricercatore, III livello professionale del CCNL del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione (Codice selezione Merlav III) - Decreto n. 26 del 22 gennaio 2008.

IL DIRETTORE

VISTO l'art.13, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 che prevede che l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, per il perseguimento dei compiti istituzionali, si avvale di personale proprio assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato, per figure di elevata professionalità e con competenze specifiche;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale approvato con deliberazioni della Giunta regionale n.1704/2006 e n.51/2008, ed in particolare l'art.17, commi 2 e 3, che prevedono che al personale assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato, nel numero massimo di dieci unità e mediante procedura selettiva pubblica, venga applicato il C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione;
VISTI i propri decreti n.78/alf del 6 giugno 2007 e n.112/alf del 3 luglio 2007, relativi all'approvazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di ricercatore, III livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione, per attività di ricerca nel campo dell'analisi della congiuntura del mercato del lavoro e di indagini sul campo relativamente alla trasformazione della domanda e dell'offerta di lavoro, con riferimento al territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTI i propri decreti n.235/alf del 26 ottobre 2007 e n.298/alf del 13 dicembre 2007 relativi alla nomina dei componenti effettivi ed aggiunti della Commissione giudicatrice della selezione pubblica in argomento;
VISTO il proprio decreto n.301/alf del 13 dicembre 2007 relativo all'esclusione dei candidati risultati non in possesso del requisito di accesso previsto all'art.2, comma 1, lettera g) dell'Avviso di selezione;
PRESO ATTO di quanto previsto dal Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art.22 della LR 18/1996 approvato con D.P.Reg. n.0143/Pres del 23 maggio 2007, in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ACCERTATA la regolarità e la legittimità dei verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice e dalla stessa trasmessi al responsabile del procedimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica di cui trattasi e di

dichiarare il candidato vincitore ed i candidati idonei;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario possa essere sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
RITENUTO, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario possa essere sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;

DECRETA

a) di approvare la seguente graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di ricercatore, III livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca e sperimentazione, per attività di ricerca nel campo dell'analisi della congiuntura del mercato del lavoro e di indagini sul campo relativamente alla trasformazione della domanda e dell'offerta di lavoro, con riferimento al territorio della Regione Friuli Venezia Giulia:

1. Cantalupi Marco nato a Gorizia il 4/12/1962 punteggio finale: 40/40
2. Mezgec Maja nata a Trieste il 23/7/1976 punteggio finale: 27,70/40
3. Simeoni Sandra nata a Udine il 21/5/1969 punteggio finale: 24,70/40

b) di dichiarare il candidato dott. Marco Cantalupi, nato a Gorizia il 4/12/1962, vincitore della selezione di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.
c) di dichiarare idonee le seguenti candidate:
- dott.sa Maja Mezgec, nata a Trieste il 23/7/1976
- dott.sa Sandra Simeoni, nata a Udine il 21/5/1969

Il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario potrà essere sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.
In caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario potrà essere sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2008

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

08_6_3_CNC_AZ OSP RIUNITI TS BANDO MEDICINA INTERNA_004

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per la copertura di 1 posto di dirigente medico in disciplina: "medicina interna".

In esecuzione della determinazione n. 943 dd. 31/12/07 del Direttore della Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente medico disciplina: medicina interna
profilo professionale: medici
ruolo: sanitario disciplina: "medicina interna"
per la Struttura Complessa II^ Medicina - Ematologia

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 DPR 10.12.1997 n. 483).
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Si precisa che, vista la legge n.° 370 dd.23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - via del Farneto n° 3 - 34142 TRIESTE
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia)
f) il possesso della specializzazione come indicato nei requisiti specifici di ammissione;

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)
l) i titoli che danno diritto di preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a)
n). il codice fiscale
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita
La domanda dovrà esser datata e firmata, PENA ESCLUSIONE. Alla stessa, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli, oltre al l'esibizione della copia del documento d'identità è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.
d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. E' chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
e dovranno allegare alla domanda:

a) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi
Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.
Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L.. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n.483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

In considerazione della specifica destinazione del posto a concorso, nella valutazione del curriculum verrà tenuta i particolare considerazione la pregressa esperienza professionale e/o formativa in campo ematologico.

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U. O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 - 0 sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)
via del Farneto 3 – 34142 Trieste
centralino 0403991111

Il/la____ sottoscritto/a____ a)

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di dirigente medico in disciplina

MEDICINA INTERNA per la Struttura Complessa II^ Medica - Ematologia

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

❑ di essere nato/a a ____ il ___________________________

❑ di risiedere a ______________________________via ______________________________________ n. __________

❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di altro stato dell'Unione Europea*) ___________________________

❑ di essere di stato civile ____

❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____________________________________ (*ovvero di non essere* iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____ b)

❑ di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ____

❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di laurea*) ____
conseguito presso ____

❑ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (*o sessione*)______________________ presso (*Università*)____

❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

- di essere iscritto all'Ordine dei ____

- specializzazione nella disciplina di ____conseguita in data _________

______________________presso ___________________________________e se conseguita o meno ai sensi del D.L 257/1991 _____________________ e relativa durata del corso _______________

❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ____

❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
____
____
____ c)

❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ________________________________(*allegare documentazione probatoria*);
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- ❑ di ___________________ (*essere o non essere*) portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ____________________, nonché ____
- ❑ di scegliere ________________________________ quale lingua straniera, (*tra quelle indicate nel bando*) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome____

Via/Piazza ____**n.** __________________

Telefono _________________________ **C.A.P. n** ___________ **Città** ______________________________

Dichiara inoltre

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.
di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale,fotocopia di un documento di identità valido ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE**
  ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_6_3_CNC_AZ OSP RIUNITI BANDO STABILIZZAZIONE_019

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Avvio delle procedure di stabilizzazione del personale cd precario dell’area del comparto per l’anno 2007.

Sulla base di quanto previsto dall’art. 1, comma 565, lett. c), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della D.G.R. n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Trieste, a far data dal 28 gennaio 2008, ha dato avvio alle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell’area del comparto riferite all’anno 2007.
I relativi bandi concorsuali sono pubblicati nell’Albo dell’Azienda, sito in via del Farneto 3 e potranno essere scaricati dal sito aziendale www.aots.sanita.fvg.it , voce Concorsi ed Avvisi, oppure ritirati presso la U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - via del Farneto n.ro 3 Trieste, tel. 040/3995123 -5231 - 5127 - 5071 - 5072.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_6_3_CNC_AZ SP SPILIMBERGO BANDO STABILIZZAZIONE_018

ASP di Spilimbergo - Spilimbergo (UD)

Estratto del bando di concorso pubblico per titoli ed esami, al fine della stabilizzazione del personale precario in possesso dei requisiti, per concorrere a n. 1 posto di Istruttore amministrativo - Cat. C.

E’ indetto concorso pubblico per titolo ed esami, riservato al personale in possesso dei requisiti di cui all’art. 2 punto 9 del bando, per la copertura di
n. 1 posto di “Istruttore amministrativo” a tempo indenterminato - cat. “C” pos. Ec. 1 - CCNL comparto regioni ed autonomie locali.
Termine di presentazione delle domande: 07.03.2007
Requisiti specifici per l’accesso: diploma di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale - anzianità di servizio di cui all’art. 2 punto 9 del bando
Prova scritta e orale, come da indicazioni riportate nel bando.
Per informazioni o richieste di copia del bando, rivolgersi alla Direzione dell’Asp di Spilimbergo V.le Barbacane, 19 Spilimbergo (centralino tel. 0427/2134)
Spilimbergo, 24 gennaio 2008

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Ludovico Cafaro

08_6_3_CNC_AZ SS5 BANDO E SORTEGGIO_024

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d’accettazione e d’urgenza e pubblicazione data sorteggio commissione esaminatrice.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d’ac-

cettazione e d'urgenza - a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Struttura Operativa Politiche del Personale" n.36 del 11.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di

n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, a rapporto esclusivo

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: Dirigente Medico
Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).
In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantire, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000).
d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: - su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;

- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980).
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
La graduatoria rimane efficacie per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
 - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;
 - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) il titolo di studio previsto per l'accesso al concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 5);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.
Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale, disciplina di inquadramento;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.
Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R.

20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs.n.257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione (art.27 DPR n.483/1997).
Nell'attestazione relativa alla specializzazione deve essere indicata la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

5. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

8. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
9. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.
10. Convocazione candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
11. Formazione e approvazione della graduatoria.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria sarà approvata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
12. Adempimenti del vincitore
Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero qualora ricorressero le condizioni riportate nel provvedimento di indizione.

17. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.O. Politiche del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice
Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....bandito il .... n. ....
A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
conseguito il .... presso (Università): ....;
- specializzazione nella disciplina di ....
conseguita il .... presso (Università): ....;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ...........................C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 24 aprile 2008, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede Amministrativa dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - S.O. Politiche del Personale - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a:
RUOLO SANITARIO
- n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Adelchi Scarano

08_6_3_CNC_ENTE ERDISU TS AVVISO RETTIFICA

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso per borse di studio per l'a.a. 2007/2008 - BUR 48 del 28 novembre 2007 e BUR 51 del 19 dicembre 2007. Avviso di rettifica.

Nelle graduatorie definitive relative al bando di concorso per borse di studio per l'a.a. 2007/2008 indetto dall'E.R.DI.S.U. di Trieste, approvate con decreto n. 1268/SDSU del 14 novembre 2007 e modificate con decreto n. 1354/SDSU/PO/CC del 30 novembre 2007, l'importo delle borse per € 4.480,00 è sostituito con l'importo di € 4.448,00.

08_6_3_CNC_ENTE ERDISU TS GRADUATORIE CONT ALLOGGIO € 1200

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Graduatorie definitive relative al bando di concorso a.a. 2007/2008 per il contributo alloggio da € 1.200,00.

(approvate con decreto n. 42/SDSU/PO/CC del 22 gennaio 2008)

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2007**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria	**7**
Descrizione	**ANNI SUCCESSIVI**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa	**23/01/2008**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KASNECI	DEDE	910021010	200,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0110** **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MILANI	EMANUELA	11100992				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CALDANA	ESTER	12500568	847,86	1	1	BENEFICIARIO
2	MAZZOBEL	CHIARA	12500470	826,67	1	2	BENEFICIARIO
3	PIZZOLITTO	GIOEL	12500616	740,95	1	3	BENEFICIARIO
4	ZANEL	MARINA	12500622	692,38	1	4	BENEFICIARIO
5	NARDO	KARIN	12500595	607,14	1	5	BENEFICIARIO
6	RAKOVA	VALERIA	12500559	575,24	1	6	BENEFICIARIO
7	FIAMENGO	GIORGIA	12500422	553,89	1	7	IDONEO
8	PILLON	SILVIA	12500567	490,00	1	8	IDONEO
9	TEMPORIN	ANNA	12500490	438,33	1	9	IDONEO
10	JOVOVIC	JOVANA	12500456	397,17	1	10	IDONEO
11	MARIOTTO	GIOVANNA	13500175	356,67	1	11	IDONEO
12	HULJEV	IRA MARINA	13500108	230,00	1	12	IDONEO
13	DE BORTOLI	VERONICA	13500230	193,33	1	13	IDONEO
14	MIAN	RENATA	13500185	183,33	1	14	IDONEO
15	ANTONOVIC	MAJA	13500102	183,33	1	15	IDONEO
16	IBRISAGIC	SELMA	13500125	153,33	1	16	IDONEO
17	SUMAN	LARA	12500437	152,78	1	17	IDONEO
18	MURGOVSKA	ALEKSANDRA	13500146	133,33	1	18	IDONEO
19	DROPULIC	NINA	12500639	105,00	1	19	IDONEO
20	DE LUCA	MARCO	13500106	178,33			NON IDONEO
21	TAGUELA MEGNI	VALERIE SHEILA	13500187	351,67			NON IDONEO
22	DE LUCA	STEFANO	12500350	161,67			NON IDONEO
23	IUS	ISABELLA	12500518				NON IDONEO
24	TOSKA	ERINDA	12500454	410,00			NON IDONEO
25	CUSIMANO	ELIA	12500555	655,00			NON IDONEO
26	BOVE	LUCREZIA	12500426	587,17			NON IDONEO
27	OSTUNI	GABRIELE	13500174				NON IDONEO
28	MARSANICH	ERIKA	13500182	500,00			NON IDONEO
29	COULIBALY	TIETINNIN LYDIE	13500080	197,17			NON IDONEO
30	TROPIANO	VALENTINA	13500128				NON IDONEO
31	TAVERNA	CHIARA GIUSEPPINA	12500495	430,00			NON IDONEO
32	BRAZZALE	MATTIA		269,79			NON IDONEO
33	PETRETTI	EVA	12500561	434,76			NON IDONEO
34	GARBARINO	MARTA	12500565	692,38			NON IDONEO
35	DAL SANTO	ELENA	12500590	837,86			NON IDONEO
36	COLUSSI	NICOLE	12500606	461,67			NON IDONEO
37	ROMANINI	DAISY	12500662	830,52			NON IDONEO
38	PELLERITO	DOMENICO	12500661	715,38			NON IDONEO
39	PECORI	VALENTINA	12500633	563,57			NON IDONEO
40	SANTAMARIA PALOMBO	VERONICA	12500591	560,24			NON IDONEO
41	ALBIERO	DIEGO	12500679	538,57			NON IDONEO
42	CHINELLATO	MATILDE	12500634	850,36			NON IDONEO
43	SINANAJ	BESMIRA	12400931	807,86			NON IDONEO
44	BUTKOVIC	SARA	12500672	514,74			NON IDONEO
45	HUSSEIN	WALID	12500793	746,19			NON IDONEO
46	MESSINA	LUCA	12500493	353,33			NON IDONEO
47	PAGOTTO	GIANMARCO	12500482	746,67			NON IDONEO
48	FERRARA	ANTONINO	12500510	441,67			NON IDONEO
49	BREGU	VERSINA	12500452	381,00			NON IDONEO
50	MALASORTI	GIADA	12500533	525,00			NON IDONEO
51	CAPONIO	ROSSELLA	12500519	639,00			NON IDONEO
52	BELLINGHIERI	DOMENICO	13500154				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	JURIC	ISKRA	27000147	593,33	1	1	BENEFICIARIO
2	SIROTIC	KSENIJA	20700399	323,60	1	2	BENEFICIARIO
3	FAVALE	MARILENA	21400039	200,00	1	3	IDONEO
4	FABAC	SANDI	20700329	118,33	1	4	IDONEO
5	CAKIC	SVJETLANA	20700402	33,33	1	5	IDONEO
6	BOSDACHIN	INGRID	20700320				NON IDONEO
7	ROMAN	GIACOMO	27000191				NON IDONEO
8	FIORANTI	LIA	20700331	251,67			NON IDONEO
9	BRAIDA	SARA	20700318	528,33			NON IDONEO
10	COLLA	BARBARA	20700317	546,17			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	GORTANA	ALEXANDRA	46100085				NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2007**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria	**6**
Descrizione	**MATRICOLE**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa	**23/01/2008**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	BUONERBA	EDOARDO	13500279		1	1	BENEFICIARIO
2	BATTISTELLA	NICOLA	13500293		1	2	BENEFICIARIO
3	COSSETTO	MARTINA			1	3	IDONEO
4	KOMNENOVIC	DORA			1	4	IDONEO
5	CRAGNOLINI	GIULIA	13500286		1	5	IDONEO
6	ZELIN	LAURA	13500246		1	6	IDONEO
7	GIOVANNETTI	FLORA					NON IDONEO
8	BERTOLO	FRANCESCA	13500245				NON IDONEO
9	CUMARI	CRISTIANA					NON IDONEO
10	CARABAJAL	NANCY ALEJANDRA					NON IDONEO
11	TSARYTSYNA	YULIYA					NON IDONEO
12	SINCIC	MATEJA					NON IDONEO
13	PODDIE	ENRICO	12500785				NON IDONEO
14	COPES	FEDERICA					NON IDONEO
15	EZ-ZAHIRI	MOHAMMED					NON IDONEO
16	LAJJAL	GHIZLANE					NON IDONEO
17	BERTOLI	EMI	12500734				NON IDONEO
18	D'AMBROSIO	MIRIAM BEATRICE VITA					NON IDONEO
19	BOTTAMEDI	FEDERICA					NON IDONEO
20	KOMADINA	SANJA					NON IDONEO
21	PINZAN	DAVOR					NON IDONEO
22	AGBE	KOMI SEYRAM	13500260				NON IDONEO
23	TARZIA	GIANPAOLO	13500241				NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO PORDENONE**
Progr. Graduatoria **4**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa **23/01/2008**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Pordenone A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MENOSSO	FEDERICA	40500372	103,33	1	1	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Pordenone A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0700 FACOLTA' DI FARMACIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	AVSENIK	ANA	71300251				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Pordenone A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KINA	MIRELA	88400097	110,00			NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO PORDENONE**
Progr. Graduatoria **3**
Descrizione **MATRICOLE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa **23/01/2008**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Pordenone A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	PRAUSSELLO	ANNALISA					NON IDONEO
2	BRAVIN	LORENA					NON IDONEO
3	COLINI LUZ	LEONARDO					NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO PORTOGRUAR**
Progr. Graduatoria **5**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa **23/01/2008**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Portogruar A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	GIAMMONA	GIOVANNI	47200338	533,33			NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2007**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO PORTOGRUAR**
Progr. Graduatoria	**4**
Descrizione	**MATRICOLE**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa	**23/01/2008**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

NESSUN NOMINATIVO IN GRADUATORIA

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **13**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa **23/01/2008**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **CT**

Facoltà: **CT** **CONSERVATORIO TARTINI TRIESTE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	SHYHINA	TETYANA	TR0307E.71	740,00	1	1	BENEFICIARIO
2	SZABO	IULIA	TR0551E.71	119,50	1	2	IDONEO
3	NACINOVICH	ALBA	0690E.91S0	738,50			NON IDONEO
4	DIMOVSKI	ILIN - DIME	TR0563E.34	361,67			NON IDONEO
5	KRIZAN	MAJA	TR0713E.62	210,00			NON IDONEO
6	BERSENDA	ERIKA	TR0799E.51	845,26			NON IDONEO
7	PENOV	IVAN	TR0565C.12	168,17			NON IDONEO
8	ADDA	DAVIDE	TR0830E.52	513,57			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0000** **(NESSUNA FACOLTA)**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LUPU	CATALINA	910020007	200,00	1	1	BENEFICIARIO
2	GAUCAN	CRISTINA	910021015	200,00	1	2	BENEFICIARIO
3	LALLI	ALESSIO	56900615	200,00	1	3	BENEFICIARIO
4	SCATIGNA	LAURA	56900629	200,00	1	4	IDONEO
5	VENNERI	CESARE DANIELE		200,00	1	5	IDONEO
6	CATANESE	GIOVANNA	909922002	200,00	1	6	IDONEO
7	CERSOSIMO	ULMA		200,00	1	7	IDONEO
8	ENGEL	MAJA	910021011	200,00	1	8	IDONEO
9	HRELJA	ADRIANA	910020001				NON IDONEO
10	DUTA	ANA-MARIA	91002006	200,00			NON IDONEO
11	STANCU	DANIELA	91002008	200,00			NON IDONEO
12	MORETTI	ELENA	911322011	200,00			NON IDONEO
13	MUNI'	MARIA FRANCESCA	56900624	200,00			NON IDONEO
14	BARBARA	ROSSANA	56900601	200,00			NON IDONEO
15	VERBAL	DANA GABRIELA	910021012	200,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	TROYAN	TATYANA	06000273	790,81	1	1	BENEFICIARIO
2	MANGANO	ANTONINO		767,14	1	2	BENEFICIARIO
3	RANGO	ELENA	02100100	695,00	1	3	BENEFICIARIO
4	TONONCELLI	SILVIA	02100147	691,67	1	4	BENEFICIARIO
5	VRETENAR	DORIS	06000212	688,10	1	5	BENEFICIARIO
6	CHIUSSO	SARA	06000017	663,33	1	6	BENEFICIARIO
7	TUFEGDZIC	JANA	02100121	646,67	1	7	BENEFICIARIO
8	VEJNOVIC	ZANA	01500680	643,61	1	8	BENEFICIARIO
9	RAGO	ARTURO	06000332	634,29	1	9	BENEFICIARIO
10	GASPERINI	LARISA	06000133	611,67	1	10	BENEFICIARIO
11	GALIC	ANDELA	02100173	593,33	1	11	BENEFICIARIO
12	D'ANGELO	ALESSANDRA	06000343	588,79	1	12	BENEFICIARIO
13	JURICEV	MARINA	01500677	568,50	1	13	BENEFICIARIO
14	POSITANO	FILIPPO	06000136	561,67	1	14	BENEFICIARIO
15	VITTIMANI	PAOLA	02100065	536,67	1	15	BENEFICIARIO
16	MATARRESE	MARTINA	06000086	523,33	1	16	IDONEO
17	LAKOVIC	ANDREA	06000275	519,74	1	17	IDONEO
18	ZORIC	PAULINA	01500683	513,50	1	18	IDONEO
19	DOBERDOLANI	PETRIT	01500679	495,00	1	19	IDONEO
20	CORO'	ELEONORA	02100128	470,00	1	20	IDONEO
21	MARRA	NADIA	01600127	459,17	1	21	IDONEO
22	BONOMI	ERIKA	02100143	445,00	1	22	IDONEO
23	POPOVIC	MILENA	01500670	430,44	1	23	IDONEO
24	MACEDONI	ANNA	06000022	409,00	1	24	IDONEO
25	JURICA	LIDIJA	06000274	393,24	1	25	IDONEO
26	FIACCHI	ROBERTO	06000176	375,24	1	26	IDONEO
27	CARLOTTI	BENEDETTA	06000258	338,55	1	27	IDONEO
28	LONGIN	PETRA	02100120	333,33	1	28	IDONEO
29	LIPOVIC	IVA	02100163	332,83	1	29	IDONEO
30	BITTO	CLAUDIA	06000178	310,48	1	30	IDONEO
31	DAMJANIC	INES	02100048	295,00	1	31	IDONEO
32	SANNA	SILVIA	02100139	289,17	1	32	IDONEO
33	BARANIC	SARA	06000111	282,50	1	33	IDONEO
34	PODESTA'	ALESSANDRA	S1600083	278,50	1	34	IDONEO
35	ZGRABLJIC	MARKO	01500666	278,06	1	35	IDONEO
36	CARLETTI	CHIARA	02100039	275,00	1	36	IDONEO
37	NAPOLETANO	ELISABETTA	06000217	265,48	1	37	IDONEO
38	FANCELLO	MARA	06000173	254,29	1	38	IDONEO
39	DE LEO	DELIA	06000197	239,31	1	39	IDONEO
40	ROCCO	SILVY	06000326	234,76	1	40	IDONEO
41	BORSATO	IRENE	06000146	232,50	1	41	IDONEO
42	BORTIGNON	MICHELA	01500560	230,83	1	42	IDONEO
43	UDOVICIC	SILVIA	06000132	225,00	1	43	IDONEO
44	BABIC	MILANA	01600119	220,33	1	44	IDONEO
45	LONGO	ROSSELLA	06000277	196,10	1	45	IDONEO
46	STEFAN	KATJA	06000330	191,43	1	46	IDONEO
47	ROGIC	ANA	06000272	191,43	1	47	IDONEO
48	BURMAS	MATEA	01500668	182,61	1	48	IDONEO
49	ROSSETTO	ANNA	02100152	165,00	1	49	IDONEO
50	MAISURADZE	NINO	01600118	163,33	1	50	IDONEO
51	MOSCA	VALENTINA	02100122	160,00	1	51	IDONEO
52	DETTORI	FRANCESCA	06000324	141,67	1	52	IDONEO
53	BOSCO	CARLA	06000166	140,00	1	53	IDONEO
54	ZANUTTO	CONSUELO	01600073	136,67	1	54	IDONEO
55	BUFFA	MARIA ROSARIA	02100090	133,33	1	55	IDONEO
56	BIONDO	DOMINELLA	06000304	120,00	1	56	IDONEO
57	BARBERINI	CRISTINA	06000175	106,67	1	57	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	DEMONTIS	VALENTINA	02100168	100,83	1	58	IDONEO
59	DORDEVIC	KORINA	06000018	100,00	1	59	IDONEO
60	GENTILINI	MAGALIE	01400998				NON IDONEO
61	DE PIERI	SARA	06000266	181,38			NON IDONEO
62	DE SIMON	ALESSIA	06000209	55,50			NON IDONEO
63	DALAN	ERIKA	06000194	241,81			NON IDONEO
64	BONERA	FLORIANA	02100145	694,50			NON IDONEO
65	FRASSETTO	SILVIA	06000221	607,14			NON IDONEO
66	RUZIC	ANA	06000256	340,26			NON IDONEO
67	BOSIO	ELISABETTA	06000227				NON IDONEO
68	PASQUALE	GIUSEPPE	06000295	200,05			NON IDONEO
69	JUNG	JANINA ESTELLA	06000254	125,00			NON IDONEO
70	SARTORE	ROSSELLA	06000294	321,83			NON IDONEO
71	MATKOVIC	ELEONORA	06000016	138,17			NON IDONEO
72	TUCCIARIELLO	MARILISA	06000348	132,33			NON IDONEO
73	SPAGNUOLO	VITA	06000268	237,14			NON IDONEO
74	DE BIANCHI	FABIO	01600088				NON IDONEO
75	WIEGERS	SARAH	01600078	150,67			NON IDONEO
76	ZARPELLON	MARIA	06000156				NON IDONEO
77	SOSSA	IVAN	06000196	230,95			NON IDONEO
78	APOLLONIO	MARLENE	06000271	238,93			NON IDONEO
79	COLOMBO	SARA	01600124	148,00			NON IDONEO
80	SILVESTRI	ELISA	06000253	132,50			NON IDONEO
81	BOVINI	CATERINA	06000290	393,24			NON IDONEO
82	RAVANI	MARGHERITA	06000094				NON IDONEO
83	CAO	DANIELA	06000310	178,93			NON IDONEO
84	PERLATO	SILVIA	06000079	125,83			NON IDONEO
85	PIRRO	MARGHERITA	06000005				NON IDONEO
86	GALLO	ERMINDA	06000118	580,00			NON IDONEO
87	CASAGRANDE	MICHELA	06000105	140,00			NON IDONEO
88	PIVA	ELENA	06000157				NON IDONEO
89	D'ALONZO	MARIA	06000126	153,33			NON IDONEO
90	BELLOMO	MARIADOLORES	06000028	318,33			NON IDONEO
91	LAZAREVIC	MAJA	06000145	281,67			NON IDONEO
92	PIPARO	SILVIA	06000107	213,33			NON IDONEO
93	PIOTTO	NATASHA	06000014	125,00			NON IDONEO
94	RADIN	STEPHANIE	06000130	365,00			NON IDONEO
95	SALARIS	PAOLO	06000109	225,00			NON IDONEO
96	MUCAJ	OLTJONA	06000128	828,33			NON IDONEO
97	AGNELLO	VALERIO	06000037	563,33			NON IDONEO
98	SILVEIRA CALDI	ANGELICA	06000150	442,17			NON IDONEO
99	PELIZZARI	LAURA	06000110	354,50			NON IDONEO
100	BEGHINI	CATERINA	06000317	596,29			NON IDONEO
101	RUGGIERO	GIANCARLO	01600120	711,67			NON IDONEO
102	NERI	ILARIA	06000103	438,83			NON IDONEO
103	TRISCIUZZI	MARCO	06000068	102,50			NON IDONEO
104	ROSELLA	FEDERICO	06000117	340,83			NON IDONEO
105	BENKOVIC	MARINA	01500673	127,33			NON IDONEO
106	SOSSELLA	LELIA	01500589				NON IDONEO
107	PAPPALARDO	ELENA	01500657	138,33			NON IDONEO
108	BIANCIOTTO	VALENTINA	01500653	373,33			NON IDONEO
109	GANDINO	LUCA	01600108	646,67			NON IDONEO
110	PENAZZI	VALERIA	01600114	801,33			NON IDONEO
111	ZANNIER	BEATRICE	01500571	100,00			NON IDONEO
112	POLIDORI	MARTA	01500472				NON IDONEO
113	SANTIN	LUISA	02100105	126,67			NON IDONEO
114	BELUSIC	ZELJKA	02100110	448,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0010** **SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
115	BORGO	FRANCESCA	02100154	282,83			NON IDONEO
116	RIOLO	MILENA	02100076	328,33			NON IDONEO
117	QUATTROCCHI	ANNALISA	02100134	259,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0110** **FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	BERTOSA	ELENA	11301145	846,67	1	1	BENEFICIARIO
2	BASSETTO	ELENA	GI0100138	754,29	1	2	BENEFICIARIO
3	GIORDANI	STEFANIA	11301013	741,67	1	3	BENEFICIARIO
4	PAVLOVIC	SILVIA	11301163	654,50	1	4	BENEFICIARIO
5	TOPALLI	STEFAN	11301157	476,67	1	5	BENEFICIARIO
6	TREVISAN	DAVIDE	11300971	398,33	1	6	IDONEO
7	PETROKOV	KATJA	GI0100106	361,67	1	7	IDONEO
8	RASO	MELINA	11700039	337,67	1	8	IDONEO
9	CIARROCCHI	CRISTIANA	11301125	318,50	1	9	IDONEO
10	RIZZO	LUCIA	GIO100203	275,45	1	10	IDONEO
11	MASOPEH	SYBIL	GI0100074	212,38	1	11	IDONEO
12	IVANCIC	BILJANA	GI0100233	175,29	1	12	IDONEO
13	VELLA	KARIN	11700049	172,17	1	13	IDONEO
14	TAFAJ	ERMIR	11500223	133,33	1	14	IDONEO
15	BLAZEVIC	ISIDORA	11301150	116,67	1	15	IDONEO
16	MARKOVIC	DANIEL	GI0100216	91,67	1	16	IDONEO
17	ZIKO	MONIKA	11500091	203,33			NON IDONEO
18	VIGNOTTO	SARA	GI0100168	242,12			NON IDONEO
19	HASA	GENTIAN	GI0100130				NON IDONEO
20	MASAT	MATTIA	GI0100017	436,67			NON IDONEO
21	AUGUGLIARO	DAVIDE	GI0100005	922,33			NON IDONEO
22	ROGIC	SLAVICA	11700044	218,33			NON IDONEO
23	LOSURDO	ANNA	GI0100095				NON IDONEO
24	ZELIC	NATASA	GI0100183	179,05			NON IDONEO
25	SCAVONE	ANTONINO	GI0100068	133,33			NON IDONEO
26	DE ZOTTIS	ALESSANDRA	GI0100121	432,50			NON IDONEO
27	CERVESATO	ELEONORA	11301079	350,00			NON IDONEO
28	GALLO	ANDREA	11301084	141,67			NON IDONEO
29	MEZGA	JAKOV	11301151				NON IDONEO
30	PRIAMO	GIULIA	11301023				NON IDONEO
31	PASTORCIC	KATIA	11700014	175,00			NON IDONEO
32	LAKOSELJAC	LINDA	11301152	101,67			NON IDONEO
33	URBAC	LUKA	11301086	374,67			NON IDONEO
34	RUGLIANO	LUISA	11500129	950,00			NON IDONEO
35	BELLOTTO	KETTI	11500200				NON IDONEO
36	MOHORIC	VALENTINA	11301108	146,67			NON IDONEO
37	SIMONIN	LAURA	11301016	540,00			NON IDONEO
38	MARTINAZZI	CRISTINA	11301012	223,33			NON IDONEO
39	CAPPUCCI	AUGUSTA	11300608				NON IDONEO
40	FRASHERI	ORIAN	11300627				NON IDONEO
41	ZHUPA	ERJON	11300642				NON IDONEO
42	FABBRETTI	SILVIA	11500158	166,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	NOSELLA	LISA	13600067	1.000,00	1	1	BENEFICIARIO
2	FAORO	ALICE	12600197	969,67	1	2	BENEFICIARIO
3	PASQUALI	IGOR	12400861	942,50	1	3	BENEFICIARIO
4	NIERO	FEDERICA	12800242	612,14	1	4	BENEFICIARIO
5	DIJUST	ALBERTO	12400863	505,24	1	5	IDONEO
6	LORENZINI	SARA	13100052	436,67	1	6	IDONEO
7	CETKOVIC	SRDJAN	13100100	346,67	1	7	IDONEO
8	BECCALLI	CHIARA	13600065	314,17	1	8	IDONEO
9	MIANI	ERICA	12600225	293,33	1	9	IDONEO
10	OSMANOVIC	SEMSO	13100051	221,67	1	10	IDONEO
11	SKALAMERA	MORENA	13100103	220,00	1	11	IDONEO
12	PIZZO	ROSSELLA	13100012	187,83	1	12	IDONEO
13	COZZI	MAURIEL	13100058	100,00	1	13	IDONEO
14	CUKON	ANTEA	12400618	94,67	1	14	IDONEO
15	PECANAC	DANIJELA	13600050				NON IDONEO
16	KOVACIC	KATJA	12400620	121,67			NON IDONEO
17	PERKOV	NINA	12400619				NON IDONEO
18	DE CANDIA	ANTONIO		133,33			NON IDONEO
19	QUATTRIN	MAURO	12400865	667,38			NON IDONEO
20	HASANLLARI	KLODIANA	12400871	688,62			NON IDONEO
21	SMIROLDO	STEFANO	12400853	664,05			NON IDONEO
22	CUERVO ECHEVERRIA	OMAR	12600253				NON IDONEO
23	BOCCINGHER	ELENA	12800215	378,10			NON IDONEO
24	AHIAVE	KODJO	12800239	642,38			NON IDONEO
25	DE MARCHI	EMANUELA	13600059	520,00			NON IDONEO
26	TAGUELA MONTEU	JULIETTE CAROLE	12400850	941,67			NON IDONEO
27	HASA	KLAJD	12400744	66,67			NON IDONEO
28	MARANGONE	RAFFAELLO	12400666				NON IDONEO
29	KANEV	IVAYLO LYUBOMIROV	12400607	448,33			NON IDONEO
30	CARDIA	VALERIA	12400718	948,33			NON IDONEO
31	MORO	PAMELA	13200022	150,00			NON IDONEO
32	SPERTI	CLAUDIA	12400549				NON IDONEO
33	MARCON	ALESSIO	12800090	736,67			NON IDONEO
34	MARIC	IVANA	13100113	33,33			NON IDONEO
35	CONTIN	FRANCESCO	12800207	784,19			NON IDONEO
36	BRIZIC	GALA	12400886	105,50			NON IDONEO
37	MOGNOL	GIANNA	12600227				NON IDONEO
38	NIKOLLA	VLADIMIR	12400435				NON IDONEO
39	DEDE	ELZA	12400585	580,67			NON IDONEO
40	MILO	JONIDA	12400586	90,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0200** **FACOLTA' DI ECONOMIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KANTARDJIEVA	TZVETELINA	23200086	971,83	1	1	BENEFICIARIO
2	SIMOVIC	KATARINA	23300265	887,50	1	2	BENEFICIARIO
3	DINOSHI	JETMIR	23200100	730,00	1	3	BENEFICIARIO
4	PETRIS	ALESSANDRO	25300017	642,33	1	4	BENEFICIARIO
5	SANTAROSSA	STELLA	25300038	414,83	1	5	BENEFICIARIO
6	PAIUSCO	LAURA	23200112	339,17	1	6	IDONEO
7	LORDANIC	ENI	25300137	334,76	1	7	IDONEO
8	LOT	ESTER	23300175	280,95	1	8	IDONEO
9	PIERETTO	ELISA	24200023	240,95	1	9	IDONEO
10	URBAC	FABIO	23300145	141,67	1	10	IDONEO
11	TOFFOLO	FRANCESCO	21200257	140,72	1	11	IDONEO
12	SORGO	MICHELE	25300148	91,67	1	12	IDONEO
13	BIZHGA	ARTEMIDA	23300057	73,33	1	13	IDONEO
14	SIMES	SILVANA NOELIA	23300157	55,50	1	14	IDONEO
15	ZUBIN	SANDI	25300114	41,67	1	15	IDONEO
16	BOZOVIC	NEVENKA		0,00	1	16	IDONEO
17	CANNARELLA	CHRISTIAN	23200109	228,33			NON IDONEO
18	RENIERI	LUCA	23300274				NON IDONEO
19	JOVANOVIC	NEVENA					NON IDONEO
20	BANDULIEVA	ELENA	23300097				NON IDONEO
21	KAKES	NINA		93,33			NON IDONEO
22	STOSIC	ALEKSANDRA		340,00			NON IDONEO
23	SHAHINI	REGI		875,24			NON IDONEO
24	BRESSA	ELENA	23200110	433,33			NON IDONEO
25	LAMANNA	VERONICA EDITTA	23200123	188,83			NON IDONEO
26	BEJAN	DUMITRU	23300221	83,33			NON IDONEO
27	PREKALI	DAJANA	25300146	91,67			NON IDONEO
28	PADOVESE	ALESSIO	23300139	687,55			NON IDONEO
29	VESCO	PAOLA	23100416	214,00			NON IDONEO
30	REVERDITO	NICOLETTA	23300250	351,43			NON IDONEO
31	SIMON	ELISABETTA	21200440				NON IDONEO
32	SOSA	FABIANA	23300082	258,17			NON IDONEO
33	HAIDAR	MOUHAMAD ALI	23300179				NON IDONEO
34	MESHINI	SILVA	23300092				NON IDONEO
35	KOUANI TCHATIEU	JOSIANE	2530004				NON IDONEO
36	MIHAYLOVA	BORISLAVA VALERIEVA	23300103	68,83			NON IDONEO
37	KRALJIC	IVA	23300256				NON IDONEO
38	URBAN	MASA	23300201				NON IDONEO
39	DINOVA	YANA	23100431	158,33			NON IDONEO
40	AFUKUUH	PRISCILLA	23100435				NON IDONEO
41	MODJO TAYOU	FRANCOIS PAUL BIENVENUE	23100437				NON IDONEO
42	FOKAM	ALAIN SERGE	22200049	100,00			NON IDONEO
43	BIANCA	ANGELO	24100075				NON IDONEO
44	PUIA	NORA ANTONELLA	21200438	83,33			NON IDONEO
45	SERAFIN	SARA	21200302				NON IDONEO
46	ZACCARIA	ELISA CARMELA	21101769				NON IDONEO
47	BALEHEN SOMO	OLIVIER	25300165	197,62			NON IDONEO
48	MUSAI	ALBA	23300196	292,62			NON IDONEO
49	MATTEA	SIMONA	25300110				NON IDONEO
50	KANTE	ALEKSANDRA	26200124	254,33			NON IDONEO
51	POLITELLI	FABIO	25300123	224,29			NON IDONEO
52	PILAT	MARA	23300126	379,76			NON IDONEO
53	MASINI	ANDREA	23300089	125,00			NON IDONEO
54	KATUNDI	OLGERTA	23300227	119,17			NON IDONEO
55	KALLOLLARI	ENTELA	23200121	207,50			NON IDONEO
56	MARTIN	LAURA	23200117				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0300 FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	SIBEN	LINDA	31300003	998,33	1	1	BENEFICIARIO
2	MUNI	ANDREA	32200181	990,50	1	2	BENEFICIARIO
3	SILVESTRIC	CARLA	33200336	935,00	1	3	BENEFICIARIO
4	BULEGHELLO	FABIO	34300352	748,17	1	4	BENEFICIARIO
5	ORTOLANO	ADRIANA	34300495	695,21	1	5	BENEFICIARIO
6	SCALA	ELISABETTA	34600364	610,00	1	6	BENEFICIARIO
7	GUGLIELMO	ANGELA	34300508	564,74	1	7	BENEFICIARIO
8	BOTTI	SIMONE	34300390	557,67	1	8	BENEFICIARIO
9	DURDULOV	MAJA	31200244	480,00	1	9	BENEFICIARIO
10	SABBAH	MAY	34300336	470,11	1	10	IDONEO
11	RADETIC	DULIANA	34300596	470,00	1	11	IDONEO
12	KALCIC	DZENI	34300547	442,17	1	12	IDONEO
13	CACCAMESE	CHIARA	34300362	424,33	1	13	IDONEO
14	LUCADELLO	VIRGINIA	34300517	418,10	1	14	IDONEO
15	DAMIANO	ROSSELLA ANNA	34300606	413,93	1	15	IDONEO
16	MARAS	ALESSANDRO	32200224	357,86	1	16	IDONEO
17	TANGERINI	MARINA	34700367	332,86	1	17	IDONEO
18	BUZZI	ALESSANDRO	34800345	310,95	1	18	IDONEO
19	FIORAVANTI	SERENA	34600444	285,95	1	19	IDONEO
20	TOGNON	NICOLETTA	33200387	277,62	1	20	IDONEO
21	TREVISANI	SILVIA	34800305	269,17	1	21	IDONEO
22	MAIOLIN	IRENE	34800315	259,17	1	22	IDONEO
23	KODILJA	ALEN	34300614	241,55	1	23	IDONEO
24	MEDDA	ALBERTO	33200320	239,50	1	24	IDONEO
25	GEMIGNANI	GIULIA	34600408	192,33	1	25	IDONEO
26	LIVA	GIANLUCA	33400018	190,00	1	26	IDONEO
27	VLADESCU	SERBAN	34300563	183,33	1	27	IDONEO
28	BUJUKLIEVA	BILJANA	34800225	179,83	1	28	IDONEO
29	CECCHIN	ELEONORA	34400044	176,67	1	29	IDONEO
30	KARKOVIC	PALMA	31500005	169,33	1	30	IDONEO
31	SANSON	LAURA	34800167	155,00	1	31	IDONEO
32	SLONGO	GIADA	31200152	150,00	1	32	IDONEO
33	MIKULJAN	BARBARA	34400029	148,83	1	33	IDONEO
34	NIKOLIC	NATASA	34300402	141,67	1	34	IDONEO
35	DORICIC	DARIJA	34300545	137,38	1	35	IDONEO
36	KALAC	LUCIJA	34400022	198,33			NON IDONEO
37	MATANIC	ANA	34300196				NON IDONEO
38	ORLANDO	TEO	34300198				NON IDONEO
39	MOSCHELLA	MAYLA	34600333	365,11			NON IDONEO
40	MARUZIN	VALENTINA	34300341				NON IDONEO
41	JASEVSKI	RAJKO	34300323	418,17			NON IDONEO
42	JURISEVIC	ERIKA	34700288				NON IDONEO
43	FAGHERAZZI	JESSICA	34600326				NON IDONEO
44	BOSNJAK	NEA	34300337	625,00			NON IDONEO
45	BLAZIC-ILIJASIC	MARTINA	34300332	143,33			NON IDONEO
46	DIPACE	ALESSIA	34300169				NON IDONEO
47	ZOTIC	MARKO	32600007	505,67			NON IDONEO
48	MORETTIN	FRANCESCO	33400016	760,00			NON IDONEO
49	VENTURUZZO	SARA	33200255				NON IDONEO
50	CVJETKOVIC	VLASTA	34400026	179,67			NON IDONEO
51	PRIVITERA	ANTONIO	34800235				NON IDONEO
52	PETRIC	KATARINA	34300461	256,67			NON IDONEO
53	ROGIC	MARIN	34800280	176,67			NON IDONEO
54	MISON	NICOLE	31200203	549,00			NON IDONEO
55	BOZIC	CLIO	31200202	540,00			NON IDONEO
56	CHIARANDON	KARIN	34600380	178,33			NON IDONEO
57	GNAN	GIORGIO	34300256				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**
Facoltà: **0300** **FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	REBECCHI	VALENTINA	34300061				NON IDONEO
59	CERVESATO	LARA	34300247	457,78			NON IDONEO
60	ROMANO	ROBERTO	33400006				NON IDONEO
61	CASONATO	SABINA	34300392	198,83			NON IDONEO
62	BARACETTI	GIOVANNI	33200317	260,00			NON IDONEO
63	ZARCONE	CHIARA	34600396	690,00			NON IDONEO
64	MAMELI	ELISABETTA	34300432				NON IDONEO
65	MRKIC	SARA	34300446	100,00			NON IDONEO
66	VIDOVIC	ANA	34300441				NON IDONEO
67	BELTRAME	ALESSIA	34300382				NON IDONEO
68	LAKOSELJAC	ELENA	34300463	247,17			NON IDONEO
69	MOCIBOB	LINDA	34300445	116,00			NON IDONEO
70	LABODI	MELINDA					NON IDONEO
71	IGNJATOVIC	MARJAN	33200378	571,90			NON IDONEO
72	PEJIC	IVANA	34300548	538,57			NON IDONEO
73	DESOGUS	JACOPO	34800361	466,67			NON IDONEO
74	BULESIC	ANDREA	34300537	339,52			NON IDONEO
75	VIZINTIN	SARA	34300550	467,17			NON IDONEO
76	GISONNA	GABRIELLA	31200219	241,55			NON IDONEO
77	TURELLO	SARA	34700363	549,74			NON IDONEO
78	ANDOROVA	VERONIKA	34300490	524,57			NON IDONEO
79	MILANESE	GIULIA	34300591	172,38			NON IDONEO
80	NUCERA	GIOVANNA	34800296				NON IDONEO
81	VIGNATO	ROBERTA	34800266	241,83			NON IDONEO
82	BERLIOZ	SIMONA	34300567	632,14			NON IDONEO
83	BATTISTIN	ERIK	34600374				NON IDONEO
84	FOGAGNOLO	PIERA	34700395	289,52			NON IDONEO
85	DE VITO	SARA	34300578	599,05			NON IDONEO
86	BATTISTELLA	FEDERICA	31200191	141,67			NON IDONEO
87	AGOSTINIS	ALESSANDRA	34800290	257,33			NON IDONEO
88	NOSELLA	GIULIA	34300387	180,00			NON IDONEO
89	GIGLIO	TERESA	34300487				NON IDONEO
90	GRABROVIC	MATTEO	34300421				NON IDONEO
91	BIANCHINI	ANNACHIARA	34800287	182,00			NON IDONEO
92	RICCI	FEDERICA	34600344				NON IDONEO
93	BARNABA'	LINDA	34300319				NON IDONEO
94	SADZAK	LINDA	34400015	197,67			NON IDONEO
95	POVRZANOVIC	NATASA	34400011				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0350 FACOLTA' DI PSICOLOGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	PICCOLO	MICHAELA	36200691	935,83	1	1	BENEFICIARIO
2	BRISOTTO	MAURO	36200856	776,40	1	2	BENEFICIARIO
3	GALLIUSSI	JESSICA	36200896	765,48	1	3	BENEFICIARIO
4	CANDERAN	CINZIA	36200722	725,00	1	4	BENEFICIARIO
5	HASKOCELAJ	MIGENA	36200876	609,05	1	5	BENEFICIARIO
6	SINOZIC	SARA	36200730	462,17	1	6	BENEFICIARIO
7	FREGONA	SARA	36200788	431,67	1	7	BENEFICIARIO
8	CARRER	FEDERICA	36400372	398,33	1	8	IDONEO
9	KOZLOVIC	MARINA	36200565	313,33	1	9	IDONEO
10	ZHENG	YING ZE	36200813	298,33	1	10	IDONEO
11	ARSIENI	STEFANIA	36400413	236,67	1	11	IDONEO
12	MURONI	ALESSANDRO FRANCO	36400453	193,33	1	12	IDONEO
13	PANSOLIN	GIADA	36400391	183,33	1	13	IDONEO
14	MUSCO	STEFANIA	364/00378	181,67	1	14	IDONEO
15	DE LUCA	MARIANGELA	36400376	176,67	1	15	IDONEO
16	SERRA	MARA	36400337	176,67	1	16	IDONEO
17	TIZZANO	MICHELA	36200365	165,44	1	17	IDONEO
18	PINES	MANUELA	36200640	161,67	1	18	IDONEO
19	PIZZULLI	GIULIANO	36400338	150,00	1	19	IDONEO
20	AGOSTINIS	STEPHANIE	36200298	126,67	1	20	IDONEO
21	SVETIC	ADRIANA	36200772	103,00	1	21	IDONEO
22	PLANTAK	JADRANKA	36200975	83,33	1	22	IDONEO
23	CAVASINO	PAOLA	36200297	76,00	1	23	IDONEO
24	MARIANI	GIORGIA	36200488	50,00	1	24	IDONEO
25	CORSATO	MARIANGELA	36400350	470,00			NON IDONEO
26	SABADOS	NATASA	36200770	88,33			NON IDONEO
27	CALLIGARO	ALICE	36200661	174,67			NON IDONEO
28	PEREZ SOSA	LILIANA ESTEFANY	36200767	693,33			NON IDONEO
29	ROTTER	CHIARA	36200736	323,33			NON IDONEO
30	KUTLE	ANA	36200768	880,17			NON IDONEO
31	ARBULA	SANDRA	36200776	635,00			NON IDONEO
32	DRI	VANESSA	36200330	753,44			NON IDONEO
33	POPPI	FABIO	36200694	398,33			NON IDONEO
34	CAIOLA	IDA	36200713				NON IDONEO
35	FONSECA	RAFAEL					NON IDONEO
36	MAGGI TROVATO	MICHELA	36000005				NON IDONEO
37	DALMASSON	MARTINA	36200991	330,60			NON IDONEO
38	DE LUCA	SINTICHE	36400352	264,67			NON IDONEO
39	DELLA SCHIAVA	THEA	36200891	153,57			NON IDONEO
40	BERTOLDI	CHIARA	36200905				NON IDONEO
41	POLEIS	LUANA	36200773	466,67			NON IDONEO
42	NASSIMBENI	SUSAN	36400339	266,67			NON IDONEO
43	FERRIN	ENRICO	36201009	388,93			NON IDONEO
44	DINOSHI	ODETA	36200972	451,19			NON IDONEO
45	LESKOVEC	MONICA	36200911	444,69			NON IDONEO
46	MORGAN	LAURA	36200907	534,29			NON IDONEO
47	VAINA	ELISA					NON IDONEO
48	TOSIN	GIADA	36400368	128,33			NON IDONEO
49	WANG	QING	36200791	171,67			NON IDONEO
50	MURGIA	MAURO	36400273	639,50			NON IDONEO
51	TRASFORINI	VALERIA	36200529	88,83			NON IDONEO
52	ZILIANI	SARA	36200302	203,22			NON IDONEO
53	MAKOVAC	ELENA	36400347	178,33			NON IDONEO
54	PETRICEVIC	IRENA	36400432	396,67			NON IDONEO
55	MODENA	ADA	36400334				NON IDONEO
56	SCARPELLINI	EMANUELE	36400196	950,00			NON IDONEO
57	BERSENDA	INGRID	36400166	160,17			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CARGNELUTTI	YLENIA	47000266	838,33	1	1	BENEFICIARIO
2	BATEL	TEA	45500131	823,33	1	2	BENEFICIARIO
3	TERZI	CLAUDIA	47000275	707,78	1	3	BENEFICIARIO
4	ALECCI	LUANA	47000574	616,67	1	4	BENEFICIARIO
5	SMILOVIC	MAURICIO	46400271	557,67	1	5	BENEFICIARIO
6	TURNU	ALESSIA	46400068	540,33	1	6	BENEFICIARIO
7	DEJHALLA	IZABEL	46400161	476,67	1	7	BENEFICIARIO
8	TABACCHI	ERICA	47000293	476,67	1	8	IDONEO
9	MONTAGNER	NADIA	46400197	368,10	1	9	IDONEO
10	MATANIC	MATKO	45500164	340,83	1	10	IDONEO
11	MANSUTTI	SARA	47000550	337,50	1	11	IDONEO
12	SPADONI	ELISA	40400326	291,98	1	12	IDONEO
13	ANDREUTTI	AMBRA	40400248	253,33	1	13	IDONEO
14	VLACIC	ANNA	45500148	173,33	1	14	IDONEO
15	SAMARDZIC	BILJANA	45101098	168,00	1	15	IDONEO
16	DUTINA	DANKA	45101099	164,67	1	16	IDONEO
17	MANIA'	ALESSANDRA	40400304	133,33	1	17	IDONEO
18	MILETIC	ANDREA	46400248	105,50	1	18	IDONEO
19	BROZIC	ELENA	47000567	93,33	1	19	IDONEO
20	STEMBERGA	VALENTINA	45101092	91,17	1	20	IDONEO
21	ROJNIC	PATRIZIA	46400281	83,33	1	21	IDONEO
22	MERLE	SARA	46400278	83,33	1	22	IDONEO
23	RUSIN	ATINA	45101097	79,33	1	23	IDONEO
24	SCULAC	DINKA	46400187	58,33	1	24	IDONEO
25	KOCIJANCIC	ALESSIA	46400217	5,67	1	25	IDONEO
26	MOKORIC	SANDRA	45500121	521,67			NON IDONEO
27	CATANIA	SABRINA	45100921	203,33			NON IDONEO
28	BALDO	SARAH	46400021				NON IDONEO
29	FURLAN	ALESSANDRA	42500229				NON IDONEO
30	RIZZOLI	ANNA	45500133	985,17			NON IDONEO
31	BRIZIC	NIKA	45101100				NON IDONEO
32	STANKOVIC	MILICA	45101091				NON IDONEO
33	BELLINGHIERI	LINA	49000308	577,22			NON IDONEO
34	FRAGALA'	GIANLUCA	45500113	993,33			NON IDONEO
35	GUARCONI SENDAS RIBEIRO	MELISSA	45500165	266,67			NON IDONEO
36	MARIANI	DIEGO	45500076	900,00			NON IDONEO
37	GREGO	CINZIA	46400205				NON IDONEO
38	RAMESA	RAFAEL	46400280	232,86			NON IDONEO
39	OPASIC	VALENTINA	46400320				NON IDONEO
40	BIONDI	MARIAEMELIDA					NON IDONEO
41	ANIC	TOMISLAV	46400277				NON IDONEO
42	ZUZIC	PATRICIJA	46400272				NON IDONEO
43	REINA	VANESSA	42500392	45,83			NON IDONEO
44	SIMEUNOVIC	MILIVOJ	46400243				NON IDONEO
45	LORENZINI	TIZIANO	46400212	632,83			NON IDONEO
46	PAJER	SILVIA	47000566	750,00			NON IDONEO
47	BOMBIERI	GIULIA	46400024				NON IDONEO
48	BONETTO	ANGELA	46400227	348,57			NON IDONEO
49	FERIGUTTI	FRANCESCO	40400319	414,95			NON IDONEO
50	NADAL	MATTIA	46400334	410,48			NON IDONEO
51	VEDOVATO	MARTINA	40400315	634,29			NON IDONEO
52	TONSO	SAMANTA	40400302	380,71			NON IDONEO
53	SCHIOZZI	VALENTINA	40400316	177,02			NON IDONEO
54	LENZU	GIOVANNA	48400010				NON IDONEO
55	ALBANO	SILVIA	46400292				NON IDONEO
56	WAGNER	EWA	46400357				NON IDONEO
57	GALLINA	MARTINA	46400268	591,93			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	BOCCATO	MARIA CHIARA	46400088	68,33			NON IDONEO
59	SANDRI	LAURA	46400134	132,00			NON IDONEO
60	BERGAMIN	GIANMARCO	46400110				NON IDONEO
61	KAPEL	NINA	46400163	417,67			NON IDONEO
62	JOVIC	IVANA	46400162	104,67			NON IDONEO
63	DE BENEDETTO	ANNALISA	40400257				NON IDONEO
64	PAGNIN	VALENTINA	46400013	133,33			NON IDONEO
65	AMBROSIN	MARINA	46400002	130,33			NON IDONEO
66	GOBBI	MANUEL	42500383	825,24			NON IDONEO
67	KUSHEVA	DENITSA PETROVA	46400466				NON IDONEO
68	STRAULINO	ROBERTA	42500234				NON IDONEO
69	SUDAR	RAVENA	45500144	200,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	DE LEO	ROSSELLA	51201103	907,14	1	1	BENEFICIARIO
2	BREGLIA	ANDREA	51201101	880,48	1	2	BENEFICIARIO
3	GRECO	FRANCO	51200935	728,17	1	3	BENEFICIARIO
4	PUPPATO	EMANUELE	53100183	700,00	1	4	BENEFICIARIO
5	BORTOLATO	SARA	51200998	667,33	1	5	BENEFICIARIO
6	SVETLIC	SILVIA	53100238	594,67	1	6	BENEFICIARIO
7	PAROLIN	SARA	51200955	583,33	1	7	BENEFICIARIO
8	ROS	GLORIA	53100242	562,00	1	8	BENEFICIARIO
9	DOC	DARJA	53100165	535,00	1	9	IDONEO
10	RAFFAELLI	TIZIANO	53100184	530,00	1	10	IDONEO
11	SALAME	KAREEM	51201139	513,33	1	11	IDONEO
12	PIRRONE	ANGELA	51200163	472,35	1	12	IDONEO
13	MOURTADA	MOUSTAPHA	52100100	469,50	1	13	IDONEO
14	CARLETTI	GIULIA	51600458	418,10	1	14	IDONEO
15	PIASER	LISA	52600119	372,50	1	15	IDONEO
16	RIBAUDO	MARCO	51201035	256,17	1	16	IDONEO
17	BUA	MARIO ANTONINO	51600312	253,67	1	17	IDONEO
18	D'ANGELO	FEDERICA	51600375	209,50	1	18	IDONEO
19	ROSSI	SILVIA	51201117	176,90	1	19	IDONEO
20	PASCOLO	PAOLA	51200314	163,33	1	20	IDONEO
21	FONTANA	GIANLUCA	53200107	146,67	1	21	IDONEO
22	DEMURTAS	RITA	51200835	146,67	1	22	IDONEO
23	BUORO	VANESSA	51201119	133,33	1	23	IDONEO
24	PEZZOLLA	ROBERTO	51600442	125,00	1	24	IDONEO
25	EL BAHER	LOUAY	51201180	116,67	1	25	IDONEO
26	SCRUDATO	VINCENZO	51600407	104,17	1	26	IDONEO
27	SEPULCRI	MATTEO	51200865	90,00	1	27	IDONEO
28	VELIU	SONILA	51201109	66,67	1	28	IDONEO
29	BONZI	LUCIA	51200074				NON IDONEO
30	ZAGO	VERONICA	52700029	639,89			NON IDONEO
31	STOLFO	DAVIDE	51200195	647,12			NON IDONEO
32	RINZIVILLO	SAMALTA	51700044				NON IDONEO
33	SGORLON	GIADA	51200279				NON IDONEO
34	AHADJI KODZO	AMEGBO	51200384				NON IDONEO
35	LAZZARO	SILVIA	51200354	138,33			NON IDONEO
36	ZAPPIA	GIUSEPPE	51200877				NON IDONEO
37	LOSURDO	PASQUALE	53200101	281,67			NON IDONEO
38	DE NARDO	DANIELE	51200136	401,06			NON IDONEO
39	SECCO	GIULIA	51600444	328,81			NON IDONEO
40	MAGADLE	JAD	51201136	465,71			NON IDONEO
41	BOSNJAK	TANJA		341,07			NON IDONEO
42	ROZENTAL	YANIV	51800207	126,67			NON IDONEO
43	PALUMBO	VINCENZO	51600399	251,43			NON IDONEO
44	RABASSI	NICHOLAS	51201132				NON IDONEO
45	SCALIGINE	MASSIMLIANO	51600406	190,48			NON IDONEO
46	SAAD	ABBAS	52100112				NON IDONEO
47	NACCARI	EDOARDO	51800170				NON IDONEO
48	MENONCELLO	MARISTELLA	51201176	878,33			NON IDONEO
49	LONGO	DAVIDE	51600461	244,29			NON IDONEO
50	CONTU	EMANUELA	51600447				NON IDONEO
51	MARCON	GIULIA	52600136				NON IDONEO
52	PASTORICCHIO	MANUELA	53100208	735,24			NON IDONEO
53	PETRARA	DOMENICO	51600459	238,10			NON IDONEO
54	BERTOCCHI	JESSICA	51600398				NON IDONEO
55	SILVESTRO	RAFFAELE	51600460	169,52			NON IDONEO
56	FURLANIS	GIOVANNI	51201067	835,24			NON IDONEO
57	PASQUALI	ARIANNA	51201055	835,24			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0500** **FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	MUCA	MATILDA	51201128	260,00			NON IDONEO
59	GISMANO	GIORDANA	51201074	484,52			NON IDONEO
60	GRILLO	VERONICA	51700097	212,38			NON IDONEO
61	EL HAMDI	FATIMA EZZAHRA					NON IDONEO
62	HAMDAN	YAHYA	51201137	831,43			NON IDONEO
63	HAZIM	MOHAMAD MONZER	51201135	370,00			NON IDONEO
64	REDA	KHOUZAMA	51201110	883,33			NON IDONEO
65	ROLLE	IRENE GIULIA	53100225	920,76			NON IDONEO
66	REDA	BACHAR	52100091	697,67			NON IDONEO
67	TORASSA	DAVIDE	52800052	595,00			NON IDONEO
68	SHTAWE	SHTAWE	51201027	114,33			NON IDONEO
69	DAKWAR	RAID	51201026	100,00			NON IDONEO
70	STELLA	SABRINA	51600393				NON IDONEO
71	KOGUEP TCHUETIE	RAOUL DELOR	51201015	200,00			NON IDONEO
72	STOPAR	ALEX	53100190	646,67			NON IDONEO
73	LOTANO	FRANCESCA	51600331	209,83			NON IDONEO
74	MARCHESIN	FEDERICA	53100173	627,17			NON IDONEO
75	PERRONE	SIMONA	51600386				NON IDONEO
76	TADDEO	ANDREA	51600361	341,83			NON IDONEO
77	RIZZO	FILIPPO	52500072				NON IDONEO
78	TARUSHA	LORENA	53100191	667,83			NON IDONEO
79	PIEROBON	CHIARA	51200957	236,67			NON IDONEO
80	FIUMEFREDDO	MARIO	51600317	409,50			NON IDONEO
81	VICINO	SALVATORE	51600346	247,67			NON IDONEO
82	BAKO	KADOUKPE AMAH AKPEDJE	51600310	322,67			NON IDONEO
83	BUFLI	ANTOANA	51800150				NON IDONEO
84	GENTILE	ANNALISA	51600305	253,33			NON IDONEO
85	GARDENAL	EMANUELA	53100172	818,33			NON IDONEO
86	KARACHALIOS	GEORGIOS	51200580				NON IDONEO
87	BAUCER	ANDREA	52100052	357,78			NON IDONEO
88	FERACE	VIVIANA	51600261	135,83			NON IDONEO
89	DI BENEDETTO	MARIO	51600292	650,00			NON IDONEO
90	CASTANIERE	IVANA	51200306				NON IDONEO
91	JABER	MOHAMAD	51200892				NON IDONEO
92	NZOMESSI	DESIRE	51200917	562,17			NON IDONEO
93	VEDOVO	FRANCESCA	51200927				NON IDONEO
94	FRASSETTO	ANDREA	52100050				NON IDONEO
95	RICCIARDI	VINCENZO	51600273				NON IDONEO
96	AGASTRA	ERVIS	51200888	123,33			NON IDONEO
97	REGENI	ELENA	51200978				NON IDONEO
98	MARCHIO	SALVATORE	51600267	435,56			NON IDONEO
99	MURRU	IMMACOLATA	51200849	153,33			NON IDONEO
100	TSIGWEU	FLORENCE	51200886	223,33			NON IDONEO
101	MITRI	VALENTINA	51900064				NON IDONEO
102	EL MEKDAD	MASSAAB	51200887				NON IDONEO
103	NTOUDA BALLA	JACQUELINE FLORE	51200885				NON IDONEO
104	MEGHA'A NGUETCHUESSI	NICOLE SYLVIA	51600368				NON IDONEO
105	CONTE	FRANCESCA	51200823				NON IDONEO
106	SPANO	SERENA	52100075	470,00			NON IDONEO
107	BATTESTA	MARCO	51800149				NON IDONEO
108	LAZIC	SUZANA	51200231				NON IDONEO
109	HIJA	RAMI	51200097				NON IDONEO
110	PERRINO	FIORELLA	51200065				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MINIUSSI	ELISA	62200304	981,67	1	1	BENEFICIARIO
2	LEO	ELETTRA		976,67	1	2	BENEFICIARIO
3	CESAREC	MIA	65200653	942,50	1	3	BENEFICIARIO
4	PERESSIN	JESSICA	63300117	908,60	1	4	BENEFICIARIO
5	MUNINI	RICCARDO	62200365	878,93	1	5	BENEFICIARIO
6	PICCININ	ELENA	65200461	681,67	1	6	BENEFICIARIO
7	LUPIERI	PAOLA	62300082	675,83	1	7	BENEFICIARIO
8	MASAT	ELISA	66300038	566,67	1	8	BENEFICIARIO
9	CECCHETTO	CINZIA	65200684	552,14	1	9	BENEFICIARIO
10	VERGA FALZACAPPA	LUCIA	65400035	518,50	1	10	BENEFICIARIO
11	ORTOLAN	LORENZO	62300086	500,83	1	11	IDONEO
12	SARTORI	GIULIO	65200644	488,57	1	12	IDONEO
13	LUISI	IMMACOLATA	66300036	485,00	1	13	IDONEO
14	GIUDICI	FABIOLA	63400026	481,67	1	14	IDONEO
15	CATAMO	EULALIA	66300053	401,67	1	15	IDONEO
16	RIGONAT	NICOLA	66200329	330,00	1	16	IDONEO
17	GALIC	ALEKSANDRA	66200320	318,11	1	17	IDONEO
18	MORSUT	FEDERICO	68000187	302,50	1	18	IDONEO
19	CANTARUTTI	NICOLA	62200328	300,00	1	19	IDONEO
20	AVE	STEFANO	61300011	245,00	1	20	IDONEO
21	CEDDIA	GABRIELLA	65200433	243,33	1	21	IDONEO
22	PIGNATARO	MAURO	66300061	239,50	1	22	IDONEO
23	SCROFANI	CHIARA	66300033	222,17	1	23	IDONEO
24	DE FUSCO	SARA	62200391	220,36	1	24	IDONEO
25	ANTONELLI	ROBERTA	66300066	191,67	1	25	IDONEO
26	ZIRALDO	SIMONE	62300102	191,67	1	26	IDONEO
27	STOJNIC	ARIANA	65200652	175,00	1	27	IDONEO
28	DORIGO	ALESSANDRO	65200633	159,05	1	28	IDONEO
29	VELLA	RICCARDO	66200364	159,05	1	29	IDONEO
30	NOVELLO	DANIELE	62300063	158,33	1	30	IDONEO
31	KUCAN	PAOLA	65200403	146,67	1	31	IDONEO
32	MRNJAVAC	TEO	68000230	145,83	1	32	IDONEO
33	ALEKSIEV	TYANKO BOYANOV	68000165	140,17	1	33	IDONEO
34	SHOJA ARDALAN	BAHAR		116,67	1	34	IDONEO
35	CANTELE	SILVIA	65200467	106,33	1	35	IDONEO
36	DI TOS	ELISA	65200616	90,00	1	36	IDONEO
37	CARNIO	DAMIANO	61100070				NON IDONEO
38	KODNIK	DANIJELA	65600020				NON IDONEO
39	DONADI	SERENA	65500007	1.000,00			NON IDONEO
40	MASTROMATTEO	IACOPO	62300078	830,00			NON IDONEO
41	VELLISCIG	MARCO	62200252	265,28			NON IDONEO
42	AIUTO	ANTONINO	65200494	100,00			NON IDONEO
43	PELLARIN	ILENIA	66300040	360,00			NON IDONEO
44	LENA	RICCARDO	63300108	183,33			NON IDONEO
45	FAVRO	GIORDANO	63300087	150,00			NON IDONEO
46	STEFANUTTI	GIULIA	65200337				NON IDONEO
47	SARTO	ROBERTA	65200309				NON IDONEO
48	GOMEZ	CARLA					NON IDONEO
49	MARSON	LORENA	66300037	520,00			NON IDONEO
50	PAPARINI	CLAUDIA	62700030				NON IDONEO
51	PICCOLO	ELENA	67200008	830,00			NON IDONEO
52	DUNDARA	DEA	62300077	423,33			NON IDONEO
53	MUCIBELLO	LUCA	62300059				NON IDONEO
54	MONACO	CLARA	65500023	710,00			NON IDONEO
55	FIMIANI	CRISTINA	65200569	881,43			NON IDONEO
56	DE VITTOR	DANIELE	68000219	312,86			NON IDONEO
57	TRENTIN	DEBORAH	64300033	469,02			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0600** **FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	GRIECO	VALENTINA LUCIANA	62700032	172,17			NON IDONEO
59	VRANCICH	MORENO	62200395				NON IDONEO
60	ULJATOVSKI	DORIANA	62200416				NON IDONEO
61	JUKIC	IVANA	62300110	183,33			NON IDONEO
62	DE PIERO	ELISA	65200579				NON IDONEO
63	MARAFATTO	FRANCESCO FEMI	66200353	973,33			NON IDONEO
64	RACANIELLO	ANTONIO	66200351	435,45			NON IDONEO
65	MARINO	RITA	65500022	496,67			NON IDONEO
66	GUSSO	SILVIA	65200472				NON IDONEO
67	BOLGAN	MARTA	65200432	222,50			NON IDONEO
68	COVRE	MATTEO	65200426				NON IDONEO
69	FILIPUZZI	MARCO	62200314	707,50			NON IDONEO
70	BELFIORE	MONICA	65200480	89,33			NON IDONEO
71	ARNOLDO	LAURA	66300065	166,67			NON IDONEO
72	SHABANAJ	ERJOLA					NON IDONEO
73	TOMASI	ANDREA	66200360	895,24			NON IDONEO
74	PELLIZZONI	ELENA	61200116	594,52			NON IDONEO
75	VOSCHION	SILVIA	65200656	116,67			NON IDONEO
76	ARMELLIN	DANIELE	67100130	409,79			NON IDONEO
77	ZANUTEL	ROSSELLA	65200692	96,19			NON IDONEO
78	FILIPETTO	SERENA	65200452	122,67			NON IDONEO
79	ZEKAN	MATEJA	65200525				NON IDONEO
80	MASSARUTTO	SARA	65600016				NON IDONEO
81	PERIN	MARTINA	65400029	554,17			NON IDONEO
82	BIDOIA	ENRICO	65200636				NON IDONEO
83	CANNONE	GIUSEPPE	66300051	428,83			NON IDONEO
84	LONGO	MARIACONCETTA	62200414	995,00			NON IDONEO
85	SAVIANO	BARTOLOMEO	62200419	339,05			NON IDONEO
86	CHEKER EL SAMAD	ANAS MOHAMAD	62200344				NON IDONEO
87	SALVADOR	CINZIA	65200419	918,67			NON IDONEO
88	FABRIS	INGRID	65200536	262,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0700 FACOLTA' DI FARMACIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	DORDEVIC	LUKA	72300418	991,67	1	1	BENEFICIARIO
2	VELJKOVIC	SONJA	71300368	920,50	1	2	BENEFICIARIO
3	CHIARUTTINI	GIULIA	72300127	881,94	1	3	BENEFICIARIO
4	MORO	CHIARA	72300426	852,38	1	4	BENEFICIARIO
5	BARDULLA	ERBLINA	71300329	761,76	1	5	BENEFICIARIO
6	VLASIC	MARIO	72300359	745,39	1	6	BENEFICIARIO
7	DENARO	CATERINA	72300414	743,60	1	7	BENEFICIARIO
8	PERULLI	GIULIA	71300487	731,76	1	8	BENEFICIARIO
9	SERGO	EMMA	72300421	676,10	1	9	BENEFICIARIO
10	MODRUSAN	IVANA	71300504	666,18	1	10	IDONEO
11	BOZUNOVIC	ZDRAVKA	71300458	664,71	1	11	IDONEO
12	DE PAOLI	NADIA	71300415	647,25	1	12	IDONEO
13	DEREANI	SARA	71300275	587,06	1	13	IDONEO
14	TOFFETTI	MARINA	71300373	516,47	1	14	IDONEO
15	VADALA'	FRANCESCA	72300130	505,56	1	15	IDONEO
16	NOGARETTO	ISABELLA	72300386	500,00	1	16	IDONEO
17	GIOTTO	ALESSIA	71300542	493,14	1	17	IDONEO
18	FURLANIC	ANA	72300425	492,86	1	18	IDONEO
19	HASA	DRITAN	72300180	480,56	1	19	IDONEO
20	SEKULIC	SUZANA	71300454	437,61	1	20	IDONEO
21	MARGAN	MASA	71300459	294,59	1	21	IDONEO
22	DOBROSHI	FLUTURA	71300520	281,96	1	22	IDONEO
23	LAMCE	ARBER	71300545	268,63	1	23	IDONEO
24	RIOZA	VALENTINA	71300457	254,59	1	24	IDONEO
25	DUSANIC	INES	73000097	236,67	1	25	IDONEO
26	SPERANZA	SILVIA	73100306	185,12	1	26	IDONEO
27	MARTINUZZO	DEBORA	72300403	135,00	1	27	IDONEO
28	RADOSIC	MAJA	72300455	116,67	1	28	IDONEO
29	SCHIAVONE	VANESSA-GIOVANNELLA	71300550	100,00	1	29	IDONEO
30	FORTE	MARTINA	71300291	98,53	1	30	IDONEO
31	CROPPI	GIORGIA	72300457	90,00	1	31	IDONEO
32	PATAJ	PETRA	71300452	83,33	1	32	IDONEO
33	JANKO	VANDA	71300509	83,33	1	33	IDONEO
34	PINTARIC	ANA	72300415	33,33	1	34	IDONEO
35	TAOUBA	YOUNNESS	71200165				NON IDONEO
36	ADAMENKO	DIANA	71300371	900,00			NON IDONEO
37	KALAFATOVIC	DANIELA	72300177	587,94			NON IDONEO
38	SPEH	MANUELA	72300178	116,67			NON IDONEO
39	DELMORO	GIORGIA	71300374	134,23			NON IDONEO
40	DAHDAL	IHAB	71300366	841,27			NON IDONEO
41	CAPOLICCHIO	SAMANTA	72300181	715,22			NON IDONEO
42	PARON	SIMONA	71300096				NON IDONEO
43	URLI	MARIANNA	72300091	138,83			NON IDONEO
44	ROSSI	ELISABETTA	71300347				NON IDONEO
45	CUS	ALESSIA	71300247	816,00			NON IDONEO
46	YOUNES	LAMIA	71300239	276,67			NON IDONEO
47	NISHANI	EMIRJON	71300131				NON IDONEO
48	RADETIC	MARTINA	71300139				NON IDONEO
49	KAMGA TCHOKOTEU	DAMIENE BELISE	71300152				NON IDONEO
50	GALETTI	ANGELA	71300534	496,27			NON IDONEO
51	ZEIDAN	MOHAMAD	71300268				NON IDONEO
52	GIGLIO	MANUELA	73000137	116,67			NON IDONEO
53	DI DIA	ANTONINO	71300528				NON IDONEO
54	BEN	FEDERICA	71300571	750,36			NON IDONEO
55	VIDIC	LUKA	72300452	100,00			NON IDONEO
56	DE PAOLI	FRANCESCA	71300543	58,33			NON IDONEO
57	GOLOB	SAMUEL	72300461	329,90			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0700 FACOLTA' DI FARMACIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	MARUCCIO	DANISE	71300549	422,94			NON IDONEO
59	FIORIDO	NINA	72300462	247,62			NON IDONEO
60	HOUEDJAKOU	MAWUKO ASSIOM	73000131	641,43			NON IDONEO
61	RIGAS	IOANNIS	71300577	91,67			NON IDONEO
62	HYRAJ	ARMANDA	72300454	235,12			NON IDONEO
63	TABIKH	ALI	71300544	335,29			NON IDONEO
64	RUSIJAN-TADIC	SAMANTA	73100280				NON IDONEO
65	OCCHICONE	RENATA	71300524	200,98			NON IDONEO
66	NADIN	ANDREA	72300384	245,00			NON IDONEO
67	VENTURINI	SERENA	72300162				NON IDONEO
68	GHARABA	SAMIR	71300484	276,67			NON IDONEO
69	HADDAD	DAMIAN	71300485				NON IDONEO
70	TRAMPUZ	SARA	71300445	95,17			NON IDONEO
71	SIMCIC	ANDREJA	73000084	161,67			NON IDONEO
72	PUPPATO	DANIELE	72300377				NON IDONEO
73	TOLDO	JESSICA	72300143	332,78			NON IDONEO
74	KOZARCANIN	VILDANA	72300408				NON IDONEO
75	FLEGO	KATJA	71300449	638,83			NON IDONEO
76	RUZIC	BLANKA	72300407				NON IDONEO
77	FARAJ	JAWDAT	71300465	116,67			NON IDONEO
78	ANTONINI	DIEGO	73000077	200,00			NON IDONEO
79	EL AHMAD	KAIS	71300376	506,86			NON IDONEO
80	HAMADE	BACHAR	71300369	95,50			NON IDONEO
81	MAHFOUZ	HAMZA	72300183				NON IDONEO
82	JAMBAI	HAIDAR	72300182	732,72			NON IDONEO
83	KHALIFE	AHMAD	72300119	205,00			NON IDONEO
84	SKOLARIS	CRTOMIR	72300118	153,33			NON IDONEO
85	MAZLOUM	MAHDI MOHAMAD	71300133	58,33			NON IDONEO
86	BLAYBEL	TAREK NIZAM	71300140	567,58			NON IDONEO
87	CAMA	LEDIAN	72300069				NON IDONEO
88	GENCARELLI	SONIA	71300274	983,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0790 FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MEDICA	EMILI	79100796	846,28	1	1	BENEFICIARIO
2	KUSETA	IGOR	79100816	811,11	1	2	BENEFICIARIO
3	PERUSIC	KARMEN	79100818	732,09	1	3	BENEFICIARIO
4	RIOSA	ADRIANO	79100848	666,20	1	4	BENEFICIARIO
5	LATTANZIO	MATTEO	79100857	651,70	1	5	BENEFICIARIO
6	NENADIC	NINA	79100819	635,74	1	6	BENEFICIARIO
7	MASCARIN	MICHELE	79100771	633,57	1	7	BENEFICIARIO
8	STARCEVIC	ANDREA	79100845	574,07	1	8	BENEFICIARIO
9	KOCIS	ANA	79100846	564,41	1	9	IDONEO
10	FRANCESCHINI	ELISA	79200110	498,33	1	10	IDONEO
11	BRECEVIC	ARSEN	79100812	465,56	1	11	IDONEO
12	CVETKOVIC	VEDRAN	79100703	453,33	1	12	IDONEO
13	ERNJAK	LINA	79100813	430,37	1	13	IDONEO
14	LUK	MATIJA	79100695	350,00	1	14	IDONEO
15	BURLOVIC	SUNCANA	79100844	261,11	1	15	IDONEO
16	FILIPOVIC	SANJIN	79100817	247,69	1	16	IDONEO
17	MATTIAS	LORNA	79100850	229,63	1	17	IDONEO
18	ADDINO	FRANCESCO	79100885	200,93	1	18	IDONEO
19	GIUSTINA	MONICA	79200142	200,00	1	19	IDONEO
20	KATIC	IVANA	79200078	166,67	1	20	IDONEO
21	DE MATTEIS	DAVIDE	79100545	160,00	1	21	IDONEO
22	LONGO	SARA	79100505	153,17	1	22	IDONEO
23	BABIC	VEDRAN	79100572	150,00	1	23	IDONEO
24	TOMLJANOVIC	ANA	79100708	140,67	1	24	IDONEO
25	JARDAS	SINISA	79100570	126,67	1	25	IDONEO
26	POLO	FABRIZIO	79100674	123,33	1	26	IDONEO
27	DOSEN	MARTA	79100852	123,33	1	27	IDONEO
28	ABBAS	KHALED	79100601	114,17	1	28	IDONEO
29	MAROT	NINA	79100730	84,50	1	29	IDONEO
30	DENONA	ZELJKO	79100704	83,33	1	30	IDONEO
31	FAVI	GIULIA	79000261				NON IDONEO
32	PETROV	VLADIMIR	79000313				NON IDONEO
33	MOKORIC	KRISTINA	79200043	161,00			NON IDONEO
34	ROCE	IRIS	79100855	837,78			NON IDONEO
35	BABOVIC	MATEA	79200137	755,00			NON IDONEO
36	LENTI	ANTONIO	79100791	650,00			NON IDONEO
37	JABER	HOUSSAM	79100853	755,56			NON IDONEO
38	PELLEGRINO	ELISABETTA LUCIA	79100720				NON IDONEO
39	GRBIC	NIKICA	79100733	74,17			NON IDONEO
40	MEDIZZA	ILENIA	79100607	320,00			NON IDONEO
41	APPIO	MAURO	79100638				NON IDONEO
42	NASCIMBEN	PAOLA	79100622	91,67			NON IDONEO
43	GASIC	TAMARA	79100707	94,33			NON IDONEO
44	PEZZI	TEA	79200079	554,17			NON IDONEO
45	CESTER	ANDREA	79100460				NON IDONEO
46	FRATANTONIO	CORRADO	79100541				NON IDONEO
47	AMENOUGNA	MAWULE	79100571				NON IDONEO
48	DAPCIC	HELENA	79100573	266,11			NON IDONEO
49	CUPEV	ARSEN	79100569	284,44			NON IDONEO
50	DE SPIRT	DANIELE	79200125				NON IDONEO
51	DE BASTIANI	MARTINA	79200076				NON IDONEO
52	BARRACCHINI	BARBARA	79000302				NON IDONEO
53	KRMAC	MARINKA		- 151,85			NON IDONEO
54	LORENZON	CLAUDIO	79100908				NON IDONEO
55	ZLATKOVIC	DRAGAN	79100974				NON IDONEO
56	SCARSO	SANDRO	79100728	136,67			NON IDONEO
57	COSTANTINI	DAVID	79100702				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0790** **FACOLTA' DI ARCHITETTURA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	COSO	FILIP	79100698	350,00			NON IDONEO
59	GIACHIN	MARINA	79200066	403,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	PRATAVIERA	MASSIMO	87300164	923,33	1	1	BENEFICIARIO
2	DURDEVIC	ERNI	81200538	855,43	1	2	BENEFICIARIO
3	MAZZOCATO	MICHAEL	86200251	816,43	1	3	BENEFICIARIO
4	ORTOLAN	DAVIDE	84400015	811,67	1	4	BENEFICIARIO
5	CRISMAN	ROBERTO	87300233	758,69	1	5	BENEFICIARIO
6	DJEUKAM NGEUNGA	STEPHANE	85300040	756,67	1	6	BENEFICIARIO
7	BOSCAROL	GIOVANNI	83400170	623,71	1	7	BENEFICIARIO
8	TOSON	ALESSANDRO	86200294	561,98	1	8	BENEFICIARIO
9	AGOSTINI	PAOLO PRIMO	82700029	496,67	1	9	BENEFICIARIO
10	MEZZAROBBA	MARIO	84400013	495,00	1	10	BENEFICIARIO
11	PANZARIN	SILLA	87300089	490,00	1	11	BENEFICIARIO
12	TOMADA	LUDOVICA	87300202	474,57	1	12	IDONEO
13	DOGANI	ELTON	87300178	438,57	1	13	IDONEO
14	QOSJA	BLEDAR	83400169	370,00	1	14	IDONEO
15	MULLER	PEDRO	87300187	320,93	1	15	IDONEO
16	KHARROUBI	HUSSEIN	83400124	282,86	1	16	IDONEO
17	LONGO	GIOVANNI	86300010	210,00	1	17	IDONEO
18	DE DIN	MARCO	84500012	195,00	1	18	IDONEO
19	FONTEBASSO	SILVIA	87800011	191,67	1	19	IDONEO
20	MARTINCIC	MARTINA	87600046	189,50	1	20	IDONEO
21	SORAVIA	ALESSANDRO	87800009	188,33	1	21	IDONEO
22	MLINAR	GORAN	83400177	185,12	1	22	IDONEO
23	RANDICH	GIULIA	87300163	180,95	1	23	IDONEO
24	TURCHETTO	ANDREA	86300044	176,17	1	24	IDONEO
25	SCOLPITO	UGO	86200165	163,17	1	25	IDONEO
26	TONON	SAVERIO	81200497	158,50	1	26	IDONEO
27	IMAMI	JULIAN	81900013	150,00	1	27	IDONEO
28	FAVI	CLAUDIO	88700020	147,17	1	28	IDONEO
29	FRIAS OCAMPO	EMILIO	81200451	125,00	1	29	IDONEO
30	LEKEFOUET TEJIONA	MARCELLIN	87500021	103,33	1	30	IDONEO
31	MARRA	PAOLO	83400087	96,67	1	31	IDONEO
32	EL TOUFAILI	ABBAS	88300086	95,00	1	32	IDONEO
33	FILALI	RACHID	87300107	93,00	1	33	IDONEO
34	KERTUSHA	MYRTEZA	81700063	91,67	1	34	IDONEO
35	GHARBI	KHMAIS	87300180	83,71	1	35	IDONEO
36	DANDASH	FADLALLAH	83400179	75,00	1	36	IDONEO
37	DANDACH	KHODR	83400180	66,67	1	37	IDONEO
38	SAMBUCI	MARCO	81700067	58,33	1	38	IDONEO
39	GUIDUCCI	GIANLUCA	86200304	50,00	1	39	IDONEO
40	YOUNES	HASSAN	88300278	0,00	1	40	IDONEO
41	TOMADA	DENIS	81200043				NON IDONEO
42	TIBURZIO	SELENA	87500011	175,00			NON IDONEO
43	GORJAN	MAURO	81700029	666,67			NON IDONEO
44	BOTTOS	PAOLO	85300014	157,50			NON IDONEO
45	ROMANIN	FABIO	84600007	191,67			NON IDONEO
46	MATIC	LUIS CARLOS	81900009				NON IDONEO
47	DELLA VALENTINA	MARCO	84400010				NON IDONEO
48	KHAROUBI	YOUSSEF	85300041	467,50			NON IDONEO
49	GESSA	MARCO	86200218				NON IDONEO
50	PILIA	CRISTIAN	86200217				NON IDONEO
51	FONFON	DANIELE	87300064				NON IDONEO
52	DEGAN	GERMANO	86200222				NON IDONEO
53	ISSA	KOUSSAY	83400051				NON IDONEO
54	ELIA	FEDERICO	81200418	222,67			NON IDONEO
55	BLAYBEL	ALI	83400058	83,33			NON IDONEO
56	HAZIM	ABOU BAKER	83400053				NON IDONEO
57	CALDERAN	VALENTINA	81200423				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	GUERRA	GREGORIO	84100373				NON IDONEO
59	SCHIFF	LORENZO	87200062				NON IDONEO
60	BAKHIT	SAMER	81200390	470,00			NON IDONEO
61	EL HASSAN	TOUFIC IBRAHIM	81300102				NON IDONEO
62	MOUSSA	WISSAM	81300099				NON IDONEO
63	MOUSSA	MOHAMAD	87300135	53,33			NON IDONEO
64	CANNARELLA	DAVIDE	81200499	80,00			NON IDONEO
65	CHICHI'	DAVIDE	86200215				NON IDONEO
66	KOSTA	DIEGO	83400106				NON IDONEO
67	HOSSEINI AHMADNAYERI	SEYED HAMED	87300123				NON IDONEO
68	DAL ZENNARO	NICOLO'	86200206	509,00			NON IDONEO
69	NASE	JUXHIN	87300122				NON IDONEO
70	STANCIC	ANA	88300140				NON IDONEO
71	BALDINI	VERONICA	83400013	265,67			NON IDONEO
72	SLIM	KHODOR	86200307	353,33			NON IDONEO
73	ABBOUD	FAICAL	88300215	230,95			NON IDONEO
74	HYDI	SAIMIR	83400176	383,83			NON IDONEO
75	DONA'	DENNY	86200279				NON IDONEO
76	CACCIN	MARCO	88300187	1.000,00			NON IDONEO
77	JAMAL EL DINE	HASSAN	83400178	559,05			NON IDONEO
78	BRESSAN	SIMONE	88300270	229,52			NON IDONEO
79	VISINTIN	MANUEL	87300208	222,86			NON IDONEO
80	SERHAN	ABDALLAH	88300276	696,19			NON IDONEO
81	DE MARIA	IRENE	87300204	857,26			NON IDONEO
82	TIUS	ALICE	88300223	66,67			NON IDONEO
83	VALLE	FRANCESCO	88300206	475,60			NON IDONEO
84	ZACCHIGNA	OMAR	81200547	187,62			NON IDONEO
85	KAMAL POUR DEHKAEI	ANITA	87300244	114,29			NON IDONEO
86	TOME'	EDOARDO	88300209	763,12			NON IDONEO
87	MINELLA	MARTINO	88300246	624,05			NON IDONEO
88	POLESEL	FABIO	83400137	160,95			NON IDONEO
89	PIASER	PAOLO	83400147				NON IDONEO
90	MLINAR	BOJAN		266,67			NON IDONEO
91	GOUJA	ASMA					NON IDONEO
92	PAVLOVIC	BRANISLAVA					NON IDONEO
93	CASSANELLI	MARTA		127,83			NON IDONEO
94	KHABBAZ	HAZEM MOUHAMMAD	86200236				NON IDONEO
95	DOTTA	ALBERTO	81700080				NON IDONEO
96	BUZZOLO	PAOLO	88300228				NON IDONEO
97	BILOSLAVO	ALEN	88300201				NON IDONEO
98	MIOTTO	MATTEO	81200522	217,62			NON IDONEO
99	MEDIMAGH	HATEM	88300212	144,50			NON IDONEO
100	PICCININ	GIULIO	81200516	455,24			NON IDONEO
101	FASAN	MARCO	87300156	861,10			NON IDONEO
102	PONZETTO	FEDERICO	86200282	329,10			NON IDONEO
103	ILIC	DEJAN	81700073	516,67			NON IDONEO
104	FORMENGIA	MICHAEL ASHU	86200305	315,60			NON IDONEO
105	KHODAYARI	MEHDI	85300044	326,67			NON IDONEO
106	GAO	XU	88300286				NON IDONEO
107	APOLLO	VINCENZO	86200258	604,05			NON IDONEO
108	RENATO	MATTEO	87300108				NON IDONEO
109	FLORIAN	FILIPPO	87300063	224,50			NON IDONEO
110	BONSU	ERNEST KWAME	88300132	51,33			NON IDONEO
111	TOFFOLON	MICHAEL	81200479	615,00			NON IDONEO
112	ABOU ALEZZ	MOMEN	86200238	101,67			NON IDONEO
113	RODRIGUEZ	MAGALI'	87300104	112,17			NON IDONEO
114	KHODAYARI	NAHID	87400006	139,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Università: **TS**

Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
115	MOUSSA	MOROU	87300248	60,83			NON IDONEO
116	MATIJASEVIC	MARKO	83400110				NON IDONEO
117	PAVAN	GIORGIO	87300094				NON IDONEO
118	ATIOFACK ZANGUE	OLIVIER	86200233	186,33			NON IDONEO
119	PASQUALATO	RICCARDO	88300093	523,33			NON IDONEO
120	SAGHIR	HUSSEIN	88300161	62,50			NON IDONEO
121	GRASSO	MARCO	83400029				NON IDONEO
122	MRAK	ANTON	87300054				NON IDONEO
123	GEROMIN	MATTEO	83200095				NON IDONEO
124	BIANCOTTO	MATTEO	88300040	100,00			NON IDONEO
125	MEDLEJ	WASSIM	83400052	66,67			NON IDONEO
126	ALOUMON	MESSAN MITRONUNYA	88300084	83,33			NON IDONEO
127	PAVAN	ANDREA	88300025	773,33			NON IDONEO
128	ADDUCI	FRANCESCO	86200180				NON IDONEO
129	CICUTTO	ANDREA	88100031				NON IDONEO
130	PAVAN	LUCA	88000159				NON IDONEO
131	PUIA	MARIANA GUADALUPE	87500022	465,83			NON IDONEO
132	GEGA	MARTIN	84500015				NON IDONEO
133	ASSAAD	AHMAD	83200062				NON IDONEO
134	BORTOLUSSI	ENRICO	85300032	158,33			NON IDONEO
135	BLEYBEL	ALAA MOHAMAD JAMIL	85300058	179,17			NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **8**
Descrizione **MATRICOLE COMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa **23/01/2008**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MUSIAL	KATARZYNA BARBARA			1	1	BENEFICIARIO
2	ANCUTA	MONICA PETRONELA	24200052		1	2	BENEFICIARIO
3	BUIATTI	RICCARDO	86300056		1	3	BENEFICIARIO
4	EPURE	ADINA-EMANUELA	81200574		1	4	BENEFICIARIO
5	STOICA	LAURENTIU CLAUDIU	BI0484E52S		1	5	BENEFICIARIO
6	GENNA	MARIANGELA	87600067		1	6	BENEFICIARIO
7	MORCOSANU	GABRIELA ROXANA	TRO760E52		1	7	BENEFICIARIO
8	BUSCAGLIA	CARLA ALESSANDRA	53100255		1	8	BENEFICIARIO
9	BOZHINOV	TSVETOMIR			1	9	BENEFICIARIO
10	ZAMPIERI	SIMONE	31200285		1	10	BENEFICIARIO
11	TURTOI	MIHAELA			1	11	BENEFICIARIO
12	CAPPELLINA	MAXIMILIANO	33200463		1	12	BENEFICIARIO
13	MATAJA-MAFRICI	MARKO	GI0100420		1	13	BENEFICIARIO
14	LEORATO	ENRICO	68000242		1	14	BENEFICIARIO
15	ROSA	DEAN			1	15	BENEFICIARIO
16	DONI	GIOVANNI	88700027		1	16	BENEFICIARIO
17	GALFO	GRAZIA	51700121		1	17	BENEFICIARIO
18	CIMIERI	ANDREA	11500250		1	18	BENEFICIARIO
19	GUARINO	GIUSEPPINA			1	19	BENEFICIARIO
20	SIMIONATO	CHIARA	87300295		1	20	BENEFICIARIO
21	CIGUI	ANDREA	25300264		1	21	BENEFICIARIO
22	SANTI	BENIAMINO	86200333		1	22	BENEFICIARIO
23	SKER	DEBORA	42500445		1	23	BENEFICIARIO
24	DELFINO	GIADA	65200851		1	24	BENEFICIARIO
25	SACCA'	DANILO	86300060		1	25	BENEFICIARIO
26	PAGOTTO	SIMONE	23300345		1	26	BENEFICIARIO
27	CHIARIELLO	IPPOLITA	GI0100418		1	27	BENEFICIARIO
28	LACOVIG	GIANCARLO	51600530		1	28	BENEFICIARIO
29	LEPORE	MARTINA	06000413		1	29	BENEFICIARIO
30	LATTANZIO	CARLO	52800059		1	30	BENEFICIARIO
31	BRUNO	ETTORE	71300659		1	31	BENEFICIARIO
32	DI SPIRITO	SILVIA	25300247		1	32	BENEFICIARIO
33	ALBANESE	MARCO			1	33	BENEFICIARIO
34	CUZZOLIN	DAVIDE	83400201		1	34	BENEFICIARIO
35	SANFILIPPO	ANNA LISA			1	35	BENEFICIARIO
36	SCOLLETTA	FRANCESCO			1	36	BENEFICIARIO
37	SASSET	LINDA			1	37	BENEFICIARIO
38	COPETTI	ANDREA	66200385		1	38	BENEFICIARIO
39	PIACENTINI	FABIO			1	39	BENEFICIARIO
40	OLIVIERI	DANIEL	53200120		1	40	BENEFICIARIO
41	NUTI	RITA	73000147		1	41	BENEFICIARIO
42	BERGAMO	SARA	47000582		1	42	BENEFICIARIO
43	PAULITTI	ALICE	53200128		1	43	BENEFICIARIO
44	PRIMICERI	VALENTINA	02100185		1	44	BENEFICIARIO
45	MANIA'	FEDERICA	11500280		1	45	BENEFICIARIO
46	CALLIGARIS	MASSIMILIANO	73100345		1	46	BENEFICIARIO
47	ALFIER	VALENTINA	62300122		1	47	BENEFICIARIO
48	PETRULLO	SERENA			1	48	BENEFICIARIO
49	DI DIO	LAURA NUNZIA	61200143		1	49	BENEFICIARIO
50	CREANGA	ILINCA MRIA			1	50	BENEFICIARIO
51	MIRAVAL	LUDOVICA	34300680		1	51	BENEFICIARIO
52	SIMON	MARTINA			1	52	BENEFICIARIO
53	ZOGGIA	IVAN			1	53	BENEFICIARIO
54	FABRIS	MONICA	53100258		1	54	BENEFICIARIO
55	PIVETTA	MARTINA			1	55	BENEFICIARIO
56	FOYTIK	CRISTIANA	79200178		1	56	BENEFICIARIO
57	PROCIDA	VALERIA	87600069		1	57	BENEFICIARIO
58	ROBINO	ANTONIETTA	65400042		1	58	BENEFICIARIO
59	CANCIAN	SARA	GI0100336		1	59	BENEFICIARIO
60	CADAMURO	ELENA	51201197		1	60	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	BILARDELLO	MARCO MARIA	62200484		1	61	BENEFICIARIO
62	TREVISIOL	TIM	GI0100395		1	62	BENEFICIARIO
63	MONFERA'	SARA	79200159		1	63	BENEFICIARIO
64	D'ANNA	ALESSIA	84600029		1	64	BENEFICIARIO
65	GALET	RACHELE	71300620		1	65	BENEFICIARIO
66	PAPA	CARLO			1	66	BENEFICIARIO
67	BIANCO	MARGARET			1	67	BENEFICIARIO
68	MUNARO	VALENTINA			1	68	BENEFICIARIO
69	PETRINI	CECILIA	63300159		1	69	BENEFICIARIO
70	SANNA	MANUELA	42500432		1	70	BENEFICIARIO
71	SESSOLO	LAURA			1	71	BENEFICIARIO
72	LONDERO	SILVIA	72300489		1	72	BENEFICIARIO
73	FRANZO	ANNALISA	65500031		1	73	BENEFICIARIO
74	COMUZZO	MATTEO			1	74	BENEFICIARIO
75	STEFANINI	VERONICA	06000502		1	75	BENEFICIARIO
76	GOTTARDI	FRANCESCA	72300529		1	76	BENEFICIARIO
77	MASAT	SIMONE	83400206		1	77	BENEFICIARIO
78	VENEZIA	PALMELA	71300716		1	78	BENEFICIARIO
79	PELLEGRINI	MATTEO			1	79	BENEFICIARIO
80	MONTANINO	DAMIANA	62300125		1	80	BENEFICIARIO
81	BABIC	ERIKA	34300627		1	81	BENEFICIARIO
82	PRESOTTO	SILVIA			1	82	BENEFICIARIO
83	BARUSIC	ANNA			1	83	BENEFICIARIO
84	PERRUCCI	MARCO			1	84	BENEFICIARIO
85	PELLEGRINO	MARZIO	33200436		1	85	BENEFICIARIO
86	FANTIN	FILIBERTO			1	86	BENEFICIARIO
87	MATTIA	STEFANO			1	87	BENEFICIARIO
88	CEOLIN	ANDREA	31200269		1	88	BENEFICIARIO
89	ZAMUNER	GLORIA	46400405		1	89	BENEFICIARIO
90	FAVI	GIUSEPPE SEBASTIANO			1	90	BENEFICIARIO
91	PIOVESAN	LORENZO	62200430		1	91	BENEFICIARIO
92	BASILE	SARA	06000493		1	92	BENEFICIARIO
93	POSTREGNA	LUCA	62300126		1	93	BENEFICIARIO
94	DE MATTIA	CHIARA	47000615		1	94	IDONEO
95	LIZZI	ENRICO			1	95	IDONEO
96	CATTARINUSSI	ELISA	34700414		1	96	IDONEO
97	ZANINELLO	MARTA			1	97	IDONEO
98	GHIRONI	GIAN PIETRO	72300526		1	98	IDONEO
99	DEL MONTE	MATTEO			1	99	IDONEO
100	CORNACCHIA	VANESSA	06000481		1	100	IDONEO
101	CIMMARRUSTI	LILIANA	36201076		1	101	IDONEO
102	FERRUGGIA	MARCO			1	102	IDONEO
103	DEL PONTE	LEA			1	103	IDONEO
104	MONTAGNER	ALICE	65200751		1	104	IDONEO
105	PELLIZZER	NICOLA			1	105	IDONEO
106	CASASOLA	CHIARA	13700037		1	106	IDONEO
107	MARSILIO	MANUEL			1	107	IDONEO
108	TRIO	FRANCESCO			1	108	IDONEO
109	MEACCI	FEDERICA			1	109	IDONEO
110	POLONI	NICOLA	GI0100347		1	110	IDONEO
111	CALCIONI	MARIA CARLA			1	111	IDONEO
112	DESIANTE	RACHELE			1	112	IDONEO
113	CHINELLO	MARTINA			1	113	IDONEO
114	PREDONZANI	GIULIA	11700055		1	114	IDONEO
115	CAMPANELLA	ANTONELLA GRAZIA					NON IDONEO
116	FACCHIN	ANNA					NON IDONEO
117	ARMANI	FRANCESCO					NON IDONEO
118	GUARCONI SENDAS RIBEIRO	KORIN					NON IDONEO
119	DADAMO	FRANCESCO					NON IDONEO
120	BRAJKO	MELITA					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	CAGNA	GIUSEPPA	36400501				NON IDONEO
122	CORTINA	SILVIA					NON IDONEO
123	ANTOLOVIC	KETRIN	12800286				NON IDONEO
124	CHIODITTI	LORIS	GI0100250				NON IDONEO
125	CARDIA	ALESSANDRA					NON IDONEO
126	TOFANI	ANTONIO	84600020				NON IDONEO
127	VESPOLI	IMMACOLATA					NON IDONEO
128	CHESSA	GIUSEPPE					NON IDONEO
129	BERNARDINI	ANGELO					NON IDONEO
130	CENCIC	NEZA	72300481				NON IDONEO
131	LENZA	VALENTINA					NON IDONEO
132	SCARSO	FABIOLA					NON IDONEO
133	SANDRIN	VIRGILIO	66200394				NON IDONEO
134	SANCHEZ	SIMONE	GI0100261				NON IDONEO
135	SACCON	PIERO					NON IDONEO
136	RIPPA	SERENA					NON IDONEO
137	DELL'OGLIO	ENZO MANUEL	62200429				NON IDONEO
138	DE NIGRIS	SERENA					NON IDONEO
139	DAL BELLO	SAMANTA					NON IDONEO
140	RICATTI	GIOVANNI					NON IDONEO
141	CALORO	STEFANIA	36201062				NON IDONEO
142	BUSCICCHIO	RICCARDO	62200451				NON IDONEO
143	BUSCICCHIO	EDOARDO	62200452				NON IDONEO
144	IANNONE	MARCELLA					NON IDONEO
145	D'ANGELO	GIUSEPPE					NON IDONEO
146	GIUDICE	CHIARA	72300563				NON IDONEO
147	GERVASI	LAURA					NON IDONEO
148	FALARDO	RAFFAELE					NON IDONEO
149	BIRRITTA	MARTINA	06000437				NON IDONEO
150	BASSOLINO	LAURA					NON IDONEO
151	ARBAN	ANNA CHIARA					NON IDONEO
152	ROTTARI	DOMENICO	46400533				NON IDONEO
153	ROSSATO	ELENA					NON IDONEO
154	SORRENTINO	RITA					NON IDONEO
155	CHIARVESIO	CATERINA					NON IDONEO
156	ROSANO'	ELISABETTA					NON IDONEO
157	LORENZONI	JULIANA	65200900				NON IDONEO
158	KOGOJ	UROS					NON IDONEO
159	KOCYLOWSKA	OLGA	06000430				NON IDONEO
160	BURIOLA	CHIARA					NON IDONEO
161	MARANGONI	STEFANO					NON IDONEO
162	LEONE	ROSARITA	72300525				NON IDONEO
163	LECCA	ENRICO	62200485				NON IDONEO
164	GRAZIANI	GIULIA					NON IDONEO
165	GORTANI	FABRIZIO	36201104				NON IDONEO
166	GIOVANELLI	LAURA					NON IDONEO
167	GALASSO	GIANLUCA	51600502				NON IDONEO
168	GABBARRINI	ILARIA	66200388				NON IDONEO
169	FIORENZO	MONIQUE	36201167				NON IDONEO
170	FERASSUTTI	FRANCESCA	32200251				NON IDONEO
171	FEDUZI	STEFANO					NON IDONEO
172	FARCI	DEBORAH					NON IDONEO
173	FACCENDA	DANILO					NON IDONEO
174	PAOLINI	SILVIA					NON IDONEO
175	DI BITETTO	MARIA AMANDA	06000479				NON IDONEO
176	PELOSO	STEPHANIE	33200444				NON IDONEO
177	DELLA LIBERA	ANDREA	63300167				NON IDONEO
178	PATERNESI	MICHELA					NON IDONEO
179	PANEGHETTI	LAURA	53200127				NON IDONEO
180	MORATO	IVANA PETRA	12400970				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	DUSSICH	NIKOLA	GI0100397				NON IDONEO
182	ALIAJ	ZINAJDA					NON IDONEO
183	DEMGUE KENGNE	JOANE	71300708				NON IDONEO
184	BUCCHIARONE	MARCO					NON IDONEO
185	CORRIGA	CHIARA	86200354				NON IDONEO
186	CITRINITI	VINCENZO					NON IDONEO
187	CARDINALI	SERENA					NON IDONEO
188	CALIANDRO	ROCCO	86200339				NON IDONEO
189	BOSCOLO	STEFANO					NON IDONEO
190	BABUIN	JOSEF OSCAR	23300291				NON IDONEO
191	AWEYS	MOHAMED	GI0100306				NON IDONEO
192	ABITANTE	ROSA					NON IDONEO
193	DI DIA	FEDERICA					NON IDONEO
194	KREVATIN	JESSICA	34300628				NON IDONEO
195	CAROFEI	ELEONORA					NON IDONEO
196	CAPUOZZO	ENRICA	GI0100402				NON IDONEO
197	BUSINARO	ROBERTA	06000359				NON IDONEO
198	ARLOTTA	ANGELA					NON IDONEO
199	SMILOVIC	SAMANTHA	34300684				NON IDONEO
200	ACQUAVIVA	NIVES					NON IDONEO
201	CICERO	HILARY					NON IDONEO
202	DE CONTO	LORENZO	87300273				NON IDONEO
203	MORABITO	TAMARA	40400351				NON IDONEO
204	MERMOLJA	KARIN	36201036				NON IDONEO
205	MANCIN	MARTA	67100152				NON IDONEO
206	TALARICO	MARIARITA	51600485				NON IDONEO
207	SRNOVRSNIK	MARTINA	GI0100446				NON IDONEO
208	ZIBER	LEO	88300310				NON IDONEO
209	POLLICE	ALESSIA					NON IDONEO
210	PETRONIO	ISABEL	71300610				NON IDONEO
211	PASTORE	ANTONELLA MARIA	06000393				NON IDONEO
212	TUTINO	LUCA MARIA					NON IDONEO
213	TIBERI	MAURO					NON IDONEO
214	ZAMOLO	IRINA ZOE					NON IDONEO
215	STROPPOLO	CHIARA					NON IDONEO
216	SPADOTTO	MATTEO					NON IDONEO
217	SCHIFANO	DANIELA					NON IDONEO
218	SAVIAN	DANIELA	46400534				NON IDONEO
219	GIOMMARRESI	MICHELA					NON IDONEO
220	OLIVETO	RAFFAELLA					NON IDONEO
221	PADOVAN	DAVIDE					NON IDONEO
222	MASSARO	ALFONSO					NON IDONEO
223	CARNIO	CHIARA					NON IDONEO
224	MARUSIC	MARTINA	34300634				NON IDONEO
225	PETRICONE	GIULIANO	64300064				NON IDONEO
226	FIORINDO	STEFANO					NON IDONEO
227	GHIRONI	ADRIANA					NON IDONEO
228	GEREMIA	ILARIA	53100280				NON IDONEO
229	FEDON	ALESSIA	52600160				NON IDONEO
230	CRISTALDI	SARA	46400401				NON IDONEO
231	DE SIMON	LIA					NON IDONEO
232	COLOMBO	FRANCESCA					NON IDONEO
233	DE MARTIN PINTER	DEBORA					NON IDONEO
234	MAURO	CRISTIANO					NON IDONEO
235	COGO	ALBERTO	72300535				NON IDONEO
236	CAPPUCCI	COSTANTINE					NON IDONEO
237	FAVERO	CARLO					NON IDONEO
238	TOLOT	MAGGIE	25300282				NON IDONEO
239	BONSO	MASSIMO					NON IDONEO
240	BIGOI	GIULIA	34300669				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
241	FEDON	CHRISTIAN	62200459				NON IDONEO
242	BRAGATO	FILIPPO	62200431				NON IDONEO
243	BIFONE	ANTONIA	GI0100417				NON IDONEO
244	CUCCHIARO	ANDREA					NON IDONEO
245	MOSELLI	FRANCESCO					NON IDONEO
246	TUZZI	GIULIA					NON IDONEO
247	FORLESE	JACOPO	88300394				NON IDONEO
248	SCODELLER	IVAN					NON IDONEO
249	GEREMIA	DAVIDE	88300327				NON IDONEO
250	GRASSO	STEFANO					NON IDONEO
251	BARACCHINI	SILVIA	65200767				NON IDONEO
252	RECH	ELISA					NON IDONEO
253	ARMELLIN	ELENA	46400391				NON IDONEO
254	RODARO	MONICA					NON IDONEO
255	TEDESCHI	PAOLA					NON IDONEO
256	DE BORTOLI	LUCA					NON IDONEO
257	SPITALE	TIZIANA	52500101				NON IDONEO
258	FAVRETTO	SARA					NON IDONEO
259	PISANO	FABIANA					NON IDONEO
260	PISANO	ANNA					NON IDONEO
261	ABATE	MICHELA	GIO100252				NON IDONEO
262	GELUMBAUSKAITE	DANA					NON IDONEO
263	DRUSKOVIC	MAURO	88300373				NON IDONEO
264	CUCCAROLLO	ANNA PAOLA					NON IDONEO
265	ZORIC	MAROJE	46400546				NON IDONEO
266	DA COL	LUCA					NON IDONEO
267	LAUDICINA	VALERIA					NON IDONEO
268	FORTE	MARIA CRISTINA					NON IDONEO
269	MURGO	GIUSEPPE	86200367				NON IDONEO
270	SEMERARO	FRANCESCA					NON IDONEO
271	SEFFINO	ENRICO	86200336				NON IDONEO
272	LISTA	ANNALISA					NON IDONEO
273	TOMASETIG	ARIANNA					NON IDONEO
274	PUTANU	RALUCA ELENA					NON IDONEO
275	PUIA	CLAUDIO MAURO	83400191				NON IDONEO
276	POTENZA	ANTONIETTA					NON IDONEO
277	POLITO	CHIARA					NON IDONEO
278	SCARPA	CRISTINA	51201237				NON IDONEO
279	SCANDURRA	ALESSANDRO					NON IDONEO
280	SAU	TJASA	46400463				NON IDONEO
281	ZOCCARATO	LUCA	65200756				NON IDONEO
282	ZIRDUM	MIRJANA	36201181				NON IDONEO
283	SABBA	ILARIA					NON IDONEO
284	RIZZOTTI	DIEGO					NON IDONEO
285	ZARCONE	LEANDRA	34300743				NON IDONEO
286	TESSER	FRANCESCO	36200481				NON IDONEO
287	VOLPE	PIETRO					NON IDONEO
288	VITIELLO	ANNA					NON IDONEO
289	MILOS	CARLO	66200375				NON IDONEO
290	MILICI	DORIANA MARIA					NON IDONEO
291	MAURIZIO	AURORA					NON IDONEO
292	TADDEO	GIUSEPPE					NON IDONEO
293	STRIDE	FRANCOIS					NON IDONEO
294	STASI	GIOVANNA					NON IDONEO
295	STANCANELLI	MICHELE					NON IDONEO
296	CRIVELLARO	PATRIZIA					NON IDONEO
297	CASTROGIOVANNI	ANNALISA					NON IDONEO
298	USAI	MONICA	32200233				NON IDONEO
299	BECCI	FRANCESCO					NON IDONEO
300	BANDONI	SARA					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
301	FLORENZI	ALESSANDRO					NON IDONEO
302	MORGIONE	MARIA LAURA	06000501				NON IDONEO
303	MONFRONI	ILARIA					NON IDONEO
304	MOMESSO	MARTA	40400350				NON IDONEO
305	DI VIRGILIO	JESSICA					NON IDONEO
306	CERES	TIZIANA	46400506				NON IDONEO
307	RAKOVIC	MAJA	34300698				NON IDONEO
308	SPADARO	GIANLUCA	88300341				NON IDONEO
309	MAURO	ANTONELLA	GI0100315				NON IDONEO
310	MASSARO	PASQUALE					NON IDONEO
311	MALENA	MARCO					NON IDONEO
312	MAFALE	GIUSEPPE	86300062				NON IDONEO
313	DENTE	ATTILIA					NON IDONEO
314	MANUNTA	STEPHANIE KARINE					NON IDONEO
315	STORTO	MICHELA					NON IDONEO
316	SQUITIERI	EMANUELE					NON IDONEO
317	ROSARNO	PASQUALE MORGAN					NON IDONEO
318	RAZORE	CHIARA					NON IDONEO
319	CASERTA	TIZIANA	73000165				NON IDONEO
320	GALUFFO	MARIA					NON IDONEO
321	CORTESE	MATTEO	65200748				NON IDONEO
322	SEBILLO	MICHELE					NON IDONEO
323	RAGOSTA	MARTINA					NON IDONEO
324	PEROSA	JANA	79100940				NON IDONEO
325	PASA	SARA					NON IDONEO
326	PAGANIN	PAOLA					NON IDONEO
327	MARIOTTO	GAIA					NON IDONEO
328	LUSITO	ELEONORA					NON IDONEO
329	GAROLA	CAROLA					NON IDONEO
330	FERREIRA ROCHA	BRUNO					NON IDONEO
331	SOMMA	ANNA					NON IDONEO
332	BREULJ	LUSI					NON IDONEO
333	GLIGOR	GEORGIANA					NON IDONEO
334	CUZZONE	TULLIA					NON IDONEO
335	STIZ	MASSIMILIANO	11500263				NON IDONEO
336	PIASENTIN	MARTINA					NON IDONEO
337	INGLIN	JULIEN					NON IDONEO
338	GAIARIN	ELISA					NON IDONEO
339	VALERI	FEDERICA					NON IDONEO
340	BORSELLINO	FEDERICO	36201058				NON IDONEO
341	BORTOLETTO	ALESSIA					NON IDONEO
342	ROSSI	SERENA					NON IDONEO
343	CESARONI	RAMONA					NON IDONEO
344	TUDISCO	MARIA RITA	51600514				NON IDONEO
345	FILIPPI	IGNAZIO					NON IDONEO
346	COLANGELO	GIOVANNI					NON IDONEO
347	BOTTARI	FRANCESCO					NON IDONEO
348	PIONETTI	SARA					NON IDONEO
349	DE MATTIA	MARTINA					NON IDONEO
350	BONISOLO	KAREN JENNIFER					NON IDONEO
351	MENEGON	MARA					NON IDONEO
352	PICCININ	MARIKA					NON IDONEO
353	SVEZIA	ANTONIO	36200495				NON IDONEO
354	LULIC	REMZA					NON IDONEO
355	GIANNOUTSOS	DIMITRIOS					NON IDONEO
356	DONATIELLO	STEFANIA					NON IDONEO
357	SELENATI	FUTURA					NON IDONEO
358	VISENTIN	VALENTINA					NON IDONEO
359	CETTOLIN	LUANA					NON IDONEO
360	PUIA	EMILIANO ALEJANDRO					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
361	CALVIELLO	MONIA					NON IDONEO
362	VALENTE	MARTA					NON IDONEO
363	DORIGO	MIRCO	62300123				NON IDONEO
364	VALERIO	SARA					NON IDONEO
365	PARADISO	STEFANIA					NON IDONEO
366	FARCI	RACHELE					NON IDONEO
367	LUCA	VINCENZO	66300074				NON IDONEO
368	DORO	LAURA	11500241				NON IDONEO
369	KLEVA	DANIJELA	66300076				NON IDONEO
370	BALBI	MARIA					NON IDONEO
371	MIOTTO	VALENTINA	01500588				NON IDONEO
372	MAZZUCCHI	GABRIEL					NON IDONEO
373	ELER	SAMANTA					NON IDONEO
374	SALUSTRI	ANGELICA					NON IDONEO
375	BABETTO	VALENTINA					NON IDONEO
376	STABILE	MARTINA					NON IDONEO
377	CIPOLAT MIS	VALENTINA	13600080				NON IDONEO
378	SPORCIC	ERIKA					NON IDONEO
379	TAM	DENIS					NON IDONEO
380	TOMAS	MIRJAM	13600091				NON IDONEO
381	VIEL	SELENA					NON IDONEO
382	FORTE	LORIS	79200167				NON IDONEO
383	OREGIONI	DAVIDE					NON IDONEO
384	CALDERAN	ELIA ALESSANDRO	63400038				NON IDONEO
385	RICCIO	GENNY					NON IDONEO
386	RIILLO	CESARE ANTONIO FABIO					NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2007**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria	**9**
Descrizione	**MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa	**23/01/2008**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	XHENGO	KLAJDI			1	1	BENEFICIARIO
2	BUQI	RAOL			1	2	BENEFICIARIO
3	EL MOUSSAOUI	ALI			1	3	BENEFICIARIO
4	AUDI	HASSAN			1	4	BENEFICIARIO
5	MOURTADA	HAMMAD			1	5	BENEFICIARIO
6	SAYED	MAHMUD			1	6	IDONEO
7	AL HOSEN	KASSEM			1	7	IDONEO
8	ASSAAD	WAFAA	51201258		1	8	IDONEO
9	FARAJ	ALI			1	9	IDONEO
10	JAMAL EDDINE	NAHED	71300662		1	10	IDONEO
11	TOUFAILY	MOHAMAD			1	11	IDONEO
12	PACAJ	ANDJOLA			1	12	IDONEO
13	KARA KALLI	MUSTAPHA			1	13	IDONEO
14	EL DAHABI	SOUHAD			1	14	IDONEO
15	HAMADE	HUSSEIN			1	15	IDONEO
16	HASANBELLI	ELONA			1	16	IDONEO
17	MILE	LEDIA			1	17	IDONEO
18	NANUSHI	MIKEL			1	18	IDONEO
19	EL KHARRAT	MAZEN EWARD			1	19	IDONEO
20	HAMDAN	YEHYA ALI			1	20	IDONEO
21	KHABBAZ	BASSAM			1	21	IDONEO
22	BOUNDJA NDJONDJI	PATRICK HERVE			1	22	IDONEO
23	LABIDI	MOHAMED OUSSAMA BEN ALI			1	23	IDONEO
24	ASADI GOLKAR	MOJDEH			1	24	IDONEO
25	GULMA GEMEDA	GETE			1	25	IDONEO
26	ABONGMBUH	MARCEL NGWA	86300048		1	26	IDONEO
27	ATIK	MOHAMAD			1	27	IDONEO
28	ASADI GOLKAR	MELIKA			1	28	IDONEO
29	SAKO	SONILA			1	29	IDONEO
30	MANDJAMI	PETAM			1	30	IDONEO
31	KONDA NGANGOUM	CHRISTINE DANIELE			1	31	IDONEO
32	DONGMO FOFFE	PAUL HERVE			1	32	IDONEO
33	MEJRI IN GHARBI	SONIA			1	33	IDONEO
34	DJIAZET	EBENEZER			1	34	IDONEO
35	GAGLO	AKOSSIWA			1	35	IDONEO
36	PANABOKO	KOUMEABALOU BALAKIEM			1	36	IDONEO
37	KUESSAN	KOMI	88300355		1	37	IDONEO
38	KOMLANVI	ESSIVI ESSENAM			1	38	IDONEO
39	OBI BESONG	JOHN			1	39	IDONEO
40	KWENE EDIAGE	CARL			1	40	IDONEO
41	EL SAYED KASSEM	HUSSEIN			1	41	IDONEO
42	ZHIDRO	ILI			1	42	IDONEO
43	PAIC	GORAN			1	43	IDONEO
44	HAMMOUD	IBRAHIM			1	44	IDONEO
45	NEJMEH	IBRAHIM			1	45	IDONEO
46	BOUILA MASSINSA	OLIVE ROY			1	46	IDONEO
47	ASSAF	HAMZE			1	47	IDONEO
48	WAHOUD	ALI			1	48	IDONEO
49	WEHBE	HUSSEIN			1	49	IDONEO
50	AGOLLI	NESMI			1	50	IDONEO
51	GRORI	FLORJANA			1	51	IDONEO
52	KADILLARI	EZMERALD			1	52	IDONEO
53	KADILLARI	KLODIANA			1	53	IDONEO
54	NICO	KRISTI			1	54	IDONEO
55	WERHANI	AHMED	23300325		1	55	IDONEO
56	HAMADEH	TAMER			1	56	IDONEO
57	NASSERDDINE	HUSSEIN			1	57	IDONEO
58	IBRAHIM	MONZER			1	58	IDONEO
59	KARNITA ANNOUSS	BILAL			1	59	IDONEO
60	OSSAILI	TAHSSIN			1	60	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	DAKNACH	KHALIL			1	61	IDONEO
62	JURAKOVIC	VALENTINA	36400487		1	62	IDONEO
63	KHATIB	TAMER			1	63	IDONEO
64	DINAR	MOHAMED			1	64	IDONEO
65	XHOMAQI	BRIKENA			1	65	IDONEO
66	KADVANJ	HANI			1	66	IDONEO
67	HAMADE	ALI			1	67	IDONEO
68	AL LAZKANI	WASSIM			1	68	IDONEO
69	EL HALABI	GHALI			1	69	IDONEO
70	JURISIC	ALEKSANDAR			1	70	IDONEO
71	LAK	ARMIN			1	71	IDONEO
72	KOCOVA	LJUBICA			1	72	IDONEO
73	BEN FAIZA	NIZAR			1	73	IDONEO
74	SOLEIMANI	SAMIRA			1	74	IDONEO
75	APITSIONAK	FAINA			1	75	IDONEO
76	ISSA	MOUHAMMAD			1	76	IDONEO
77	SPAHO	LEDION			1	77	IDONEO
78	TOSKU	ARJEN			1	78	IDONEO
79	MRAD	MONGI			1	79	IDONEO
80	SAADI	BECHIR			1	80	IDONEO
81	ANZIC	SRECKO			1	81	IDONEO
82	DARDHA	SUADA			1	82	IDONEO
83	SANDALJ	EDA			1	83	IDONEO
84	DUKA	XHEMAL			1	84	IDONEO
85	PRIBANIC	PETRA			1	85	IDONEO
86	SANDALJ	ELEONORA			1	86	IDONEO
87	VUJINOVIC	ALEKSANDAR			1	87	IDONEO
88	JURIC	NIKOLA			1	88	IDONEO
89	STANIC	RUZICA	36201172		1	89	IDONEO
90	MESARIC	ANDRIJANA			1	90	IDONEO
91	DINEVA	JASNA			1	91	IDONEO
92	KRAGUJEVIC	KARLA			1	92	IDONEO
93	TERLEVIC	MATEA	36201064		1	93	IDONEO
94	VARFI	JULIAN			1	94	IDONEO
95	HRSTIC	ALEXANDRA	72300514		1	95	IDONEO
96	DRUSKOVIC	DENI	25300302		1	96	IDONEO
97	KULISIC	JELENA			1	97	IDONEO
98	TCHEGUEM TANGO	SERGE			1	98	IDONEO
99	HAJ SALEM	BECHIR			1	99	IDONEO
100	KRALJEVIC	RENATA			1	100	IDONEO
101	DERMIT	EDO			1	101	IDONEO
102	ZUPPANI	ANDREA			1	102	IDONEO
103	SKRALJSKY	MAJA			1	103	IDONEO
104	STUPAR	ANDREA	GI0100461		1	104	IDONEO
105	KINKELA	MARTINA			1	105	IDONEO
106	MARANGUNIC	IVO			1	106	IDONEO
107	KRIZMANIC	NIKOL	36201168		1	107	IDONEO
108	FABIANICH	ADRIANA			1	108	IDONEO
109	SAIN	ANA	12800290		1	109	IDONEO
110	SIMONOVIC	IVANA			1	110	IDONEO
111	BUZLETA	DEBORA			1	111	IDONEO
112	KOZARCANIN	ALEN			1	112	IDONEO
113	FRANJUL	TEDI	46400493		1	113	IDONEO
114	TKALEC	DENIS	34300708		1	114	IDONEO
115	TKALEC	TEA	51201263		1	115	IDONEO
116	SCEKIC	JOSKA			1	116	IDONEO
117	BACAC	ARIJANA			1	117	IDONEO
118	ROCE	TEA	71300634		1	118	IDONEO
119	HENDIJA	DINO	51201264		1	119	IDONEO
120	LONCAR	DOMAGOJ			1	120	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	MARKULIN	ANA			1	121	IDONEO
122	JOVANOVIC	MARINA			1	122	IDONEO
123	ZUZIC	HELENA			1	123	IDONEO
124	BERNOBIC	NICOLE	06000421		1	124	IDONEO
125	JUGOVIC	TEA			1	125	IDONEO
126	KORENIKA	LENA	GI0100414		1	126	IDONEO
127	GRABAR	IVAN			1	127	IDONEO
128	NACINOVIC	ROMINA			1	128	IDONEO
129	KLANJAC	PETRA			1	129	IDONEO
130	FILJA	AGRON	25300239		1	130	IDONEO
131	KARAJIC	MATIJA			1	131	IDONEO
132	PIUTTI	DINA			1	132	IDONEO
133	BEGIC	IVA			1	133	IDONEO
134	DIKOVIC	TONKA	79200162		1	134	IDONEO
135	BASTA	JELENA			1	135	IDONEO
136	HAXHIAJ	ARBER			1	136	IDONEO
137	OSTARIC	DOLORES	25300299		1	137	IDONEO
138	BOJANOVIC	SERGEJ			1	138	IDONEO
139	CANCAREVIC	MISO			1	139	IDONEO
140	BATEL	IRIS			1	140	IDONEO
141	PARIS	JURAJ	72300495		1	141	IDONEO
142	MAMULA	NIKOLA			1	142	IDONEO
143	STANKEVICH	ANNA	63300153		1	143	IDONEO
144	HUBAK	MAJA			1	144	IDONEO
145	SIROKA	MARTA			1	145	IDONEO
146	SIMONOVIC	SARA			1	146	IDONEO
147	KLIMIC	MARTINA			1	147	IDONEO
148	JELOVAC	INES	79100973		1	148	IDONEO
149	JAKUPOVIC	ANES			1	149	IDONEO
150	ZEBA	TAMARA			1	150	IDONEO
151	EL BAKKOUR	MOUHAMAD JAMAL					NON IDONEO
152	BOCEVSKI	VLATKO					NON IDONEO
153	ILIC	SASA					NON IDONEO
154	VELKOV	MIO					NON IDONEO
155	PUPOVAC	PETRA					NON IDONEO
156	EPOTE	YVES PATRICK	20900443				NON IDONEO
157	CHERNOVA	LILIANA					NON IDONEO
158	TCHOKOUADEU ZUKWE	HUGUETTE					NON IDONEO
159	TAKOGAING TEKOUO	WALTER GERALD					NON IDONEO
160	TAGUELA NGAKO	ROSINE PRUDENCE					NON IDONEO
161	TABIKH	HUSSEIN					NON IDONEO
162	SELAR	MARINA					NON IDONEO
163	SIMAC	NIVES					NON IDONEO
164	SLAVICA	LUCIJA					NON IDONEO
165	SPAHIC	SANDA					NON IDONEO
166	XONA	INES ANACLETA					NON IDONEO
167	BUDIMIROVIC	SINISA					NON IDONEO
168	RADIN	ALAN					NON IDONEO
169	ROMANO	SARA					NON IDONEO
170	UNGUREANU	RADA					NON IDONEO
171	CHA'VEZ CHA'VEZ	JENNIFER ELIZABETH					NON IDONEO
172	RIFI	MOHAMED MAHMOUD					NON IDONEO
173	HUJEYRAT	HAMED					NON IDONEO
174	HOJEYRAT	AHMAD					NON IDONEO
175	LEBEDZEVA	HANNA					NON IDONEO
176	BOUBAKER	ACHRAF					NON IDONEO
177	IBN HAMZA	HICHEM					NON IDONEO
178	HAMZA	MOHAMED RIADH					NON IDONEO
179	SARDINAS VIZCAINO	YURISLEIDY					NON IDONEO
180	MRAK	BERNARDA					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	SAILANE	HOSSAM					NON IDONEO
182	LUYEYE	NELSON AFONSO					NON IDONEO
183	NOVAIS	ADAO TECA					NON IDONEO
184	VUNGE	CARDOSO VIRGILIO					NON IDONEO
185	PETRUSEVSKA	TANJA					NON IDONEO
186	SADIRAJ	LORENCA					NON IDONEO
187	SAULE	VALENTINA					NON IDONEO
188	ZORIC	MILICA					NON IDONEO
189	LAARAIDH	ABDELFATTAH					NON IDONEO
190	JURKOVIC	EGON					NON IDONEO
191	JAPUNDZIC	VALTER					NON IDONEO
192	DEVIDI	MIRTA					NON IDONEO
193	KHABBAZ	ABDEL RAHMAN					NON IDONEO
194	KASHANI	FATEMEH					NON IDONEO
195	KANEVCE	ALEKSANDRA					NON IDONEO
196	BEDHIJA	EDINA					NON IDONEO
197	ERKAYA	SIBEL					NON IDONEO
198	ZAREI KESHEH	MOJTABA					NON IDONEO
199	WESHAHI	ALAA					NON IDONEO
200	MCGIMSEY	JASON FRANCIS					NON IDONEO
201	MATIJASEVIC	PREDRAG					NON IDONEO
202	MATHEY	GEORGETTE SARAH MICHELLE					NON IDONEO
203	MALISA	SABRINA					NON IDONEO
204	EL JAMMAL	ALI AKBAR					NON IDONEO
205	DASHI	DIANA					NON IDONEO
206	DEMARIN	SILVIJA					NON IDONEO
207	BLECIC	ALDO					NON IDONEO
208	KANCELAR	ANDREAS					NON IDONEO
209	JAKOVLJEVIC	NENA					NON IDONEO
210	VITRENKO	OLENA					NON IDONEO
211	SHRAMENKO	SVETLANA					NON IDONEO
212	ASHRAFI	NARGES					NON IDONEO
213	KRESO	KENAN					NON IDONEO
214	STOJCEVIC	VLADIMIR					NON IDONEO
215	RUZIC	MORANA					NON IDONEO
216	GVOZDIC	DANIJELA					NON IDONEO
217	RAMA	ALDI					NON IDONEO
218	BUGARSKI	JELENA					NON IDONEO

E.R.DI.S.U.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2007**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **10**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE NAZ. ITALIANA**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 42/SDSU/PO/CC di data 22/01/2008

Data Stampa **23/01/2008**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2007/2008

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	SRIJEMSI	MARINA			1	1	BENEFICIARIO
2	QUARANTOTTO	ANNA			1	2	BENEFICIARIO
3	SEGNAN	LEA			1	3	IDONEO
4	MARAS	MARKO	46400491		1	4	IDONEO
5	BERNOBIC	ALENA			1	5	IDONEO
6	IVOS	LARA	06000364		1	6	IDONEO
7	BOZIC	ANDREA	06000420		1	7	IDONEO
8	KOZLOVIC	MICHELE			1	8	IDONEO
9	PAMIC	DEVID			1	9	IDONEO
10	HAJDUKOVIC	ALEKSANDRA	GI0100398		1	10	IDONEO
11	STELKO	MARY			1	11	IDONEO
12	LEROTIC	STEPHANIE			1	12	IDONEO
13	BABIC	MAJA	06000399		1	13	IDONEO
14	MALUSA'	ANNA			1	14	IDONEO
15	PRIBANIC	ANITA			1	15	IDONEO
16	JELICIC	IVAN	33200432		1	16	IDONEO
17	KOVACIC	DANIELE			1	17	IDONEO
18	MANDIC	BOJANA			1	18	IDONEO
19	GASPERINI	DAMJAN			1	19	IDONEO
20	GOTTWALD	SANDI			1	20	IDONEO
21	SUFLAJ	TANJA			1	21	IDONEO
22	ROJNIC	NINA	79100971		1	22	IDONEO
23	BUNETA	NATASA			1	23	IDONEO
24	IKANOVIC	INGRID			1	24	IDONEO
25	BERNARDIS	ELENA			1	25	IDONEO
26	SREBRNIC	MONIKA	25100342		1	26	IDONEO
27	PINZAN	MOIRA			1	27	IDONEO
28	SMOLIC	ANDREJ			1	28	IDONEO
29	LOKAS	MAJA			1	29	IDONEO
30	SPARAGNA	MARKO			1	30	IDONEO
31	ORBANIC	DORIANA	72300491		1	31	IDONEO
32	SILIC	IRIS					NON IDONEO
33	MORANJAK	TAMARA					NON IDONEO
34	SOSA	ADRIANA					NON IDONEO
35	CAR	RENE					NON IDONEO
36	MOSCARDA	LORIS					NON IDONEO
37	SCOMERSICH	LUCIANO					NON IDONEO
38	POZZECCO	ADRIANO					NON IDONEO
39	ZAFIERI	ANI					NON IDONEO
40	DAMIANI	ANDREA					NON IDONEO
41	BABIC	DAVID	81200463				NON IDONEO
42	DEFRANZA	STELLA					NON IDONEO
43	SAHATCIU	NARTA					NON IDONEO

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

<u>OBBLIGATORIAMENTE</u> dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **INSERZ. BUR – INVIO PROT. N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste